



Napoli  
**Rotary**  
1924



ANNIVERSARIO

**CENTO ANNI DI  
ROTARY  
PER NAPOLI**  
1924-2024







**CENTO ANNI DI ROTARY  
PER NAPOLI**

1924 - 2024



## **INDICE**

- 7 Introduzione del Presidente a.r. 2024-2025
  
- 13 COS'È IL ROTARY**
- 15 Il Rotary
- 23 Rotary Club Napoli | 1924 - 2024
- 34 I Club Rotary del Distretto 2101 - Campania
  
- 39 LE PERSONE DEL ROTARY CLUB NAPOLI**
- 41 I Presidenti del Rotary Club Napoli dal 1924 ad oggi
- 101 Gli altri personaggi
- 104 I Governatori soci espressi dal Rotary Club Napoli
  
- 107 LE INIZIATIVE E I PROGETTI DEL ROTARY CLUB NAPOLI**
- 136 I Premi pluriennali istituiti dal Rotary Club Napoli
  
- 139 L'ANNO DEL CENTENARIO**
- 141 Il logo del Centenario
- 143 Restauro dell'orologio di Atlante - Salone d'Ercole, Palazzo Reale di Napoli a.r. 2024-2025
- 144 La Mostra "Cento anni di Rotary per Napoli" - Palazzo Reale di Napoli
  
- 146 Consiglio Direttivo del Rotary Club Napoli a.r. 2024-2025 anno del Centenario
- 147 Elenco dei soci del Rotary Club Napoli all'11 dicembre 2024
- 148 "Manifesto del Centenario del Rotary Club Napoli"





## Introduzione del Presidente a.r. 2024-2025

Il Centenario del Rotary Club Napoli rappresenta un traguardo di straordinaria rilevanza, non solo per i soci e gli amici del Club, ma per l'intera città di Napoli, che ha visto nel Rotary un esempio significativo di impegno civico, generosità e servizio. Fondato nel 1924, il nostro Club ha attraversato epoche di trasformazione sociale, economica e culturale, affrontando con spirito resiliente le sfide di un mondo in continua evoluzione ed è stato sin dall'inizio un punto di riferimento per l'intera comunità napoletana, incarnando con coerenza il motto "Servire al di sopra di ogni interesse personale". Questo volume, realizzato in occasione delle celebrazioni del centenario, nasce con l'intento di ripercorrere un secolo di storia, di successi, di problematiche affrontate e di progetti realizzati, offrendo uno sguardo d'insieme su quanto costruito in questi cento anni, ma è anche un tributo al percorso straordinario di persone, uomini e donne, che agli ideali rotariani hanno dedicato il loro tempo, la loro passione e la loro professionalità.

Le pagine che seguono non sono semplicemente una cronaca delle iniziative intraprese, ma un viaggio che attraversa le varie fasi della vita del Rotary Club Napoli, scandite da momenti di crescita, crisi, ma soprattutto da una costante evoluzione. Il contesto storico in cui il Club è nato era quello di una Napoli che, all'indomani della Prima Guerra Mondia-

le, cercava di ritrovare una stabilità economica e sociale. In questo scenario, il Rotary si è subito inserito come un attore capace di interpretare le esigenze del tempo, ponendo le basi per un impegno costante nel sociale e per una rete di solidarietà che si sarebbe sviluppata negli anni a venire.

Fin dai suoi esordi, il Rotary Club Napoli ha posto al centro della propria missione il miglioramento della qualità della vita della popolazione locale. Tra i primi progetti che il Club ha promosso, spiccano le iniziative a sostegno dell'educazione e della sanità. Negli anni '30, in un'epoca di profondi cambiamenti sociali, il Club ha dato vita a campagne di alfabetizzazione nelle aree più degradate della Città e ha sostenuto ospedali e istituti di assistenza, dimostrando un impegno concreto verso i bisogni del territorio. Anche durante il periodo del secondo dopoguerra, il Rotary Club Napoli ha continuato, con coraggio e premurosa dedizione, a sostenere le sue iniziative umanitarie, spesso in condizioni estremamente difficili.

Con il passare dei decenni, il Rotary ha ampliato il proprio raggio d'azione, adattandosi ai mutamenti della società. Gli anni del boom economico hanno visto una maggiore attenzione alla promozione dello sviluppo economico e dell'innovazione tecnologica, con l'avvio di borse di studio, la creazione di partnership con le università e il sostegno a

iniziative imprenditoriali giovanili. Un altro punto di svolta cruciale è stato il crescente impegno nella lotta contro le malattie, in particolare la poliomielite, grazie alla costante partecipazione alla campagna internazionale "PolioPlus", uno dei progetti mondiali più ambiziosi e importanti nella storia del Rotary International.

Non possiamo parlare di cento anni di Rotary Club Napoli senza menzionare l'aspetto internazionale del nostro operato. Il Rotary, per sua natura, è una rete globale che trascende i confini nazionali, unendo persone di diverse culture, religioni e professioni intorno a un obiettivo comune: il miglioramento della condizione umana. Il Club Napoli ha sempre giocato un ruolo attivo nel contesto internazionale, stringendo gemellaggi con altri Club del mondo, partecipando a progetti transnazionali e promuovendo scambi culturali e professionali che hanno permesso ai giovani napoletani di confrontarsi con realtà diverse, arricchendo il loro bagaglio di esperienze e conoscenze.

Il ruolo internazionale e di promozione della pace che il Rotary Club Napoli ha svolto nel corso dei decenni è stato testimoniato dalla partecipazione a conferenze globali e dall'impegno costante nel favorire il dialogo tra popoli, soprattutto in tempi di tensioni politiche e sociali. Questo spirito cosmopolita ha permesso al Club di guardare oltre i confini della Città e di partecipare a iniziative di ampissimo respiro umanitario, portando

al contempo la ricchezza culturale di Napoli nel mondo.

Le storie raccolte in queste pagine – dai primi soci pionieri fino agli attuali protagonisti – testimoniano l'evoluzione costante di un'associazione che ha sempre saputo rinnovarsi, restando fedele ai propri ideali di servizio e amicizia.

Mentre celebriamo questo prestigioso traguardo, ci troviamo di fronte a nuove problematiche: il cambiamento climatico, le disuguaglianze globali, le emergenze sanitarie e le migrazioni sono solo alcuni dei temi che richiedono un impegno costante e innovativo. Il Rotary Club Napoli, forte della sua storia centenaria, si impegna a continuare ad essere una guida per la comunità, con lo stesso spirito di servizio e la stessa passione che hanno animato i suoi fondatori.

Celebrare cento anni di Rotary significa onorare il passato, ma anche guardare al futuro con determinazione. Siamo chiamati a rinnovare il nostro impegno per la comunità e a continuare a fare la differenza, affrontando con coraggio le sfide che ci attendono nel nuovo secolo.

Ringraziamo tutti coloro che hanno reso possibile questo viaggio, dai soci fondatori fino ai nuovi membri che si uniscono oggi alla nostra missione. Che questo centenario sia non solo un momento di celebrazione, ma anche di ispirazione per continuare a servire Napoli e il mondo con la stessa dedizione che ha



caratterizzato il nostro primo secolo di vita. Le radici solide piantate nel passato ci permettono di guardare al futuro con ottimismo e propositività. Grazie a tutti i rotariani, passati e presenti, che hanno contribuito a fare del Rotary Club Napoli un faro di speranza e azione concreta nella nostra città. Auguriamo ai futuri membri del Club di raccogliere questa eredità preziosa e di portare avanti con orgoglio la nostra missione di servizio, consapevoli che, insieme, possiamo costruire un mondo migliore, un progetto alla volta.

### *Ringraziamenti*

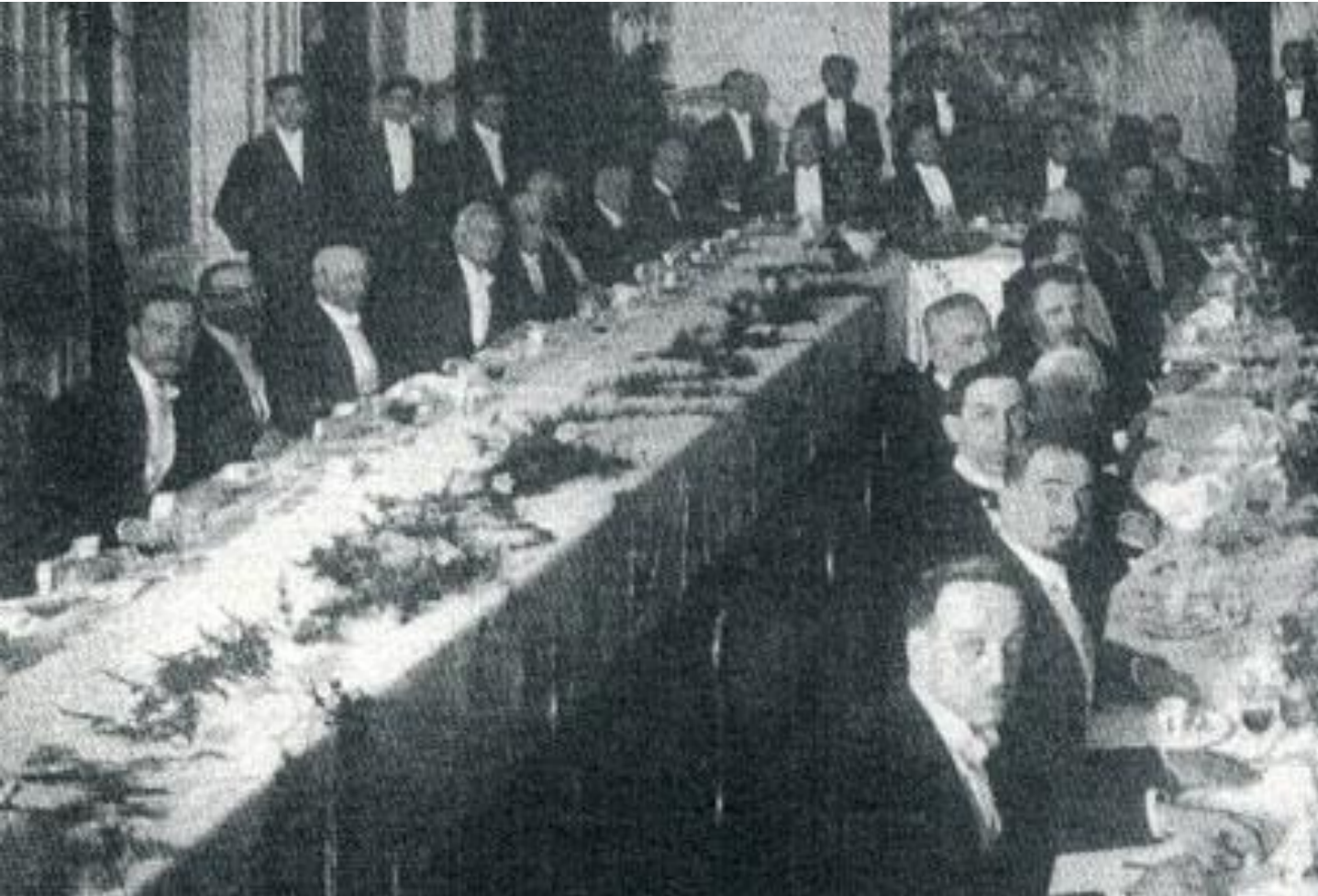
Desidero fortemente ringraziare il Gruppo di lavoro per le celebrazioni del Centenario coordinato dal sottoscritto e composto dai consoci e amici Alberto Cavallo, Giovanni Battista Felici, Attilio Leonardo e Ileana Del Bagno che in particolare, con le sue competenze di professore di storia del diritto, ha curato le analitiche ricerche storiche e il coordinamento dei borsisti dott. Ilaria Sanduzzi e Luca Troianiello, raccogliendo e selezionando i documenti forniti dai numerosi soci, che naturalmente ringrazio per la loro grande disponibilità.

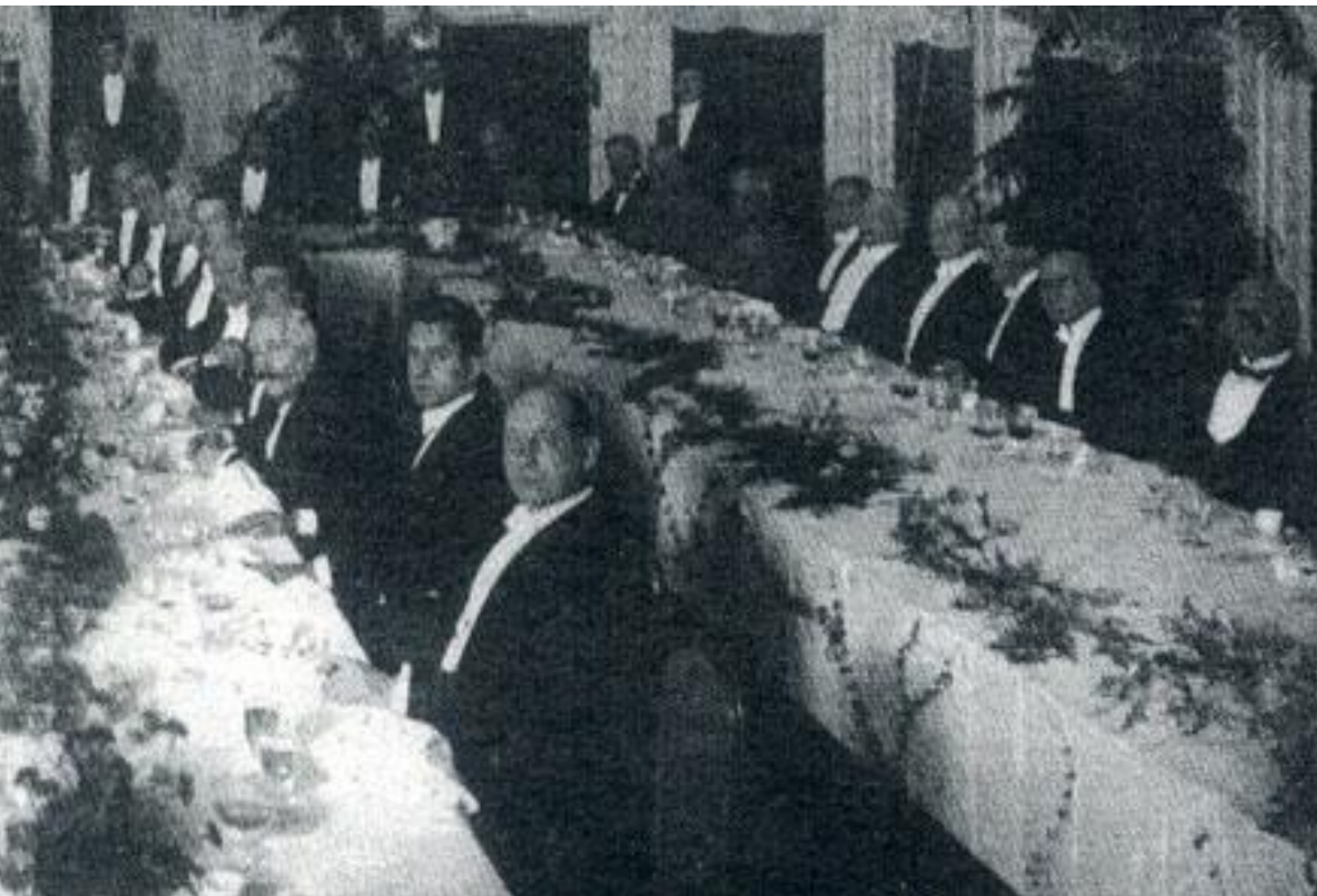
Buona lettura, e buon futuro Rotary Club Napoli verso il prossimo secolo.

Napoli, 11 dicembre 2024

*prof. Massimo Franco  
Presidente Rotary Club Napoli  
a.r. 2024-2025*









SECRETARY  
 GUY SOMMERER  
 CHICAGO, ILL.  
 PRESIDENT  
 JAMES HENRY  
 CHICAGO, ILL.  
 VICE PRESIDENT  
 JOHN A. WELLS  
 CHICAGO, ILL.  
 TREASURER  
 JOHN B. WELLS  
 CHICAGO, ILL.  
 ASSISTANT SECRETARY  
 FRANK M. LAKE  
 CHICAGO, ILL.  
 ASSISTANT SECRETARY  
 CHESELY R. PERRY  
 CHICAGO, ILL.  
 ASSISTANT SECRETARY  
 RUFUS T. CHAPIN  
 CHICAGO, ILL.

ROTARY INTERNATIONAL

"SERVICE ABOVE SELF" "HE PROFITS MOST WHO SERVES BEST"

HEADQUARTERS 221 EAST TWENTIETH STREET, CHICAGO, U.S.A.

OFFICE OF SPECIAL COMMISSIONER FRED WARREN TEELS

PRESIDENT  
 BENJAMIN LORSON  
 CHICAGO, ILL.  
 VICE PRESIDENT  
 JOHN A. WELLS  
 CHICAGO, ILL.  
 SECRETARY  
 FRANK M. LAKE  
 CHICAGO, ILL.  
 ASSISTANT SECRETARY  
 CHESELY R. PERRY  
 CHICAGO, ILL.  
 ASSISTANT SECRETARY  
 RUFUS T. CHAPIN  
 CHICAGO, ILL.

at Naples, Italy, Dec. 12th, 1924.

Mr. Chesley R. Perry, Sec.,  
 Rotary International.

NAPLES, Italy.

Dear Ches:-

This morning I sent you the following telegram:

"Yesterday Inaugurated Naples Club. Sends greetings

I am enclosing herewith the following data with reference to the above.

- a- Special Commissioner's Report.
- b- Club application for Membership.
- c- Roster list.
- d- Approved Constitution and By-Laws.
- e- Check for 500 Lires.
- f- Menu of Inaugural Dinner.
- g- Photograph of these present( Going forward under separate cover).

Referring to the Roster. It is particularly clean cut and only one name need be referred to and that is the 15th on the list, Gov. di Gr. Or. Nicola Miraglia, Managing Director of The Bank of Naples. The club intends to take him in as an Honorary Member, as he is one of the three biggest bankers in Italy. After discussing the matter, they will postpone doing this until they have been granted their charter. 17 names without his appear on the Charter list.

Although a smaller club than any we have previously started with in Italy, they are an exceptionally fine lot of men and I think the club will prove a very strong one. Please cable the club when its charter has been granted and send the same to Rotarian Henderson, if no Dist. Gov. has been appointed when it has been engraved, as I shall make him Special Representative for Italy until a Dist. Gov. has been selected and approved.

Rotarian Gulleton has been assisting me in the Inauguration of this and the three previous clubs, also in getting the reports ready for forwarding to your office.

Yours sincerely and Rotarily,

*F. Teels*  
 Fred Warren Teels,  
 Special Commissioner.

RECEIVED BY  
 MR. G. PERRY  
 DEC 9 1924  
 FILE 4500-S-76-4  
 SHOULD THIS BE INDEXED?

OVER

14 MAY, 1918  
 FILE 4500-S-76-4  
 4334-17

Mr. Niagio Borriello  
 Consul del Povo Mas  
 Naples, Italy

Dear Mr. Borriello:

It is with a great deal of pleasure that we have learned from T. L. Johnson, Secretary, Rotary Club, Seattle, that you were recently the guest of Rotarian E. J. Middleton of Seattle at the Rotary Luncheon there and that you are interested in extending the Rotary Club movement to Italy. We understand that it is your wish to receive some literature explaining Rotary and this we beg you to accept as enclosures with this letter.

You will note that we use the word Rotary also as a noun in a general sense to include in a word the local clubs, the International Association, the fellowship, the ideals, etc., which all together constitute an influence for the betterment of man, of business and of society.

May I not presume to introduce to you the enclosed pamphlets?

Pamphlet No. 1 is for the man who knows nothing of Rotary, and is intended to acquaint him with its principles and its character as a club.

A brief Historical Sketch of Rotary explains itself.

Pamphlets Nos. 2 to 5 are writings or speeches on Rotary first published five or six years ago. They have stood the test of time and Rotary has been built largely on these pamphlets.

The Talking Knowledge of Rotary booklet is a more recent production designed to serve as a textbook on Rotary for Rotarians. It deals in an intimate way with the activities of the clubs and of the individual members and doubtless contains many Americanisms which it may be somewhat difficult to make your countrymen at home fully understand.

A Handbook on Community Service is intended to guide our clubs in manifesting that spirit of service to the community which seems to prevail in every Rotary club.

Con questa lettera inizia la prima, defaticante operazione voluta alla costituzione del Rotary in Italia (copia della segnalazione del nome di Borriello, trasmessa a Perry dal Segretario del Club di Seattle, è riportata a pagina 28 del primo numero della presunte Collana). L'operazione sarà destinata al fallimento e contribuirà a frenare per anni altre iniziative in Italia (Arch. Zur. Italy - Napoli).



# Cos'è il Rotary



CENTO ANNI DI  
ROTARY PER NAPOLI





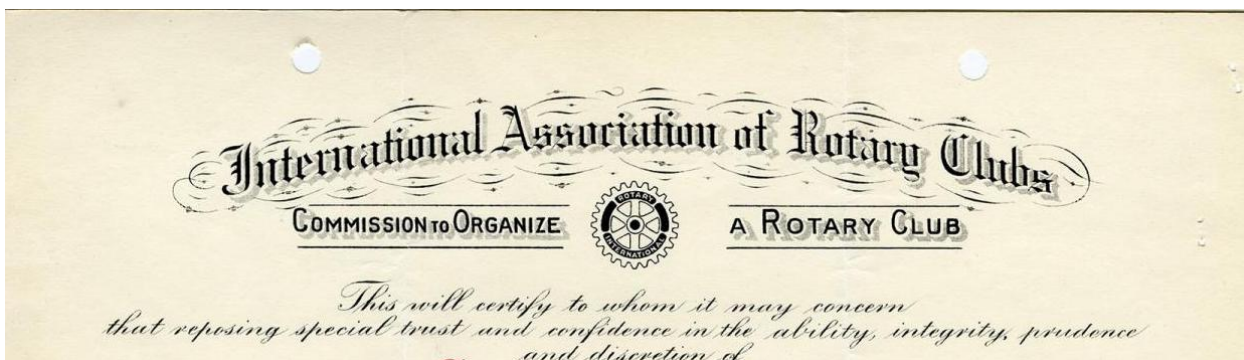


## Il Rotary

Fondato negli Stati Uniti, su iniziativa dell'avv. Paul Harris, il 23 febbraio 1905 a Chicago, presso l'ufficio dell'ing. Gustavus Loehr, il Rotary nasce come una rete di professionisti animati dal desiderio di mettere le proprie competenze al servizio delle comunità e di promuovere il bene comune. Il primo Club si riuniva con l'intento di creare amicizie tra colleghi e sostenere iniziative filantropiche; nel corso di pochi anni il movimento ha ampliato il proprio raggio d'azione, attraversando confini nazionali e ispirando la nascita di numerosi altri club in tutto il mondo accomunati dagli stessi principi di solidarietà e sviluppo sociale.



Paul Harris - Fondatore del Rotary





## Rotary Club Napoli - 1924 - 2024



Il Rotary Club Napoli fondato nel 1924 è uno dei Club più antichi in Italia, oggi Decano del Distretto 2101 Campania.

La sua costituzione è avvenuta grazie all'impegno di professionisti, imprenditori e dirigenti napoletani, i quali condividevano l'idea di creare un'organizzazione che promuovesse lo spirito di servizio e l'etica professionale.

Nel 1923 il Rotary era approdato a Milano. Ma i primi contatti tra il Rotary e l'Italia risalgono a ben cinque anni prima, collocandosi nel tempo della fase finale della Prima guerra mondiale, come attesta una dettagliata documentazione conservata negli archivi del Rotary di Zurigo<sup>1</sup> relativa ai contatti intercorsi fra Biagio Borriello armatore napoletano,

<sup>1</sup> Cfr. Viale G., 2009, *Primordi del Rotary Italiano, Collana Storica Rotariana, Genova.*



STANNO 2003 - DAL CLUB DI ALESSANDRIA



20-11-23



20-03-24



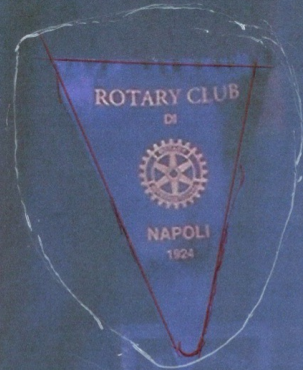
13-11-24



4-12-24



6-12-24



11-12-24



15-12-24



16-12-24



7-03-24



8-3-25



13-06-25



3-10-25



18-10-25

X

... ALI ... ITALIANI

eminente membro del Direttivo della Camera di Commercio di Napoli, Vice Console dei Paesi Bassi e gli esponenti del Rotary International (allora ancora International Association of Rotary Clubs), che prefiguravano anzi la possibilità della realizzazione del primo Club Italiano a Napoli.

Numerosi, infatti, erano gli uomini d'affari che avevano interessi nel campo della navigazione e del commercio nella città di Napoli. La sua funzione di scalo marittimo privilegiato, per chi arrivava d'oltreoceano, la rendeva luogo ideale per costituire un Club in Italia. Tale possibilità fu a lungo valutata e sollecitata dalla sede centrale del Rotary, come concretamente perseguibile e forse tale da essere privilegiata rispetto ad ipotesi alternative. Purtroppo, la condizione politica di quel periodo rese inattuabile tale impresa.

Così solo nella primavera del 1924 alcuni gentiluomini iniziarono a riunirsi: questi furono i fautori della costituzione di un Rotary Club a Napoli.

Dopo numerosi incontri il Rotary Club Napoli viene fondato e presentato in forma ufficiale alla Città. La prima riunione conviviale formale con la cerimonia inaugurale ebbe luogo l'11 dicembre 1924, presso il Bertolini Palace Hotel in Corso Vittorio Emanuele, nel cuore dell'elegante quartiere Chiaia e con un imponente sguardo panoramico sul golfo di Napoli, alla presenza del Commissario del Rotary International per l'Europa, Fred Warren Teele, e delle massime autorità cittadine. Primo Presidente del Club Napoli fu eletto Francesco Bertolini, proprietario dell'omonimo

hotel, che, per la prima riunione ufficiale ricorse alle arti culinarie del gastronomo Luigi Carnacina, allievo del grande autore e cuoco francese Auguste Escoffier.

Furono nominati Vicepresidente Giorgio Ascarelli, Segretario Pietro Lerario, e nell'occasione venne annunciato l'ingresso nel Club, come socio onorario, del direttore del Banco di Napoli, Nicola Miraglia.

Il 6 gennaio del 1925 fu ricevuta dal Club Napoli la Carta d'ammissione al Rotary International.

Durante questo periodo il Club Napoli si prodigò per attuare importanti iniziative. La prima fu d'istituire una commissione per lo studio e la realizzazione di progetti per migliorare le condizioni igieniche della Città. La seconda fu di divenire il punto di discussione e di proposta per la costruzione dell'autostrada Napoli - Pompei - Salerno. In una seduta memoranda per il Rotary di Napoli del 21 maggio 1925, la costruzione dell'autostrada Napoli - Salerno fu decisa la costituzione della "Società per le Autostrade Meridionali", con il capitale iniziale di lire 500.000, sottoscritto in un solo giorno quasi esclusivamente da rotariani, che non superavano allora il numero di venti, e per i quali la riuscita dell'opera era un'incognita.

Ancora un importante impegno dei soci del Club fu offerto per l'istituzione della "Società Napoletana dei Concerti Orchestrali", la costituzione del San Carlo in Ente Autonomo, la sistemazione della Stazione Zoologica.

Il Rotary nel Mezzogiorno d'Italia ospitò per lungo tempo solo i Club di Napoli e Palermo, ai quali si aggiunsero, sul finire degli anni Venti, il club di Messina (1928) e, nel decennio successivo, di Catania (1930) e Bari (1933).

In quell'epoca, la posizione del Rotary appare potenziata dalle ottime relazioni che l'associazione intrattiene con Casa Savoia, testimoniate dalla presenza dell'élite aristocratica all'interno dei Club: socio onorario del Club di Napoli, nel 1926, è il Duca d'Aosta Emanuele Filiberto di Savoia.

Fu il primo dei Savoia ad accettare di entrare nel Rotary. Durante la conviviale organizzata in suo onore dal Club, con la presenza dei notabili della Città e delle autorità, pronunciò un memorabile discorso d'apprezzamento sul Rotary e sul suo impegno a favore del progresso della nazione, che ebbe grande eco tra i vertici del Rotary italiano riuniti nel congresso di Napoli, nel maggio 1929.

Nel novembre 1938 il regime fascista invita i Club Rotariani operanti in Italia a sospendere la loro attività e il Consiglio Nazionale del Rotary Italiano, con voto unanime, delibera lo scioglimento di tutti i Club alla data del 31 dicembre.

Il 20 dicembre 1938 l'ing. Enrico Franzì Presidente del Club pronuncia il discorso in cui comunica che il Rotary Club Napoli "chiude il suo ultimo ciclo di vita dopo quattordici anni di intenso e proficuo lavoro, durante i quali ha dato prove non dubbie di attaccamento e di devozione agli ideali rotariani, ma soprattutto e prima di ogni altra cosa agli ideali del-

la Patria Fascista".

Solo dopo lo sbarco degli Alleati in Sicilia nel luglio del 1943 si possono riprendere le attività rotariane. Quando gli Alleati risalgono lo Stivale i Sodalizi riprendono le attività: il primo Club a riunirsi fu quello di Messina il 18 marzo 1944.

Il risorto Club di Napoli tornò a riunirsi l'8 luglio 1944, nel salone posto a disposizione dalla Banca Commerciale Italiana nella sua sede principale di via Toledo.

Nel corso di questi anni, il Rotary Club Napoli ha svolto un ruolo importante nella vita sociale ed economica della Città, promuovendo iniziative di solidarietà e sviluppo locale. Il Club ha organizzato numerose attività culturali, educative e sociali, tra cui conferenze, mostre, scambi culturali, progetti di riqualificazione urbana ed aiuti umanitari locali, nazionali ed internazionali e ha continuato a svilupparsi e a svolgere attività di servizio, anche mediante il sostegno a progetti internazionali.

Tra le iniziative più importanti realizzate in questo periodo spiccano il risanamento del patrimonio artistico della Città, un ciclo di conversazioni in cui fu impostata l'attuazione della Legge speciale per Napoli, la promozione dell'insediamento turistico di Monte Faito, operazione alla quale parteciparono molti rotariani, e lo sviluppo del Rotary a Napoli con la costituzione nel 1968 di due nuovi Club in città.

Oggi il Rotary Club Napoli continua ad essere un punto di riferimento per la comunità ed il territorio promuovendo il miglioramento

della qualità della vita e della vivibilità nonché dell'etica professionale, impegnandosi attivamente in progetti di solidarietà, intervenendo a sostegno di meritorie attività economiche e culturali del territorio mediante numerosi premi ed iniziative.

Il Club ha realizzato un'importante presenza online, grazie al suo sito web e ai suoi account sui social media, e continua ad essere un'organizzazione di grande rilevanza e influenza nella città di Napoli e nel mondo, con l'obiettivo di rimanere nel solco della tradizione ma di attestarsi sempre al passo con i tempi.

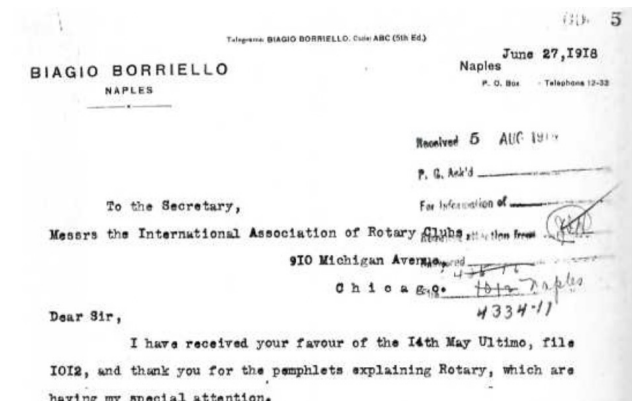
Nell'a.r. 2024-2025, anno di celebrazione del Centenario, è nuovamente Presidente del Rotary Club Napoli Massimo Franco.

Maggiori informazioni sul Rotary Club Napoli nelle pagine che seguono e all'indirizzo: [www.rotarynapoli.it](http://www.rotarynapoli.it)



EVERETT W. HILL  
Oklahoma City, Oklahoma  
*President of Rotary International*

*Il Presidente del Rotary International 1924-25*







AL  
HERTZEL  
III  
MAX III  
FRATELLO HERTZEL  
PRESIDENTE 1924-1926

FIDELITY BRAVERY INTEGRITY



## Rotary Club Napoli - 1924 - 2024

The Rotary Club Napoli founded in 1924 is one of the oldest clubs in Italy, making it the Doyen of District 2101 Campania.

Its establishment took place thanks to the commitment of Neapolitan professionals, entrepreneurs and managers, who shared the idea of creating an organization that would promote the spirit of service and professional ethics.

In 1923, Rotary landed in Milan, but the first contact between Rotary and Italy dates back to five years earlier, during the final phase of World War I. This was reported in a detailed documentation held in the Rotary archives of Zurich relating to the contacts between Biagio Borriello Neapolitan ship-owner, eminent member of the Naples Chamber of Commerce Board, Consul of the Netherlands and the exponents of the International Rotary (at the time still International Association of Rotary Clubs), who indeed prefigured the creation of the first Italian Club in Naples.

In fact, numerous businesspersons had interests in the field of navigation and commerce in the city of Naples, whose function as a privileged seaport, for those arriving from overseas, made it an ideal place for setting up a Club for the American Rotary. This possibility was long evaluated and solicited by the headquarters of Rotary, as highly feasible and perhaps to be privileged with re-

spect to alternative hypotheses.

Unfortunately, the political condition of that period made this enterprise unaffordable. Therefore, it was only in the spring of 1924 that some gentlemen began to meet, becoming the promoters of the constitution of a Rotary Club in Naples.

After numerous meetings, the Rotary Club of Naples was founded and officially presented at the City of Naples. The first formal convivial meeting with the inaugural ceremony took place on December 11, 1924, at the Bertolini Palace Hotel in Corso Vittorio Emanuele, in the heart of the elegant Chiaia district and with an imposing panoramic view of the Gulf of Naples, in the presence of the Rotary International Commissioner for Europe Fred Warren Teele and the highest city authorities.

The first President of Club Napoli was Francesco Bertolini, owner of the homonymous hotel, who, for the first official meeting, resorted to the culinary skills of the gastronome Luigi Carnacina, a pupil of the great French author and chef Auguste Escoffier. Giorgio Ascarelli was appointed as Vice-President, Pietro Lerario as Secretary, and on that occasion the director of the Banco di Napoli, Nicola Miraglia, was announced as honorary member of the Club.

On January 6, 1925, the Club of Naples received the admission card to Rotary International.

During this period the Club Napoli worked hard to implement important initiatives. The first one was to set up a commission for the study and realization of projects to improve the hygienic conditions of the city. The second one was to become the point of discussion and proposal for the construction of the Naples - Pompeii - Salerno highway. In a memorable session for the Rotary of Naples on May 21, 1925, the construction of the Naples - Salerno highway was decided and the solid realization started with the constitution of the "Società per le Autostrade Meridionali", with the initial capital of 500,000 lire, subscribed almost exclusively by Rotarians in a single day, who did not exceed twenty members at the time, and for whom its success was an unknown factor.

Other important commitments of the members of the Club were offered for the establishment of the "Neapolitan Society of Orchestral Concerts", the establishment of the San Carlo as an autonomous body, the arrangement of the Zoological Station.

Rotary in Southern Italy hosted for a long time only the Clubs of Naples and Palermo, to which were added, at the end of the twenties, the club of Messina (1928) and, in the following decade, Catania (1930) and Bari (1933).

In that period, the position of Rotary appears strengthened by the excellent relations with the House of Savoia, testified by the presence of the aristocratic elite within the Clubs: honorary member of the Club of Naples, in 1926, is the Duke of Aosta Emanuele Filiberto of Savoia.

He was the first of the Savoia dynasty to join Rotary. During the convivial organized in his honor by the Club, with the presence of authorities and notables of the city, he gave a memorable speech of appreciation on Rotary underlining its commitment to the progress of the nation creating great echo with the leaders of the Italian Rotary during the meeting of the Naples Congress in May 1929. In November 1938, the Fascist Regime invited the Rotarian Clubs operating in Italy, to suspend their activities and the National Council of the Italian Rotary, with a unanimous vote, resolved the dissolution of all Rotarian Clubs as of December 31st.

On December 20, 1938, Eng. Enrico Franzì, President of the Club, delivers the speech in which he announces that the Rotary Club of Naples "closes its last cycle of life after fourteen years of intense and fruitful work, during which it has given unquestionable proof of care and devotion to the Rotarian ideals, but first and foremost to the ideals of the Fascist country."

Only after the landing of the Allies in Sicily in July 1943 Rotary activities could be resumed.

ROTARIAN  
The Magazine of Service

June 1925

25 Cents



CLEVELAND—MECCA OF ROTARIANS—JUNE 15 TO 19

CALLING NAMES  
By James Brown Scott

ELAM FLOCK  
By Joseph Lister Rutledge

GASOLINE ALLEY  
By Arthur Melville

The Convention Program—Special Cleveland Section

32

THE ROTARIAN

June, 1925



Waltz," is said to have been written during his student days at Athens, and this was given as a violin solo. The picture given the library is said to be the only one existent, and is an enlargement of a woodcut. Other pictures in connection with Mr. Foster's life also attracted interest.

Many Debates on Value of Business Codes

GLASGOW, SCOTLAND.—A discussion held to ascertain the attitude of members to the campaign on business methods showed that while members are anxious to associate themselves with any practical efforts at such improvement, there was a feeling that written codes should be avoided. Similar results are reported from two other R. I. B. I. clubs, and several other clubs are still discussing the matter. The Inverness club passed a resolution approving such codes.

\$23,000 Skating Rink For City

MEDICINE HAT, ALTA.—The Amateur Athletic Association of this city invited representatives of various civic organizations to discuss the possibilities of a community skating rink. This preliminary meeting appointed a citizens' committee of nine, five of whom were Rotarians. Later this committee was reduced to six, including four Rotarians and sub-committees were appointed to select a site and prepare a plan of financing the project.



Colonel David C. Callier, honorary member of the San Diego, Cal., Rotary Club, has been appointed director-general of the Sesqui-centennial celebration of American Independence at Philadelphia in June, 1926. On a site of approximately one thousand acres he is preparing a huge International Exposition to match the one he handled at the Panama-California Exposition in San Diego in 1915.

It was arranged to secure some city property through tax-sale proceedings, and the city agreed to deed this property to the "Medicine Hat Rink Co., Ltd." and in addition to give the Rink Company a twenty-year fixed assessment of taxation and an average rate for utilities totalling \$750 per annum. The Rotary Club (Continued on p. 75.)



Inaugurazione del Rotary Club di Napoli

This group photograph was taken at the inauguration meeting of the Rotary Club of Naples, Italy. This club came into the Rotary circle in December, 1924, and its members are enthusiastic over the possibilities of the organization. Fourth from the left in the front row is James Henderson, who has just become Governor of the Italian district; and fifth from the left of the same row is Fred Warren Teale, Special Rotary Commissioner for Europe.

Archivio MF

When the Allies returned to mainland Italy from Sicily, the Association resumed its activities: the first Club to meet was that of Messina on 18 March 1944.

The resurrected Club of Naples met again on 8 July 1944, in the hall made available by the "Banca Commerciale Italiana" in its main office in via Toledo.

During these years, the Rotary Club of Naples has played an important role in the social and economic life of the city, promoting initiatives of solidarity and local development. The Club has organized numerous cultural, educational and social activities, including conferences, exhibitions, cultural exchanges, urban regeneration projects and local, national and international humanitarian aid. It has continued to develop and carry out service activities through the support of international projects.

Among the most important initiatives carried out in this period, the ones that mostly stand out is the restoration of the city's architectural heritage, a cycle of conversations in which the special law for Naples was established, the promotion of the tourist settlement of Monte Faito, in which many Rotarians participated, and the establishment in 1968 of two new Clubs in the city, which further developed Rotary in Naples.

Today, the Rotary Club of Naples continues to be a point of reference for the communi-

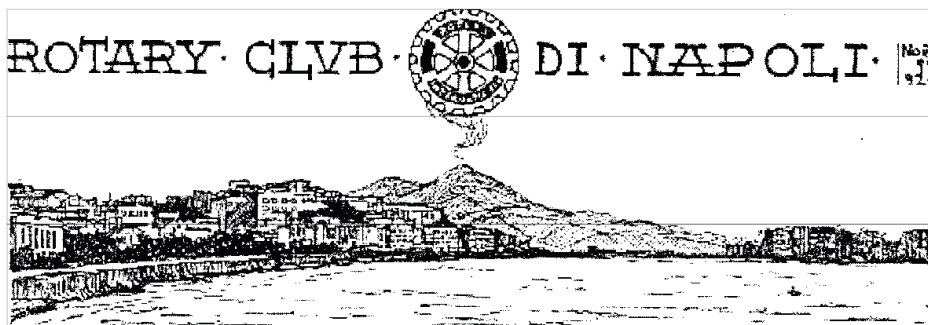
ty and the surrounding area by promoting the improvement of the quality of life and livability, actively engaging in solidarity projects, economic support to cultural activities through numerous awards and initiatives and with the promotion of professional ethics.

The Club has an important online presence, thanks to its website and social media accounts. It continues to be an organization of great relevance and influence in the city of Naples and worldwide, with the aim of being in the furrow of tradition but in step with current times.

In the Rotary year 2024-2025, the year of the Centenary celebrations, the President of the Rotary Club Napoli is once again Massimo Franco.

More information on the Rotary Club Napoli at: [www.rotarynapoli.it](http://www.rotarynapoli.it)

## IL ROTARY



## LA CERIMONIA INAUGURALE

Il giorno 11 dicembre alle ore 19 in un salone dell'Hotel Bertolini si sono riuniti i soci del Rotary Club di Napoli: Comm. Francesco Bertolini, Giorgio Ascarelli, On. Gr. Uff. Biagio Borriello, Console Generale Homer Byington, Gr. Uff. Bruno Canto, Comm. Alessandro Elefante, Prof. Cav. Uff. Pietro Paolo Farinelli, Ing. Comm. Enrico Franzi, Dott. Comm. Mario Federico Imbert, Cav. Pietro Lerario, Avv. Comm. Alfonso Mercurio, Comm. Alfredo Pattison, Cav. Aront Milne Wilson.

Hanno scusato la loro assenza i soci signori: Comm. Federico Chiurazzi, Comm. Luigi del Gaizo, Ernesto Gugenheim, Prof. Comm. Giovanni Miranda, ed il socio onorario Cav. Di Gian Croce Nicola Miraglia.

Sono inoltre intervenuti i sigg. Fred Warren Teele, in rappresentanza del Rotary Internazionale, Henry II Chase, Ing. Leo Giulio Culleton, rappresentante del Rotary Italiano, Comm. Ing. Marcello De Jongh, Gr. Uff. Avv. Ludovico Sileuzi, Gr. Uff. Augusto Iaccarino del Rotary Club di Roma e l'Ing. Emilio Lulin del Rotary Club di Milano.

Presiede il rappresentante del Rotary Internazionale, sig. Teele, il quale alle ore 19 dichiara aperta la seduta e rivolge ai presenti un cordiale saluto.

Il Cav. Lerario dà lettura dell'elenco dei soci fondatori: dopo di che su proposta del sig. Byington viene eletto per acclamazione il Consiglio Direttivo che risulta così composto: Comm. Francesco Bertolini, Presidente; Giorgio Ascarelli, Vice Presidente; Cav. Pietro Lerario, Segretario; Gr. Uff. Bruno Canto, Prefetto; Comm. Alessandro Elefante, Tesoriere.

Assume quindi la presidenza il Comm. Bertolini, i quale dice: Sono felice ed orgoglioso dell'alto onore concessomi di presiedere questo importante consesso. Saluto e ringrazio a nome dei rotariani di Napoli il sig. Teele, qui venuto a inaugurare il nostro Rotary Club, i Presidenti ed i soci dei vari Rotary Clubs d'Italia, presenti o che sono con noi col pensiero, e in modo particolare il sig. Culeton, Segretario Generale del Rotary Italiano, che è il vero apostolo del Rotary in Italia. Ringrazio poi tutti i nostri soci, che con sincera cordialità hanno accettato di far parte di questo

Club, che dovrà col tempo diventare il centro propulsore dei Rotary Clubs del Mezzogiorno d'Italia e sono ad essi riconoscenti dell'onore concessomi elevandomi, pel primo anno, al grado di Presidente del Club di Napoli, mentre ognuno di loro, niuno escluso, avrebbe potuto assolvere con molta maggior competenza ed autorità tale importante carica, che cercherò, per quanto le mie forze e la mia intelligenza me lo permetteranno, di disimpegnare da sincero e convinto rotariano.

Il mio animo grato e fiducioso rivolgo ancora e particolarmente ai miei collaboratori, al Vice Presidente Ascarelli, al Prefetto Gr. Uff. Bruno Canto, al Tesoriere Alessandro Elefante ed all'attivo Segretario Cav. Pietro Lerario, che con ferma costanza e volontà è riuscito a porre le basi del Rotary Club di Napoli, che con tanto lieto auspicio oggi inauguriamo e che porteremo, non ne dubito, all'altezza dovuta, se ci assisterà il buon volere di quanti ne apprezzano e ne accettano le nobili idealità.

Come tutti voi, sono entrato a far parte di questa nobile e importante istituzione, particolarmente attratto dal suo programma morale basato sull'altruismo, al quale hanno aderito, con appassionata fede, le più alte personalità del mondo. Gli sforzi del Rotary tendono al benessere dell'umanità in genere, della propria nazione e della propria città, in particolare, pur rimanendo esso sempre perfettamente apolitico e areligioso. Il Rotary si propone il miglioramento dell'individuo, perché sia in grado di dedicarsi con maggiore fede al bene degli altri seguendo il principio fondamentale *He profits most who serves best* ed obbedendo al comandamento evangelico *Fai agli altri ciò che vorresti fosse fatto a te*. Il Rotary deve essere il centro propulsore di tutto ciò che può produrre benessere all'umanità. Seguendo questi concetti e rifuggendo dalle astrazioni nonché mettendo al servizio dell'idea la maggiore buona volontà, i nostri colleghi più anziani hanno saputo conseguire sul terreno pratico, in favore della società, miglioramenti di ogni genere. Noi dobbiamo dare alle nostre riunioni quell'atmosfera di cordialità, di reciproca fiducia, di sincera amicizia, che ci deve rendere forti e sicuri nelle



## IL ROTARY



### I ROTARIANI DI NAPOLI

decisioni che dovremo prendere e nell'azione che dovrà seguire.

I doveri dei Rotariani sono: attendere alle riunioni, pagare prontamente quanto si deve, far la propria parte quando richiesti, essere uomini dal cuore grande, dalla mente vasta, uomini di energia e di azione, veri uomini, Rotariani.

Tali sono gli uomini che vedo intorno a me a formare il primo nucleo del Rotary Club di Napoli, tali saranno gli altri, che a noi man mano si aggiungeranno, e con tali uomini Napoli non potrà – io ne ho fede – non avere il suo degno posto nella gara di bene che affratella i Rotariani d'Italia e del mondo. (*Applausi vivissimi*).

Sorge quindi a parlare il sig. Teele, che porta il saluto del Rotary Internazionale, riscuotendo vivi applausi.

Il Comm. Iaccarino esprime il più sincero plauso alla Presidenza per aver ottenuta l'adesione di Nicola Miraglia, che è una vera personalità italiana.

Dopo il saluto augurale del sig. De Young, per il Club di Roma, del sig. Chase, per i suoi amici d'America, e dell'ing. Luling, per il Club di Milano, l'inaugurazione ufficiale ha termine, e, in altro grandioso salone, si inizia il pranzo, al quale partecipa, tra altri autorevoli invitati, il Prefetto della Provincia, D'Adamo.

Allo *champagne* il Presidente Comm. Bertolini, pronunziò un applauditissimo brindisi, dopo di che,

accolto da una ovazione, si leva a parlare il Comm. Mercurio.

“Il nostro Presidente – egli dice – alla cui passione ed alla cui fede, confortata dalla passione e dalla fede del valoroso nostro Segretario, Cav. Lerario, specialmente si deve la ufficiale costituzione del Rotary Club di Napoli, mi ha invitato al non facile compito di esporre, con la brevità che l'occasione ne consente, a persone così illustri e così degne, (di cui talune, forse, non ancora perfettamente consapevoli degli ideali del Rotary, altri già ferventi apostoli di questi ideali), quali siano i nostri fini ed i nostri intendimenti.

“Ma egli già ve li ha esposti con una sintesi, che non avrebbe potuto essere maggiore, quando vi ha detto che l'ideale del Rotary si ispira al bene generale ed alla fratellanza umana.

“In effetti, il fine altamente moralizzatore della nostra Istituzione è basato sul principio dell'altruismo, da non commisurarsi alla stregua di quell'altruismo classico, che ha la sua antica radice nel mondo, di quell'altruismo che, purtroppo, ha come seguaci pochi privilegiati, in lotta eterna con tutti gli egoismi, che fatalmente guidano gli uomini nella lotta per la vita, altruismo che richiede il sacrificio di cui conobbero le strade i martiri cristiani, di cui conoscono le strade gli eroi che il mondo ha vantato e vanterà in ogni tempo.

“La nostra Idea non chiede né martiri né eroi; i soci del



## IL ROTARY

Rotary non devono votarsi al sacrificio; essi devono intendere l'altruismo come pratica di vita, devono ispirare l'opera loro alla visione della utilità generale, devono saper contemperare e armonizzare gl'interessi propri con gl'interessi degli altri.

“Questo è il fine etico del Rotary, questa è la sua filosofia, che rifugge dalle astrazioni, per mirare alla vita reale, soprattutto alla grande vita del lavoro, nelle molteplici manifestazioni della operosità umana, perché è dal fervore dell'opera che sorge l'utilità generale. Ispirare la propria opera, più che alla propria utilità, o quanto meno insieme con la propria utilità, all'utilità generale, dovrebbe essere la norma di vita di tutti; ma è dovere per i più eletti, è dovere per coloro che più hanno avuto dono di ingegno, di capacità, di energia.

“Ed è per questo che il Rotary nel grande campo delle svariate manifestazioni dell'attività umana sceglie i suoi iscritti, e vuole un solo esponente per ogni categoria, perché si raffermi il principio che esso non tende agl'interessi di persone né agli interessi di categorie di persone, in conflitto con altri interessi, ma solo tende al bene generale: caso vuole affascinando con una regola di vita, che è fatta per creare la comunione degli animi e la comunione degli intelletti, i rappresentanti di tutte le categorie dell'umana attività e dell'umana operosità, che essi diano tutti i loro sforzi ed operino sempre al fine di armonizzare tutti gl'interessi per raggiungere quella generale utilità a cui il Rotary mira.

“Per l'attuazione di questi scopi il Rotary ha per sua piattaforma il mondo, poiché l'operosità di ogni Rotary Club, che ha per suo ambito la Città, si collega, attraverso i Rotary Nazionali, nell'ambito della Nazione e attraverso il Rotary Internazionale, nel vastissimo campo del mondo, affratellando uomini di buona volontà, di riconosciuta rettitudine, di capacità e di energia, scelti nelle professioni dell'industria, nei commerci, scelti in tutto il largo campo del lavoro, di quale che sia fede religiosa o politica, e stimolando così, al di sopra di ogni competizione politica, al di sopra delle sette e delle funzioni e al di fuori degli interessi personali e di categoria, quella grande e nobile solidarietà umana, che sola può assicurare l'elevazione morale e materiale dei popoli.

“Chi ha sentito che i Soci del Rotary Club tengono le loro riunioni a colazione, ha forse pensato ad un'accoglienza di gaudenti o quanto meno di buongustai: questa pratica invece, la quale è stata con grande opportunità immaginata dal buon senso dei fondatori dell'Istituzione, ha il doppio scopo: innanzi tutto, quello di non sottrarre, agli uomini che la compongono, che sono uomini di lavoro e di azione, le ore abituali della loro attività; poi ha lo scopo di rendere più fraterne le loro riunioni intorno al desco comune. Ma il desco deve essere frugale e breve nella sua durata, poiché devono seguire le discussioni, anche esse rigorosamente brevi, destinate a creare quel collegamento di idee, quel contatto spirituale fra coloro che rappresentano, ripeto, tutte le categorie professionali, industriali, commerciali e di lavoro, per potere ottenere quell'armonia degli interessi di tutte le categorie, al fine del bene generale, che il Rotary persegue.

“E' l'azione di ciascun Rotariano deve esplicitarsi nel campo del suo proprio lavoro con l'esempio, con la propaganda, con l'incoraggiamento e con l'aiuto ai più umili ed ai più deboli. Sicché, il Rotary vuole essere ed è un ente di propulsione al bene nell'ambito della vita attiva e reale.

“Esso vuole elevare il tono della moralità nel campo

degli affari, sostituendo, all'esclusivo principio egoistico dell'interesse personale, quello dell'utilità collettiva, e propugnando in tutti i rapporti che hanno attinenza con l'umana attività una più chiara realtà ed una squisita correttezza, in modo da stimolare, nel campo mondiale del lavoro, quella fiducia e quella fratellanza, che è fonte di prosperità e di progresso per le nazioni e per la società.

“Non è ai suoi primi vagiti la creatura che qui tenete oggi a battesimo, perché il Rotary Club ha già una vita di circa venti anni. Sorto nella libera America con concetto di quella pratica idealità, che è patrimonio di quei paesi di azione, esso ha esteso largamente le sue propaggini nel mondo, tanto che oggi esistono circa 1800 Clubs con decine di migliaia di soci, un esercito di uomini di provata rettitudine e di buona volontà, operanti nell'ideale comune.

“E', come vedete, tutta una fitta rete, che si stende allo scopo di affratellare gli uomini del lavoro di tutte le categorie dell'umana operosità, dai piccoli centri verso le grandi città, dalle grandi città verso la Nazione, dalla Nazione verso il mondo, creando correnti di idee e di armonizzanti interessi, che tendono al generale benessere e stimolano, come poc'anzi dicevo, quella grande solidarietà umana, che è la fonte più pura del progresso e della pace nel mondo.

“Questo, in brevi parole, signori, è il Rotary, se io ne ho saputo chiaramente interpretare gl'ideali e i fini. E' il gruppo di uomini di buona volontà che, ripromettendosi di unire a sé altre forze, ha costituito il Rotary Club di Napoli, queste idealità persegue ed a queste idealità si attende l'adesione di quanti sono uomini di buon volere, di nobile intelletto e di nobile cuore, anche se fuori delle sue file, solo così potendosi fidare nel successo.

“E con la fede nel successo io vi rinnovo il saluto che già vi ha rivolto il nostro Presidente: io lo rinnovo alle Autorità della mia Città, le quali con la loro presenza hanno resa più alta e più degna questa nostra festa inaugurale, lo rinnovo al Rappresentante del Rotary Club Internazionale, ai Rappresentanti dei Rotary Clubs d'Italia, a tutti quanti sono gli apostoli dell'idealità che vogliamo servire, e rivolgo a essi anche il saluto ospitale di Napoli nostra, nella quale non sarà difficile far propaganda dei nostri principi, e lo rivolgo a quanti non sono italiani, anche a nome della nostra Patria, la quale non fu mai seconda nei nobili principi dell'umana solidarietà.

“E vi invito a levare tutti il bicchiere, auspicando al sempre maggiore trionfo di questi principi, con lo sguardo rivolto ad una società più perfetta, che in concordia di intenti, affratellata dalla nobiltà del lavoro, in tutti i vasti campi dell'attività umana, prepari all'umanità le sue ore più degne.

La fine dello smagliante discorso del Comm. Mercurio è salutata da vibranti e ripetuti applausi.

Ha quindi la parola il Comm. Iaccarino, il quale dice:

“Che cosa rappresenta questa nostra riunione? Festeggiamo, forse, l'inaugurazione di uno dei soliti Clubs, dove i soci, d'ordinario, si dilettono nell'ozio, nella maldicenza o nel giuoco?”

“Siamo, forse, i fondatori di una nuova religione in onore del ventre dei popoli, ed i cui sacerdoti hanno l'obbligo di riunirsi, ogni martedì, dinanzi all'altare della mensa, per celebrare i loro riti e per indagare, attraverso lo stomaco e per il benessere dei Rotariani, se sia più aperitivo un *vermouth-bitter* od un bicchierino di *vodka*, se siano più afrodisiache le ostriche verdi di Ostenda, innaffiate di Chablis, o quelle di Marennes o di Zelanda, bagnate dal Santerno, se siano da preferirsi i salmoni del Volga o quelli del Reno, i prosciutti di Estremadura o quelli di S. Daniele in Friuli, le fragole moscate di Atene o quelle del lago di

---

## IL ROTARY

---

Nemi, le noci di Caria o quelle di Sorrento, le banane di Costarica o quelle delle isole Canarie, se siano più ristoranti i vini di Tokai, di Falerno, di La fitte o quelli di Xeres, di Alicante, delle colline piemontesi, dei vigneti di Siracusa?

“Ebbene, no, noi qui siamo qualcosa di meglio e di più, poiché rappresentiamo l'intesa, il complauso, la solidarietà cordiale fra persone che derivano dall'industria, dal commercio, dalle più elevate e svariate manifestazioni del lavoro, e che, avendo raggiunte faticosamente le più avanzate trincee, dopo aver combattuto senza tregua l'aspra battaglia della vita, si guardano in faccia per conoscersi meglio, per intendersi, per associarsi, e si voltano indietro per dare una mano a quelli che hanno le attitudini e la volontà per farsi più avanti.

“Nobile missione, signori, che esula dalle solite competizioni pettegole, sconfinata dai piccoli domini, si internazionalizza e diffonde il suo credo, che può riassumersi così: “gli uomini non sono nati per combattersi fra di loro, ma per amarsi e per poter combattere insieme le grandi lotte contro la natura.

“L'Istituto del Rotary, voi lo sapete, è di marca schiettamente nord-americana, e con le sue spiccate caratteristiche nazionali è stata proiettata in Europa e, recentemente, in Italia.

“Noi l'abbiamo accolto con la più sincera affettuosità e sette sezioni rotariane si vanno inaugurando in questo mese di dicembre nelle principali città della nostra penisola. Ma questa adesione, larga, cordiale, rapida, insolita, ha per noi uno speciale significato. E vuole essere, non soltanto una prova di simpatia, ma anche e soprattutto una speranza, che deve essere realizzata. Simpatia per la Confederazione Transatlantica, dove vivono tre milioni di nostri connazionali – magnifici lavoratori e risparmiatori, tenaci nell'affetto per la Patria lontana – che sono profondamente rattristati e meravigliati nel constatare che, dopo aver per oltre sessant'anni bagnato col loro sudore i ponti, i condotti, le strade, le officine, le miniere, i campi del continente americano, non sono ancora giustamente apprezzati dalla Nazione che li ospita e, quel ch'è peggio, sono stati dimenticati dagli italiani del Regno, ai quali essi dedicano i migliori palpiti del loro cuore, ai quali essi mandano la parte maggiore dei loro sudati risparmi.

“Una speranza: quella, cioè, che la grande famiglia rotariana di America, accogliendo nel suo seno tante cospicue personalità, voglia cooperare efficacemente, per fare meglio apprezzare le virtù dei nostri lavoratori, per poi meglio conoscere le bellezze della civiltà mediterranea.

“Signor Teele, noi vi siamo grati, per aver traversato l'Oceano in una stagione così poco clemente per i viaggiatori e di essere venuto sino a noi per tenerci al fonte battesimale del Rotary. Ritornando nella vostra Chicago – che non è soltanto la città del vento e della nebbia, ma anche l'operosa metropoli dell'ovest degli Stati Uniti – portate con voi l'eco dei battiti affettuosi dei nostri cuori e dite ai vostri connazionali che noi amiamo l'America e che siamo il popolo che sa meglio amare nel mondo.

“Ma aggiungete anche che il nostro amore è un sentimento riflesso: tanto più amiamo, quanto più sentiamo di essere amati. Ora noi vogliamo essere cordialmente ricambiati nel nostro affetto dagli americani: e poiché per amarsi bisogna conoscersi, noi vogliamo essere da essi sinceramente conosciuti, e non attraverso le vecchie leggende e le false apparenze.

“I vostri connazionali, inoltre, debbono convincersi che gli italiani hanno un compito provvidenziale negli Stati Uniti, perché il popolo americano del futuro – con la rigidità dei puritani, l'ottimismo degli irlandesi, la tenacia dei tedeschi e lo spirito commerciale degli ebrei – non potrà essere perfetto senza il sentimento d'arte, il senso del bello, la squisita idealità che abbondano nella nostra razza!

“Sicuro di interpretare il sentimento di quanti sono qui convenuti, alzo il bicchiere in onore del grande popolo degli Stati Uniti, da cui deriva il nostro Rotary, in onore della Repubblica delle stelle, del dollaro, del lavoro e del proibizionismo, la cui missione nel mondo non può essere quella soltanto di creare ed accumulare ricchezza, poiché fra tutte le cause di decadenza umana nessuna è più grande e più sicura di quella che deriva dal culto e dall'idolatria del denaro. Ma, posta fra l'Europa e l'Asia, essa ha un più alto destino: quello di far conoscere, quello di affratellare i popoli del Pacifico con quelli dell'Atlantico, e di fondere in una mirabile armonia le idealità dell'Oriente con la grandezza della civiltà occidentale. (*Applausi calorosi*).

Finalmente, dopo che il sig. Teele appunta all'occhiello della marsina del Presidente Comm. Bertolini il rituale distintivo d'oro offerto dal Rotary Internazionale, la brillante riunione, fra l'animazione generale, si scioglie.



*This certifies that the Rotary Club of  
Napoli, Italia*

*having been duly organized and having agreed,  
through its officers and members, to be bound by the  
Constitution and By-laws of Rotary International  
which agreement is evidenced by the acceptance of  
this certificate, is now a duly admitted member of*

*Rotary International  
Club No 1881*

*and is entitled to all the rights and privileges of  
such membership.*

*In witness whereof the seal of Rotary  
International is hereto affixed and the signatures of  
its officers, duly authorized, are subscribed hereto this  
sixth day of January Anno Domini 1925.*

*(This is a duplicate charter issued 24 June, 1947)*

*Donald A. Adams*  
President, Rotary International

*Emily de Vany*  
Secretary, Rotary International



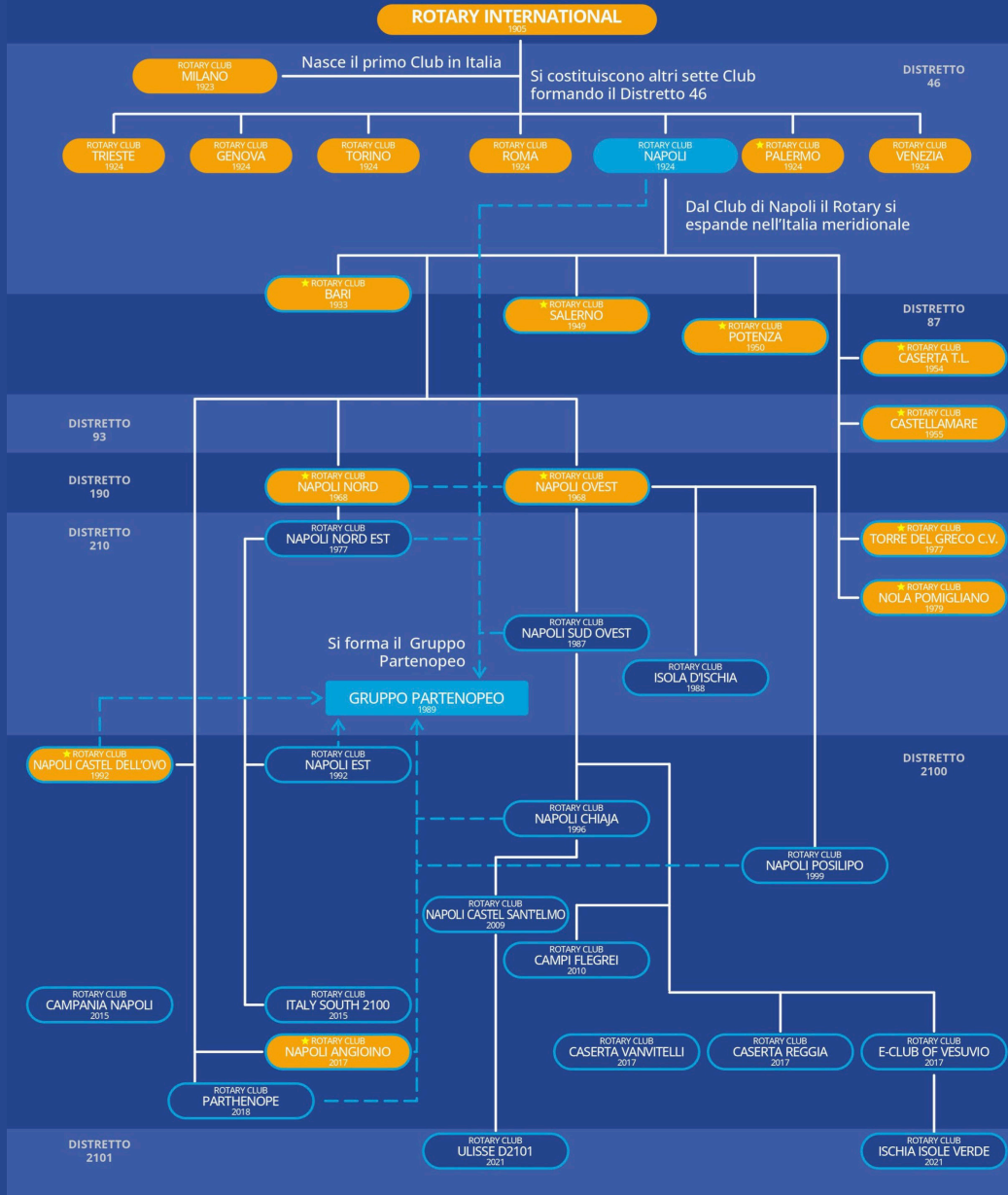
La carta costitutiva del Club

## I ROTARY CLUBS D'ITALIA

(Ordine di fondazione e statistica al 30 novembre 1928)

Città	Data di fondazione	NUMERO DEI SOCI		
		Effettivi	Onorari	Totale
1 <b>Milano</b>	20 novem. 1923	103	1	104
2 <b>Trieste</b>	28 marzo 1924	41	—	41
3 <b>Genova</b>	15 novem. 1924	54	1	55
4 <b>Torino</b>	4 dicemb. 1924	101	6	107
5 <b>Roma</b>	6 dicemb. 1924	71	1	72
6 <b>Napoli</b>	11 dicemb. 1924	60	3	63
<b>Palermo</b>	15 dicemb. 1924	47	6	53
<b>Venezia</b>	16 dicemb. 1924	36	—	36
<b>Firenze</b>	7 marzo 1925	55	1	56
<b>Livorno</b>	8 marzo 1925	41	1	42
<b>Bergamo</b>	13 giugno 1925	34	2	36
<b>Parma</b>	3 ottobre 1925	18	—	18
<b>Cuneo</b>	18 ottobre 1925	28	1	29
<b>Cremona</b>	16 maggio 1926	18	—	18
<b>Piacenza</b>	14 novem. 1926	22	—	22
<b>Bologna</b>	5 marzo 1927	31	1	32
<b>Brescia</b>	2 aprile 1927	31	1	32
<b>Como</b>	21 maggio 1927	21	—	21
<b>Messina</b>	3 maggio 1928	22	—	22
<b>Varese</b>	16 settem. 1928	16	—	16
<b>Verona</b>	—	17	—	17
<b>Novara</b>	—	21	—	21
<b>Totali generali</b>		<b>888</b>	<b>25</b>	<b>913</b>

# Sviluppo del Rotary nell'Italia meridionale





## I Club Rotary del Distretto 2101 – Campania

CLUB	ANNO		
Napoli	(1924)	Paestum Centenario	(2005)
Salerno	(1949)	Scafati-Angri-Realvalle Centenario	(2005)
Caserta-Terra di Lavoro 1954	(1954)	Ercolano Centenario	(2005)
Castellammare di Stabia	(1955)	Avellino Est Centenario	(2005)
Cava dei Tirreni	(1955)	Pompei-Villa dei Misteri	(2007)
Benevento	(1961)	Napoli Castel Sant'Elmo	(2009)
Napoli Nord	(1968)	Salerno-Nord dei due Principati	(2009)
Napoli Ovest	(1968)	Maddaloni Valle di Suessola	(2009)
Avellino	(1969)	Campi Flegrei	(2010)
Nocera Inferiore-Sarno	(1972)	Campagna-Valle del Sele	(2010)
Battipaglia	(1974)	Capua "Antica e Nova"	(2010)
Vallo Della Lucania-Cilento	(1974)	Roccasecca di Stabia	(2013)
Sala Consilina-Vallo di Diano	(1975)	Nocera Inferiore Apudmontem	(2013)
Torre del Greco-Comuni Vesuviani	(1977)	Sant'Angelo dei Lombardi Hirpinia Goletto	(2014)
Salerno-Est	(1977)	Eboli	(2014)
Napoli Nord-Est	(1977)	Sant'Agata dei Goti	(2014)
Sessa Aurunca	(1977)	Campania-Napoli	(2015)
Nola-Pomigliano d'Arco	(1979)	E-Club of Italy South 2100	(2015)
Napoli Sud Ovest	(1987)	Caserta Luigi Vanvitelli	(2017)
Isola d'Ischia	(1988)	Caserta Reggia	(2017)
Pompei	(1988)	Afragola-Frattamaggiore-Porte di Napoli	(2017)
Isola di Capri	(1988)	Napoli Angioino	(2017)
Sorrento	(1991)	Morcone-San Marco dei Cavoti	(2017)
Napoli Castel dell'Ovo	(1992)	E-Club of Vesuvio	(2017)
Napoli Est	(1992)	E-Club of Due Golfi	(2017)
Ottaviano	(1993)	Acerra - Casalnuovo "Aniello Montano"	(2017)
Salerno Picentia	(1993)	Poggioreale-"Vesuvio Est"	(2017)
Valle Caudina	(1993)	Napoli Parthenope	(2018)
Sapri-Golfo di Policastro	(1994)	Avellino Ovest	(2019)
Aversa-Terra Normanna	(1995)	Taurasi	(2019)
Napoli Chiaja	(1996)	Marigliano "Adrianea"	(2019)
Alto Casertano-Piedimonte Matese	(1997)	Torre Annunziata Oplonti	(2019)
Costiera Amalfitana	(1997)	Isola di Procida	(2021)
Napoli Posillipo	(1999)	Ulisse 2101-Golfo di Napoli	(2021)
Valle Telesina	(1999)	Ischia Isola Verde	(2021)
Salerno Duomo	(2003)	Giugliano in Campania "Ager Liternum"	(2022)
		Bosco-Trecase-Reale	(2022)
		E-Club Film & Friends D2101	(2022)







*Inaugurazione del Rotary Club*

This group photograph was taken at the inauguration meeting of the Rotary Club of Napoli in December, 1924, and its members are enthusiastic over the possibilities of the future. In the front row is James Henderson, who has just become Governor of the Italian district. To his right is Fred Warren Tule, Special Rotary Commissioner.



*Club di Napoli*

Club of Naples, Italy. This club came into the Rotary organization. Fourth from the left in the front row; and fifth from the left of the same row is the first member for Europe.

ROTARY CLUB NAPOLI

1° Conviviale 11.12.1924 c/o BERTOLINI PALACE HOTEL

Soci fondatori (17) in ordine alfabetico :

Giorgio Ascarelli	Vic.Pres.
Francesco Bertolini	Presidente
Stagio Borriello	
Homer Byngton	
Bruno Canto	Prefetto
Federico Chiurazzi	
Luigi del Galzo	
Alessandro Elefante	Tesoriere
Pietro Paolo Farnelli	
Enrico Franzì	
Ernesto Gugenheim	
Karl Eduard von Bernburg	
Pietro Lerario	Segretario
Alfonso Mercurio	
Giovanni Miranda	
Alfredo Pattison	
Arnot Milne Wilson	

## I Club Rotary della città di Napoli





---

# Le persone del Rotary Club Napoli

---

CENTO ANNI DI  
ROTARY PER NAPOLI







## I Presidenti del Rotary Club Napoli dal 1924 ad oggi

Nel Rotary, ogni anno si procede al rinnovo delle cariche direttive, conformemente al valore della ruota dentata che è simbolo di dinamismo e di cambiamenti. La missione principale del Presidente è rendere efficiente il suo Club. Come ogni leader ne assume la guida e la responsabilità, coinvolge e ispira i soci ad impegnarsi in attività di service e a promuovere il Rotary nella comunità.

Il mandato presidenziale nel Rotary ha durata annuale: inizia il 1° luglio e si conclude il 30 giugno dell'anno seguente.

Dal 1924 ad oggi, hanno presieduto il Rotary Club Napoli:




---

**FRANCESCO BERTOLINI**

**a.r. 1924 - 1926**

---

Nacque in Liguria ad Alassio negli anni '60 dell'Ottocento, da un rinomato imprenditore dell'alta hôtellerie che coinvolse i suoi numerosi figli nella gestione delle proprie strutture ricettive. Fu Francesco, insieme al fratello Emilio, ad inaugurare nel 1901 il Bertolini's Palace Hotel di Napoli, lussuoso albergo panoramico progettato dall'architetto anglo-napoletano Lamont Young e sito in cima al Parco Grifeo. Francesco Bertolini si avvicinò al Rotary durante un soggiorno milanese, tramite il fratello Lorenzo che aveva già vissuto un'importante esperienza rotariana a Torino, e ne rimase affascinato. Con la carica di entusiasmo acquisita, al rientro si impegnò per realizzare l'istituzione del Rotary Club Napoli, già da alcuni anni sollecitata dagli americani che intravedevano nella città e nel suo strategico scalo marittimo una sede dal potenziale altissimo. Intessute le preliminari necessarie relazioni con gentiluomini, imprenditori e professionisti di spicco della società civile, in un elegante salone dell'Hotel Bertolini, da lui diretto, si svolse la prima riunione ufficiale del Club. Nell'assumerne la Presidenza, il comm. Bertolini pronunciò un lungo discorso ispirato e brillante, da cui emergeva la piena e sentita condivisione dei valori e degli ideali rotariani: il benessere dell'umanità, l'etica dell'altruismo disinteressato, l'agire solidale laico e apolitico al contempo. Le sue parole sono pervase da un'essenza

intramontabile: «I doveri dei Rotariani sono: attendere alle riunioni, pagare prontamente quanto si deve, far la propria parte quando richiesti, essere uomini dal cuore grande, dalla mente vasta, uomini di energia e di azione, veri uomini, Rotariani».

Si prodigò insieme agli altri soci per sviluppare due primarie iniziative di elevato impatto socio-economico: l'istituzione di una commissione per lo studio e la realizzazione di progetti volti a migliorare le condizioni igieniche del territorio; rendere il Club parte attiva e determinante nelle discussioni e proposte per la costruzione dell'autostrada Napoli-Pompei-Salerno.

Il Presidente Francesco Bertolini donò al Club la campana in ottone, il cui suono indica l'inizio e la fine degli incontri rotariani. La campana storica in bronzo reca l'incisione «ut vos beneficia seratis conclamat», ossia «siete chiamati a realizzare opere benefiche».

---

## ALFONSO MERCURIO

a.r. 1926 - 1928

---

Nato nel 1875, fu avvocato e dirigente della Compagnia Meridionale di Assicurazioni di Napoli, contribuì attivamente al progresso culturale e materiale della città, coadiuvando l'azione dell'Alto Commissariato Michele Castelli nelle problematiche emergenti nella costruzione di alcune strade, tra cui via Manzoni, via Aniello Falcone, via Caravaggio, via Posillipo, piazza San Luigi, via Carducci, via Marina. Seguì con impegno anche la bonifica delle aree tra Napoli e Volla.

Fu uno dei soci fondatori del Rotary Club Napoli e nella riunione inaugurale del dicembre 1924, distinguendosi per cultura e meriti oratori, fu invitato dal Presidente Bertolini ad esporre le finalità dell'associazione. Si rese promotore della costituzione della Società per le Autostrade Meridionali creando una rete di imprenditori e raccogliendo un capitale iniziale di lire 500.000, sottoscritto in un solo giorno quasi esclusivamente da facoltosi e fiduciosi rotariani. La realizzazione della prima tratta, la Napoli-Pompei, prospettava enormi vantaggi economici nel traffico di merci e persone. I lavori iniziarono nel giugno 1925 ad un mese dalla redazione dell'atto costitutivo. In seno al Rotary, anche negli anni seguenti, i lavori di



prolungamento mantennero primissima attenzione.

Assumendo la Presidenza del Club, l'avv. Mercurio impiegò il suo fervente ingegno per farne un'officina di idee e di azioni indirizzate al pubblico interesse. Tra i destinatari delle pregevoli iniziative da lui condotte va menzionata la Stazione Zoologica Anton Dohrn fondata nel 1872. Conclusasi la gestione familiare, quando il direttore Reinhard Dohrn (1909-1915) dové lasciare Napoli a causa della guerra, l'istituto venne commissariato e Alfonso Mercurio ne assunse la guida nel 1921 come Presidente del Consiglio di Amministrazione straordinaria Comunale. Si prodigò per una ridefinizione dello status giuridico dell'istituzione determinandone il passaggio da ente privato a 'ente morale', posto sotto il controllo del Ministero della Pubblica Istruzione e il governo di un Consiglio di Amministrazione presieduto dal Sindaco di Napoli. Lui stesso ne fu al vertice dal 1924 a tutto il 1926, come delegato del Regio Commissario, riconoscendo al prof. Reinhard Dohrn, rotariano, il ruolo di consigliere delegato amministratore.

Operò per la trasformazione del Teatro San Carlo in Ente autonomo, pur lasciando che la gestione rimanesse in appalto esterno e fu tra i primari fautori, insieme al M<sup>o</sup> Francesco Cilea, della costituzione della Società Nazionale dei Concerti Orchestrali. D'intesa con gli amici rotariani costituì alla fine del 1925, con atto del notaio E. Bonucci, la prima società di navigazione completamente napoletana con un capitale iniziale di L. 3.000.000. Fu denominata 'La Meridionale' e tra i sottoscrittori e amministratori figurano diversi soci del Club.

Nel dicembre 1926 conferì la qualifica di socio onorario a Emanuele Filiberto di Savoia, Duca d'Aosta, per gli alti meriti militari, e nel febbraio seguente al generale Umberto Nobile, progettista e protagonista del sorvolo del Polo Nord a bordo del dirigibile Norge. La sua definizione della 'filosofia' rotariana, volta a fare «dell'onestà un interesse», associando nell'uomo d'affari «all'interesse proprio l'interesse generale», incontrò l'attenzione di Antonio Gramsci nei Quaderni del carcere. Si spense agli inizi del 1936.

---

**BIAGIO BORRIELLO**

---

**a.r. 1928 - 1929**

---

Nato a San Giovanni a Teduccio nel 1879, accedé giovanissimo al settore marittimo e portuale, come impiegato presso la ditta inglese Holme & Co. Nel 1905 fu assunto dalla Navigazione Italia, compagnia sorta per il traffico verso rotte sudamericane. Fondò, con gli olandesi J. Wilmink e J. Vari de Rivière, la società 'J. Wilmink & Co.' e, nella ristrutturazione del 1922 accrebbe la sua quota di partecipazione nella nascente 'Wilmink & Borriello', divenendone presidente nel 1935. Assunse la rappresentanza di compagnie di navigazione olandesi che gli valse la nomina a Vice Console dei Paesi Bassi dal 1906. Nel primo dopoguerra fece parte del Consiglio Superiore della Marina Mercantile e venne eletto vicepresidente della Camera di Commercio di Napoli. In tale veste si recò negli Stati Uniti per intensificare e regolamentare i traffici di merci. L'aver partecipato, nel maggio 1918, ad un incontro del Rotary Club di Seattle suscitò in lui il desiderio di introdurre il Rotary in Italia, a Napoli, ma le condizioni sociali-economiche generali nell'immediato non lo permisero. Ricoprì ruoli di spicco anche nel settore assicurativo e bancario e un incarico come commissario governativo della Camera di Commercio nel 1924.

L'armatore fu tra i soci fondatori del Rotary Club Napoli e Governatore del 46° Distretto Italia negli a.r. 1929-1930 e 1930-1931, nonché membro del Board Internazionale e, a seguire, Vicepresidente del Rotary International. Nel 1929 impegnò il Club a organizzare la V conferenza distrettuale, ove si deliberò la cd. "Dichiarazione di Napoli" che, delineando obiettivi e modalità operative del Rotary, venne adottata integralmente a Dallas nel successivo Congresso internazionale. Nella sua seconda Presidenza del Club, Borriello si impegnò nei progetti di ricostruzione della Città, nel completamento dell'autostrada Napoli-Salerno nel tratto Pompei-Sorrento, nell'edificazione di un insediamento residenziale-turistico presso il Monte Faito e di un sistema di illuminazione degli Scavi di Pompei.

Fu nominato membro del Comitato di redazione della Rivista mensile dei Rotary Club d'Italia 'Realtà Nuova', nonché 'Committee of Rotary International' dell'"European, North African and Eastern Me-





diterranean Advisory – District 46' per l'a.r. 1949-1950.  
Morì a Napoli nel luglio 1951.



---

## LUIGI MARIA FOSCHINI

---

a.r. 1929 - 1931

Originario di Guardia Sanframondi (1867-1943), fu avvocato, membro del Consiglio provinciale di Benevento (1892-1914) di cui assunse anche la Presidenza (1914-1923). Fece parte del Consiglio d'amministrazione del Banco di Napoli e di quello della Società del Risanamento. Nel 1924 fu eletto alla Camera dei Deputati per tre Legislature e nel 1939 al Senato, partecipando alla Commissione degli affari interni e della giustizia. Il suo vasto patrimonio librario è confluito nella Biblioteca provinciale di Benevento in un fondo dedicato, ove è conservato qualche suo ritratto ed appunti redatti di suo pugno su alcuni artisti napoletani coevi.

L'on. Foschini fu tra i primi soci del Rotary Club di Napoli e tenne vivo il rapporto con le istituzioni cittadine. Una delle più importanti iniziative promosse durante gli anni della Presidenza fu la progettazione, attraverso uno speciale Comitato costituito dal Club e da lui diretto, di un campo da golf all'interno del Parco Reale di Capodimonte. Quel disegno operativo e la creazione di un apposito circolo erano considerati un notevole richiamo per lo sviluppo in città di un qualificato turismo straniero. Dopo il catastrofico terremoto del luglio 1930, che colpì molte aree della Campania, del foggiano e del potentino, i rotariani di Napoli si attivarono in soccorso degli orfani con una raccolta fondi dal titolo "Per aiutare un bambino". Si trattò di un'operazione finalizzata a collaborare alla ricostruzione materiale e morale di tante giovani vite, che conseguì una notevole risonanza a livello internazionale, tanto che anche alcuni club americani inviarono un loro consistente contributo finanziario. Come riportato dal quotidiano Il Roma, in quello stesso anno il Club cittadino, oltre ad ospitare Jack Maxwell Van Kirk, presidente del Rotary Club di Bellingham, deliberò l'ingresso dei soci Giovanni De Riseis duca di Bovino, Giovanni Maresca di Serracapriola e Giovanni Niutta.

---

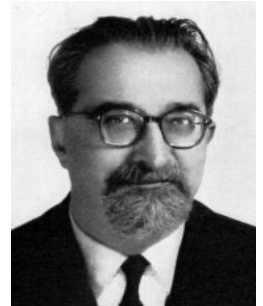
**FRANCESCO GIORDANI**

a.r. 1931 - 1933

---

Nacque a Napoli nel 1896 e nel 1918 si laureò in Scienze chimiche presso l'Università cittadina. Professore Ordinario di Elettrochimica nella Scuola d'Ingegneria di Napoli dal 1925, assunse nel 1932 la direzione dell'Istituto chimico dell'Università di Napoli. Giovannissimo fu assistente di Marussia Bakunin, come attestano le prime pubblicazioni scientifiche risalenti al 1914. La sua carriera fu divisa tra insegnamento, attività di ricerca nell'elettrochimica e annesse iniziative di applicazione industriale, ricoprendo numerosi incarichi direttivi. Dal 1939 sino 1943 fu Presidente dell'IRI, nei biennio 1943-1944 del CNR e nuovamente dal 1956 al 1960. Nel 1952 presiedé il neocostituito Comitato Nazionale per le Ricerche Nucleari. Dopo aver avviato il progetto per un centro di studi nucleari presso Ispra (VA), negli anni 1956-57 fece parte del comitato dei "tre saggi", insieme a Louis Armand e Franz Etzel, designati per la stesura del progetto EURATOM. Fu anche Presidente dell'Accademia dei Lincei dal 1958 al 1961.

Nel biennio di Presidenza, il prof. Giordani seppe coinvolgere il Club in iniziative vicine ai suoi interessi, tendenti a valorizzare le risorse naturali del Mezzogiorno, tra cui sale, canna, paglia, leucite e scisti bituminosi. Non mancarono le conversazioni riguardanti l'utilizzo dell'energia prodotta dagli impianti idroelettrici. In argomento, oltre a stimolare percorsi di conoscenza, istituì una commissione di studio per individuarne le possibili future applicazioni in campo industriale, agricolo e domestico. Si attivò per avviare il progetto relativo al censimento dei castelli dell'Italia meridionale. Morì a Napoli nel gennaio 1961.




---

**ROCCO JEMMA**

a.r. 1933 - 1935

---

Nacque a Laureana di Borrello (RC) nell'agosto 1866. Dopo la laurea in Medicina, conseguita con lode nel 1891 a Napoli, si trasferì a Genova per approfondire la Clinica medica, di cui organizzò e diresse



la sezione pediatrica. Tale indirizzo specifico connotò il suo successivo percorso professionale e di ricerca rendendolo un pioniere del settore in Italia. Dal 1904 si trasferì presso l'Università di Palermo in qualità di titolare di cattedra. Collaborò alla creazione di un attrezzato ed efficiente Istituto di clinica pediatrica che fu inaugurato nel 1908 e che rese la città una delle sedi di maggior prestigio. Nel 1913 tornò a Napoli, chiamato dall'Università a ricoprire la cattedra di Pediatria, e successivamente fu Preside della Facoltà per vari anni. Nel 1924 fu eletto Presidente della Società italiana di pediatria. Nel gennaio del 1929 fondò un moderno Istituto di clinica pediatrica a Napoli e nel 1934 pubblicò, insieme a Carlo Comba, il più importante trattato di Pediatria italiana. Nel 1936, dopo oltre trent'anni di insegnamento, gli fu riconosciuto il titolo di professore emerito. Nel 1937 conseguì la nomina a Presidente della Croce Rossa Italiana, per la regione Campania. Morì a Napoli nel marzo 1949. A un anno dalla scomparsa, nella Clinica Pediatrica dell'Università di Napoli, è stato eretto un busto in marmo a sua memoria. Gli sono stati intitolati anche alcuni asili e istituti per l'infanzia.

Nel biennio di Presidenza, il Rotary Club Napoli fu molto attivo in progetti e iniziative riguardanti l'ambito clinico e pediatrico, con attenzione ai benefici della talassoterapia, alla sifilide e al tema dell'educazione sessuale. Sostenne il progetto inerente al censimento di castelli medievali, torri e altri monumenti di importanza storica in collaborazione con il Touring Club e si prodigò per migliorare il trasporto sciistico verso Roccaraso, prendendo contatti diretti con le Ferrovie di Stato e le aziende operative nel comparto. A lui si deve la proposta, unanimemente accolta dal Club, dell'abolizione del 'lei' e dell'adozione del 'tu' nell'eloquio tra soci e amici rotariani.



---

**LORENZO RICCIARDI****a.r. 1935 - 1937**

---

Agente di cambio ed esportatore, esponente in vista del mondo finanziario italiano fu anche proprietario e direttore della "Montecomone", un'azienda a vocazione agricola di Vico Equense, tanto che, nonostante la sua primaria occupazione, rimase sempre iscritto

negli annuari del 46° Distretto del Rotary sotto la categoria “silvicoltura”. Filantropo e grande cultore d’arte, amava riunire le commissioni del Club nella sua casa di piazzetta Mondragone, sulle cui pareti era esposta una magnifica collezione di opere del Settecento e dell’Ottocento napoletano.

Fu Presidente del Club in due periodi storici delicati: prima e dopo l’autoscioglimento disposto, il 14 novembre 1938, dal Consiglio Nazionale del Rotary Italiano di tutti i club. Improntò il primo periodo alla diffusione degli interessi artistici, tra cui il censimento dei castelli dell’Italia meridionale, una raccolta fondi a beneficio degli alunni meritevoli del R. Istituto d’Arte, il collezionismo. Oltre a visitare i nuovi lavori di prolungamento dell’autostrada Napoli-Pompei, si discusse di problematiche attinenti al restauro del Teatro S. Carlo e di Porta Capuana. Fu componente del Consiglio Nazionale del Rotary Italia.

Nel 1944, prima ancora di assumere la seconda Presidenza, Lorenzo Ricciardi e i consoci Quirino Fimiani e Paolo Grimaldi stabilirono contatti con le autorità alleate per ottenere l’autorizzazione alla ricostituzione del Rotary Club e alla ripresa dell’impegno sociale. Pertanto, dopo sei anni di inattività, l’8 luglio 1944, nella sede della Banca Commerciale Italiana, messa a disposizione da Stanislao Fusco e da Giuseppe La Preta, si riunì il risorto Club di Napoli con la cerimonia di consegna della carta di rifondazione da parte del Colonnello Chapman, Commissario regionale dell’A.M.G. Tale evento ufficializzò la riapertura del Club. La scelta di un Presidente dell’anteguerra, come fu a seguire per Borriello, rappresentava un forte segnale di continuità del sodalizio e di fiducia nei suoi sviluppi. Le prime commissioni istituite vennero dedicate alle Iniziative di pubblico interesse e alle relazioni internazionali. Rivolgendo notevole attenzione al sociale e al problema dell’immoralità del dopoguerra, il Club si attivò per creare ‘un pronto soccorso per la gioventù’ sostenendo il ripristino dello scoutismo e l’organizzazione di un corso per formarne gli istruttori.




---

**ENRICO FRANZÌ**
**a.r. 1937-1938**


---

L'ing. Enrico Franzì fu Preside dell'Istituto Tecnico Industriale "B. Mussolini", già "L. da Vinci", dal 1925. Dal 1935 impiantò, in questa struttura formativa, la filatura sperimentale della canapa accanto alla lavorazione di lana e cotone. Tale moderno polo didattico rimase nel XX secolo l'unico del centro-sud in grado di operare nel settore tessile e l'innovazione determinò un mirato e significativo potenziamento dell'istruzione teorico-pratica. Nello stesso anno fu nominato componente del Comitato Nazionale delle Ricerche nel Comitato per le materie prime.

Socio del Club da vari anni, da Presidente conferì un notevole impulso all'istruzione media professionale nella città e al miglioramento della società civile. Dopo la visita all'Istituto Paolo Colosimo, il Club decise di sostenere attivamente l'educazione dei ragazzi ciechi. A seguito dello scioglimento del Club, procedendo alla chiusura dei conti, si decise di devolvere i fondi esistenti a beneficio di varie pregevoli istituzioni cittadine: Croce rossa, Istituto per il Cancro, Istituto Principe di Napoli per i ciechi, Istituto Colosimo, Dispensario per le malattie dermo-parassitarie, Ente Comunale di Assistenza, Piccole Suore dei Poveri del Corso Vittorio Emanuele, Piccole Suore di Via Taddeo da Sessa, Società di Beneficenza degli addetti al Commercio Tessile e alla Croce Azzurra.

---

**LORENZO RICCIARDI**
**a.r. 1944 - 1948**


---



---

**BIAGIO BORRIELLO**
**a.r. 1948 - 1950**


---




---

**ETTORE CERIANI**
**a.r. 1950 - 1952**


---

Imprenditore nel settore chimico, ricoprì per tutta la sua vita la carica di Amministratore Delegato del "Colorificio L. Ceriani", azienda fondata dal padre Luigi nel 1872, attiva soprattutto nel settore della



tipografia e dell'editoria. Con indole di sperimentatore e innovatore nel campo, si pose l'obiettivo di individuare un inchiostro adatto per la stampa di riviste illustrate utilizzando cilindri di rame incisi, di cui non vi era altro riferimento in Italia, e impiegando differenti additivi e solventi all'epoca non presenti in commercio, nonché colori di varia composizione. Gli fu riconosciuta l'invenzione dei colori speciali, utilizzati nel 1924 dalla famiglia Scarfoglio, per dare vita al "Il Mattino Illustrato", primo rotocalco d'Italia definito secondo tale moderna tecnica.

Negli anni della Presidenza dedicò diverse iniziative al settore imprenditoriale e alle risorse esistenti in Italia, alle nuove generazioni e alle prospettive di sviluppo del territorio. Fu anche Governatore del 93° Distretto, comprendente Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Puglia, Calabria, Sicilia e Malta. Correva l'a.r. 1955-1956 e il motto scelto fu "Develop our resources". Ideò la "Crociera dei Tre Vulcani", un'iniziativa internazionale dedicata ai giovani, al fine di creare conoscenza e connessioni attraverso un viaggio marittimo che muoveva dal Vesuvio verso Stromboli, per arrivare all'Etna. Il gruppo dei partecipanti, sotto la guida di un altro rotariano storico, Francesco Bruni Rocca e di sua moglie, fu numeroso e formato da 19 giovani provenienti da Belgio, Germania, Francia, Olanda, Danimarca, Inghilterra e Italia.

---

## STEFANO BRUN

a.r. 1952 - 1954

---

Nato a Salerno nel febbraio 1882 e rimasto precocemente orfano, fu istruito e indirizzato dal nonno paterno Etienne, un ingegnere francese che dirigeva le locali Officine del gas. Si trasferì a Napoli per gli studi universitari laureandosi in Ingegneria nel 1904. Dopo aver lavorato presso la Compagnia napoletana del gas, fu assunto dalla Società generale di elettricità e poi promosso dirigente degli impianti di Castellammare di Stabia e Torre Annunziata. A lui si deve l'impianto di illuminazione di Caserta realizzato nel 1925 e l'illuminazione pubblica di Napoli. Favorì la fusione nella SME (Società meridionale elettrica) di varie società di settore, ricoprendone le cari-



che più elevate. Nel periodo bellico e postbellico esplicò una vasta opera di manutenzione e ricostruzione degli impianti danneggiati dalla guerra. Insieme ad altri sei rotariani, fu definito da "L'Espresso" uno de "I Sette dell'Orsa Maggiore", ossia uno degli imprenditori che avevano fatto rinascere Napoli dopo le distruzioni dei bombardamenti americani e dell'invasione tedesca. Fu Presidente della Camera di Commercio, Industria e Agricoltura di Napoli, dal 1945 al 1961, e nel quinquennio 1954-1959 presidente dell'ISVEIMER (Istituto per lo sviluppo economico dell'Italia meridionale). Risalgono a questo periodo i provvedimenti per la ristrutturazione del porto cittadino e le richieste alle istituzioni di fornire soluzione al problema edilizio attraverso una coerente politica urbanistica.

Una rapida escalation, nel dopoguerra, lo vide operare ai vertici di numerosi enti pubblici e privati, tra cui l'Unione italiana Camere di Commercio, Industria e Agricoltura, l'Istituto nazionale per il Commercio Estero (ICE), nel Comitato nazionale dell'economia e del lavoro (CNEL), nella Società di navigazione Tirrenia, nella Navalmeccanica. A lui si deve la creazione del Bureau International d'Information pour les Chambres de Commerce. Dal 1929 fu alla guida del Liceo Artistico "Filippo Palizzi" che curava la formazione nell'arte industriale e dell'annesso museo.

Da Presidente, Stefano Brun manifestò significativa attenzione per i rapporti tra formazione scolastica e industria, ai problemi legati alla produzione siderurgica e ai cavi elettrici, ma anche all'incalzante interesse per la costruzione di grattacieli, alla sanità mentale e al campo dell'anestesia, all'ermafroditismo e alla chirurgia del sesso, ai modelli bancari e alle crisi della Borsa.

Morì a Napoli nel 1962.




---

## QUIRINO FIMIANI

a.r. 1954 - 1956

---

Ingegnere industriale e imprenditore, vinse nel 1923 la selezione pubblica per la cattedra di Tecnologie tessili, meccanica generale e applicata e disegno relativo nel R. Istituto nazionale per le industrie tessili di Napoli. Fu Ordinario di Filatura, tecnologia del telaio mec-

canico e delle macchine di preparazione nell'Istituto tecnico industriale "B. Mussolini", già L. da Vinci, di cui il rotariano E. Franzì era Preside. Nel 1935 fu nominato componente del Comitato Nazionale delle Ricerche nel Comitato per le materie prime, nel 1937 Vicepresidente del Consorzio italiano esportatori di canapa e derivati. Dal 1946 fu componente del Consiglio Direttivo dell'Unione Industriali della provincia di Napoli e successivamente Presidente dell'Associazione Generale Commercianti e Rappresentanti.

Dopo una lunga esperienza come Segretario del Club assunse la Presidenza intraprendendo iniziative vertenti sul rapporto tra scuola e industria, sulla produzione di elettrodomestici, sulle prime donne avvocato, sul commercio in Oriente, sull'utilizzo della canapa italiana e del ramié. Prese parte, insieme ad altri due ex Presidenti, Lorenzo Ricciardi e Rocco Jemma, alla Commissione "classifiche e nomine" in seno al Consiglio Nazionale del Rotary Italia.

Fu Governatore del Distretto 190° (Campania, Basilicata, Puglia, Calabria, Sicilia e Malta) nell'a.r. 1959-1960, sotto il motto "Visualize! Personalize! Build Bridges of Friendship", e di seguito Acting Governor nel giugno del 1963, fino a fine mandato, in sostituzione del precedente Governatore Mario M. Jacopetti, tragicamente deceduto in un incidente automobilistico durante una visita ad un club siciliano. Venne nominato membro del "Consultative Group - Service to Youth" del Rotary International nell'a.r. 1964-1965. Nel 1966, ottenne dal Club una medaglia d'oro per festeggiare i suoi 40 anni di appartenenza al Rotary.

---

## **LUIGI TOCCHETTI**

**a.r. 1956 - 1958**

---

Nato a Lucca nel 1902, si trasferì da giovane a Napoli conseguendo nel 1927 la laurea in Ingegneria Civile presso l'Università cittadina. Dal 1937 al 1972 è stato Professore Ordinario di Costruzioni stradali e ferroviarie nella Facoltà di Ingegneria partenopea, dopo vari incarichi di docenza, e Preside della stessa dal 1956 al 1970. Tra il 1956 e il 1958 elaborò un progetto di ampliamento dell'autostrada Napoli-Salerno, che gli valse il riconoscimento del Premio "INARCH"



per la tutela del paesaggio. Dal 1965 fu anche coordinatore della progettazione e costruzione della nuova sede della Facoltà di Ingegneria a Piazzale Tecchio. È da ricordare la sua partecipazione a numerosi altri progetti riguardanti la costruzione delle autostrade Napoli-Bari, Canosa-Pescara, Roma-Civitavecchia, la Tangenziale di Napoli.

Nel corso della ricostruzione post-bellica ed oltre, assunse prestigiose cariche direttive in vari enti privati e pubblici, tra cui SAM (Società Autostrade Meridionali), Società per il Risanamento di Napoli, ANAS, FIS (Federazione Italiana della Strada), Banco Di Roma, Banca Sannitica, Mostra d'Oltremare e del Lavoro Italiano nel Mondo.

Durante la sua Presidenza rotariana, realizzò nuovamente la "Crociera dei Tre Vulcani", un'iniziativa internazionale dedicata ai giovani consistente in un viaggio di navigazione dal Vesuvio verso Stromboli e poi all'Etna. Organizzò anche il Congresso nazionale del Rotary. Alla luce di una visione dell'azione d'interesse pubblico non limitata alle sole questioni territoriali, le iniziative intraprese riguardarono problematiche urbanistiche, economiche, relative alle migrazioni, alla tecnologia e all'infortunistica stradale.

Spentosi a Napoli nel 1995, il Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale ha dedicato alla sua memoria il "Laboratorio Strade" e nel 1997 è stata pubblicata un'opera in suo onore dal titolo "A Luigi Tocchetti. L'uomo, la scuola, la città".




---

## BRUNO MOLAJOLI

a.r. 1958 - 1960

---

Nacque a Fabriano (AN) nel gennaio 1905 e si laureò nel 1928 in Lettere nell'Università di Roma con il massimo dei voti e pubblicazione della tesi su Gentile da Fabriano. Nel 1929 vinse una borsa biennale per la Scuola di perfezionamento in storia dell'arte medievale e moderna, diplomandosi nel 1931. La sua carriera, dopo l'assunzione di vari incarichi professionali nel settore e trasferimenti in giro per l'Italia, lo riportò a Napoli a dirigere la Soprintendenza alle gallerie della Campania dal 1939 al 1960. Divenne uno fra gli indiscussi protagonisti della scena culturale locale e nazionale, distinguendosi per

aver coordinato, durante il secondo conflitto mondiale, uno straordinario piano di salvaguardia di circa 60.000 opere d'arte partenopee alloggiandole nei conventi di Cava de' Tirreni, Liveri di Nola, Montevergine e Montecassino. Nel 1944 assunse la direzione dei lavori di restauro di circa quaranta edifici monumentali di Napoli, accumulando altre importanti cariche in ambito cittadino e nelle province campane. La sua più grande impresa rimane il restauro e l'allestimento del Museo nazionale di Capodimonte, realizzato con i finanziamenti della Cassa per il Mezzogiorno tra il 1952 e il 1957, evitando, con l'aiuto del Rotary, che vi fosse ospitata l'Accademia dell'Aeronautica. Dal 1960, per oltre un decennio, fu Direttore generale delle Antichità e Belle Arti presso il Ministero della Pubblica Istruzione, dedicandosi al progetto di catalogazione dei beni culturali italiani in collaborazione con il CNR e l'Università di Roma. Partecipò alla Commissione parlamentare per la tutela e la valorizzazione dei beni culturali, da cui la legge 310/1964. A lui si deve l'ideazione del Museo delle Carrozze collocato nelle scuderie di Villa Pignatelli. Da membro del Consiglio generale dell'UNESCO e dell'International Council of museums e Presidente per l'Italia dell'International Council of monuments and sites, fu tra i promotori della campagna mondiale di interventi per la salvaguardia di Venezia e poi incaricato della sistemazione dei musei della Colombia. Scrisse oltre cento pubblicazioni scientifiche ed ottenne molte altre autorevoli nomine e onorificenze. L'arte e la storia, nelle loro tante declinazioni, costituì il principale leitmotiv della sua Presidenza rotariana, nonché il perno di molti contributi offerti alla rivista rotariana *Realtà nuova*. Spentosi a Roma nel maggio 1985, a lui è stata intitolata la "Pinacoteca Civica" di Fabriano e la "Biblioteca di storia dell'arte" di Castel S. Elmo, che custodisce parte del suo patrimonio librario donato alla città di Napoli.

---

**MARIO MARIA JACOPETTI**

**a.-r. 1960 - 1962**

---

Nato a Napoli nel giugno 1908, nel 1930 si laureò, con il massimo dei voti, in Ingegneria Elettrotecnica presso l'Università partenopea.





Dopo la laurea e l'abilitazione alla professione di ingegnere, divenne assistente di Elettrochimica e nel 1942 Ordinario e titolare di cattedra. Ottenne la direzione dell'Istituto alla Facoltà di Ingegneria di Napoli, dopo il suo illustre maestro Francesco Giordani. Durante il secondo conflitto mondiale prestò servizio nella Marina militare e fu membro della Commissione permanente degli esperimenti sui materiali da guerra. Negli stessi anni perse la moglie e i figli a causa di un bombardamento.

Fu uno dei massimi esperti italiani dei fenomeni di corrosione per correnti vaganti e consulente esterno di diverse istituzioni italiane ed estere, quali la Federazione europea della corrosione, la National Association Corrosion Engineers, l'Association des Ingenieurs en Anticorrosion, la Faraday Society, la Commissione corrosioni marine dei metalli del CNR, il Comitato tecnico del Registro italiano navale, il sottocomitato CEI per la corrosione, la Cassa per il Mezzogiorno. Autore per l'Enciclopedia Treccani, fece parte dei consigli di amministrazione di diversi enti e società, tra cui l'ATAN, l'Università di Napoli, la Società Esercizi Telefonici e la Società delle Strade Ferrate Secondarie Meridionali. Partecipò alla realizzazione dell'acquedotto sottomarino per Procida ed Ischia, di quello di Atene e dell'acquedotto Lorenzo Marques in Africa.

L'industria e le sue applicazioni tecniche moderne, dal telefono ai condizionatori d'aria, ai sistemi di trasporto, nella Presidenza Jacopetti costituirono parte corposa dei temi trainanti. Fu Governatore del Distretto 190°, dal 1° luglio 1962 fino al giorno della sua prematura scomparsa avvenuta nell'aprile del 1963. Perse la vita in un incidente automobilistico durante una missione rotariana in Sicilia. Il Club Rotary Napoli ha istituito una borsa di studio in ricordo della sua persona e del suo impegno da assegnare ogni anno alla migliore tesi di laurea in Ingegneria Industriale o Scienze Chimiche.



---

**IVO VANZI**

**a.r. 1962 - 1964**

---

Nacque a Potenza nell'agosto 1884, conseguì la laurea in Ingegneria industriale meccanica ed elettrotecnica nel 1906 al Politecnico di

Milano e, a seguire, si occupò di trazione elettrica per conto delle Ferrovie dello Stato nel comparto di Lecco. Nel 1909 ebbe inizio la sua lunga e feconda esperienza partenopea presso la Società Strade Ferrate Secondarie Meridionali, di cui fu prima amministratore delegato e poi Presidente, incidendo sulla realizzazione dei collegamenti ferroviari tra Napoli, quarantatré Comuni e tre Province. Dal 1944 assunse molti altri incarichi direttivi: fu Presidente della Società per il Risanamento, successivamente della Federazione Nazionale Imprese Trasporti e della società Fabbrica Accumulatori Partenope (FAP). Dal 1948 al 1959 Vanzi presiedé il Banco di Napoli curando di aprire numerose filiali, tra cui la sede di Buenos Aires. Nel 1949 donò alla Fondazione Banco di Napoli, per l'assistenza all'infanzia, il complesso costruito sulla collina di San Laise a Bagnoli (ex NATO). Nel 1959, nominato presidente emerito, lasciò la massima carica del Banco di Napoli ad un altro illustre rotariano del Club Napoli, il Prof. Epicarmo Corbino.

A lui si deve l'iniziativa di costruire, nel 1951, un insediamento turistico sul Monte Faito, denominato "Villaggio Ivo Vanzi", con l'intento di valorizzare turisticamente l'altopiano e trasformarlo nella "Svizzera sul Golfo di Napoli". Le prime villette vennero assegnate a clienti del Banco di Napoli, tra cui diversi rotariani. Predispose altresì un ampio programma di ammodernamento delle strutture degli Ospedali Riuniti di Napoli di cui fu Presidente.

Con all'attivo cento riunioni conviviali in un biennio, le iniziative rotariane promosse durante la Presidenza Vanzi rivolsero attenzione a problemi economici e socio-sanitari, ma anche all'orizzonte internazionale, alla creazione di una rete per lo sviluppo turistico in Campania e ai racconti di viaggio. Coinvolse il Club in un ciclo di conversazioni sull'utilizzo dei fondi previsti dalla legge del 1953 a favore della città di Napoli, emanata appena dopo l'istituzione della Cassa per il Mezzogiorno, tra cui l'eliminazione dei passaggi a livello. Concorse a sovvenzionare un Corso di qualificazione per operai saldatori presso l'Istituto Bernini e intraprese una faticosa lotta all'analfabetismo. Fu organizzata la visita agli studi RAI-TV, all'impianto S.E.M., alla Centrale Elettronucleare del Garigliano, al centro elettronico del Banco di Napoli, alle nuove Terme Stabiesi.

Si spense a Napoli nel maggio 1965 e in sua memoria, nel 1966, venne costituita la Fondazione "Ivo Vanzi" per iniziativa della Società per il Risanamento di Napoli, con lo scopo di promuovere ricerche e studi di carattere tecnico, economico, giuridico e sociale nei settori dell'urbanistica, dell'edilizia, del credito e dei trasporti, con particolare riferimento al Mezzogiorno italiano.




---

## EPICARMO CORBINO

a.r. 1964 - 1966

---

Nacque ad Augusta (SR) nel luglio 1890 e, dopo aver lavorato presso una grande azienda operativa nel campo dell'armamento a vela e del commercio di vino e cereali, entrò dal 1911 nel corpo delle Capitanerie di porto partecipando al primo conflitto mondiale ed impegnandosi a studiare da autodidatta le discipline economiche. Nel 1922 si congedò con il grado di capitano, avendo vinto la cattedra di Politica economica e finanziaria nell'Università di Napoli e pubblicato i primi saggi scientifici. Negli anni giovanili non fu estraneo ad una loggia massonica della città natale.

Tra i firmatari del Manifesto degli intellettuali antifascisti, nel 1943 fu nominato Presidente della Camera di Commercio di Napoli e, sotto il Governo Badoglio, Ministro dell'Industria e Commercio. Nel 1944 fece ritorno all'insegnamento universitario e l'anno seguente venne designato dalla Confindustria a far parte della Consulta Nazionale. Fu Ministro del Tesoro nel primo e secondo gabinetto De Gasperi e deputato nella I Legislatura repubblicana. Dal 1959 al 1965 fu nominato Presidente del Banco di Napoli, di cui diresse anche la rivista Rassegna economica, e, dopo qualche tempo, della Banca Provinciale di Napoli. Dal 1963 fu socio dell'Accademia dei Lincei.

Durante la Presidenza rotariana e anche dopo, il prof. Corbino spinse il Club a impegnarsi in azioni di pubblico interesse, indirizzate ai soggetti meno abbienti e ai pensionati. Fece compilare dal Club un elenco di rotariani (industriali, commercianti e professionisti) disponibili ad assumerli con mansioni varie e in base a competenze lavorative non più facilmente reperibili. Diede prosecuzione alla battaglia contro l'analfabetismo e si prodigò per aiutare gli stranieri

negli studi. Avviò dibattiti sulle problematiche monetarie ed economico-commerciali nella dimensione locale ed europea, tematiche attinenti alla Marina e alle attività marittime con attinenza al benessere sociale e ai rapporti di lavoro.

Nel 1974 partecipò alla stesura del libro dedicato ai cinquant'anni della nascita del Rotary Club Napoli (Il Rotary e Napoli. Scritti in onore del Cinquantenario) con un breve saggio intitolato "Napoli e l'economia nazionale", avente ad oggetto un raffronto comparativo tra il moto economico italiano e quello cittadino al fine di ricercare spunti di miglioramento.

Si è spento a Napoli nell'aprile 1984.

---

## PIETRO CERUTTI

a.r. 1966 - 1968

Medico e Professore Ordinario di Dermatologia (1905-1991). Nato a Padova, fu titolare di cattedra nell'Università di Napoli dal 1955 al 1975 ricoprendo anche il ruolo di Direttore della Clinica dermatologica. Fece parte della Commissione consultiva di Ateneo per definire il progetto architettonico di massima per gli edifici del nuovo policlinico universitario. Studioso delle dermoipodermi e delle malattie veneree è stato curatore di molte voci scientifiche per l'Enciclopedia medica italiana.

Fautore dell'amicizia rotariana e buon conoscitore delle lingue straniere, da Presidente del Club promosse iniziative e viaggi per migliorare e incrementare la socialità. La tavola rotariana da tenere ad Ischia una volta al mese fu concepita nell'ottica di incrementare la partecipazione e lo scambio con rotariani stranieri frequentatori dell'isola. La definitiva fondazione dei club metropolitani Napoli-Nord e Napoli-Ovest fu formalizzata durante la Presidenza Cerutti. Tra i temi di interesse affrontati si collocano l'importanza della ricerca scientifica e della prevenzione delle malattie, ma anche i trapianti di organo e l'uso dei farmaci, l'istruzione e formazione professionale, la contestazione giovanile e lo sviluppo agricolo, turistico e tecnologico del territorio.






---

**MARIO FLORIO**
**a.r. 1968 - 1970**


---

Avvocato (1925-1976). Tra gli attivisti della Resistenza napoletana, il 6 giugno 1944 venne designato componente della Direzione generale del Partito liberale presieduta da Benedetto Croce, che tre anni dopo, in veste di testimone, fu presente alla celebrazione del suo matrimonio con Ofelia Pironti di Campagna. Protagonista della ripresa politica negli anni del dopoguerra, animatore dell'impegno democratico e fautore del recupero dei valori culturali ed etici della Città, fu consultore nazionale nella Commissione agricoltura e alimenti. Diresse il periodico napoletano Mezzogiorno Agricolo e a lungo fu al vertice dell'Ente Nazionale per l'Artigianato e le Piccole Industrie (ENAPI).

La sua Presidenza rotariana si è incentrata su iniziative relative allo stato e alle potenzialità dell'industria locale, su tematiche giuridiche di attualità quali il divorzio e lo statuto dei lavoratori, polarizzando l'interesse anche sulla sicurezza sociale, sui giovani e l'inserimento lavorativo, sul futuro dell'agricoltura nel Mezzogiorno e sui problemi della distribuzione, sul porto di Napoli. Introduce l'innovazione di una serata dedicata alla libera discussione dei soci su un tema concordato. Viene eletto Governatore distrettuale del 190° nell'a.r. 1971-1972. Per suo volere, la famiglia ha conferito al Rotary Club Napoli una sostanziosa dotazione finanziaria destinata al bando di un Premio biennale intitolato a lui e rivolto a studiosi che abbiano contribuito alla conoscenza ed al progresso scientifico del Mezzogiorno attraverso pubblicazioni, audiovisivi, ricerche scientifiche, attuazione di progetti, ed ogni altro mezzo di espressione del pensiero.




---

**RODI LUPOLI**
**a.r. 1970 - 1972**


---

Dopo la laurea in Economia e Commercio presso l'Università di Bari conseguita a pieni voti venne nominato Direttore dell'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro le Malattie (INAM) di Sassari. Promosso Direttore Superiore, ha gestito le sedi di Genova, Vercelli,



Bari, stabilizzandosi a Napoli nel ruolo di Direttore Generale. Pubblicò numerosi contributi inerenti all'assicurazione e all'organizzazione sanitaria in rapporto ai cambiamenti in corso a livello nazionale. Fu Primicerio dell'Arciconfraternita dei Pellegrini di Napoli nel 1977. Manifestando grande dedizione alla vita rotariana, nel 1953 fondò il Rotary Club di Vercelli, di cui per due anni fu il Tesoriere; lo fu pure nel Club di Bari ove di lì a poco si trasferì; giunto a Napoli e nel Club Napoli nel 1968, fu prima Vicepresidente e poi Presidente. Superando critiche e scetticismi si adoperò intensamente per la costituzione del Rotaract e dell'Inner Wheel. Fu fondatore di altri club Rotary in Campania.

Durante la Presidenza rotariana curò di definire e ufficializzare lo statuto della Fondazione Mario Maria Jacopetti, operativa presso il Rotary Club Napoli per l'assegnazione di borse di studio dedicate. Inoltre rivolse grande attenzione a temi istituzionali, quali la costituzione della Regione Campania, ma anche alla sensibilizzazione su problematiche sociali e sportive, dell'industria, dell'occupazione lavorativa e dei trasporti, sui giovani e la loro formazione. Curò la collaborazione tra i Rotary club cittadini e della Campania ed anche con i club Lions.

Da Governatore del Distretto 210° nell'a.r. 1980-81 Rodi Lupoli è stato l'artefice dell'organizzazione della distribuzione degli aiuti umanitari, provenienti dai club rotariani di tutto il mondo, alle popolazioni colpite dal sisma del 1980. Ha coordinato altresì la progettazione e la costruzione delle opere effettuate nel post-terremoto con le somme raccolte.

Si è spento nel 1990.

---

## ARTURO POLESE

a.r. 1972 - 1974

---

Laureato in Ingegneria Civile Trasporti nell'Università di Napoli nel 1933, si avviò alla carriera universitaria dal 1944. Professore Ordinario di Tecnica ed Economia dei Trasporti dal 1957 nell'Università di Bari e dal 1960 al 1985 in quella di Napoli, ha fondato un Istituto di Trasporti in entrambi gli Atenei. Incaricato anche del corso di Eco-



nomia dei Trasporti Marittimi presso l'Istituto Universitario Navale di Napoli nel periodo 1960-1966, è stato Presidente del Comitato tecnico organizzatore per la fondazione della Facoltà di Ingegneria di Reggio Calabria sino al 1986. Autore di oltre cento pubblicazioni scientifiche, è stato Presidente dell'ATAN per sedici anni ed ha ricoperto ruoli direttivi nel Consiglio Provinciale dei Trasporti, presso il Comune di Napoli, nel Consorzio del Porto di Napoli e nell'Ente Regionale Trasporti della Campania. Ha ottenuto la Medaglia d'Oro quale benemerito della cultura, della tecnica e delle arti.

Il suo animato e vivace impegno rotariano ha consentito di approfondire il tema dei trasporti in città, con riferimento ai servizi della Metropolitana, alla necessità di avviare un rapporto virtuoso tra infrastrutture in costruzione e ristrutturazione, viabilità e sviluppo occupazionale e del turismo. Per il 50° anniversario della fondazione del Club ha curato la pubblicazione del libro "Il Rotary e Napoli. Scritti in occasione del Cinquantenario".



---

## CARLO BRANCACCIO

---

a.r. 1974 - 1976

Nato a Torre del Greco (NA) nell'ottobre del 1905, si è laureato in Ingegneria ed è stato un esponente di rilievo nel settore delle costruzioni edili del Mezzogiorno, nonché imprenditore nel campo delle materie plastiche e della nautica da diporto. Si è distinto per una serie di attività intraprese anche nel settore finanziario, tra cui la costituzione dell'Istituto Meridionale per la Ricostruzione, della Elledi-bi Sicilia per grandi opere infrastrutturali e dell'Euromeccanica. Nel 1960 fondava la Fiart, con sede in area flegrea, dotandola di impianti di avanguardia a livello europeo nel campo della lavorazione delle materie plastiche e della produzione di imbarcazioni di ogni tipo. Nel 1943 era stato tra i fondatori dell'Associazione Nazionale Costruttori Italiani, rimanendo per anni nel ruolo di segretario. Eletto Presidente dell'Associazione Costruttori di Napoli nel 1963, venne successivamente chiamato alla Vicepresidenza nazionale dell'ANCE. Al vertice dell'Unione Industriali della provincia di Napoli nel settembre 1970 al 1974, di seguito ha ricoperto la carica di vertice della

Federazione Regionale degli Industriali della Campania.

Nel corso della Presidenza del Rotary Club Napoli ha organizzato iniziative per discutere e approfondire tematiche moderne e di attualità, riguardanti le fonti di energia ecologiche, il Mediterraneo, l'elettronica applicata alla medicina, l'uso di strumenti radiologici nel restauro pittorico, problemi urbanistici cittadini e di riqualificazione del centro storico. Celebrando il 50° del Club Napoli, è stata disposta la donazione alla Divisione Oculistica dell'Ospedale Pellegrini dell'intera apparecchiatura indispensabile al funzionamento di una nuova Banca degli Occhi, quale settimo polo attrezzato operativo in Europa e terzo in Italia nella cheratoplastica, dopo il centro di Padova e di Dolo. Si è spento nel giugno 1981.

---

## MARIO ROSARIO PEPE

a.r. 1976 - 1978

Avvocato civilista (1916-1980). È stato più volte Consigliere e Tesoriere dell'Ordine degli Avvocati di Napoli, nonché componente del Comitato dei Delegati della Cassa Forense, relatore ai Congressi giuridico-forensi e tra i fondatori della Camera degli Avvocati Civili di Napoli. Ha rivestito cariche di vertice, in veste di Consigliere della sede di Napoli della Banca d'Italia, Presidente del Comitato di Sorveglianza di banche in liquidazione coatta, Vicepresidente della Società per il Risanamento di Napoli e delle Terme di Agnano, Presidente del Patronato Regina Margherita-Istituto per ciechi Paolo Colosimo. È stato docente di materie giuridiche presso l'ISEF. Croce di Guerra al Valor Militare e Grande Ufficiale al Merito della Repubblica Italiana.

Il suo ingresso nel Rotary Club Napoli avvenne nel 1965, su proposta dell'avv. Mario Florio, futuro Governatore. Il biennio di Presidenza coincise con un periodo travagliatissimo della nostra Repubblica, per il susseguirsi di attentati, omicidi e atti terroristici tra cui il rapimento di Aldo Moro, e da importanti crisi politiche. Gli incontri del Club si svolsero approfondendo argomenti di attualità, sia nazionale che territoriale, tra cui la riforma del diritto di famiglia, la nuova legge sull'equo canone, le preoccupazioni economiche e le incogni-



te politiche legate agli sviluppi della Comunità Europea, l'evolversi della società civile e il problema della sicurezza, la riforma universitaria e l'inserimento professionale dei giovani, il Mezzogiorno nel panorama europeo, i progetti per l'area metropolitana di Napoli, l'energia solare per applicazioni civili e industriali, l'agopuntura. Il Club organizzò nel novembre 1976 un Convegno a Villa Pignatelli sul tema "Le risorse idriche della Campania", con l'intervento di Autorità della Regione e della Cassa per il Mezzogiorno, mentre si lavorava alla realizzazione dell'acquedotto sottomarino per l'approvvigionamento idrico dell'isola di Capri.




---

## GIOVANNI GIORDANO LANZA

---

a.r. 1978 - 1980

---

Professore Ordinario di Anatomia Umana Normale presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Napoli per molti lustri. Allievo di del Prof. Gastone Lambertini, dopo brillanti esperienze di docenza in Istologia e di Anatomia a Trieste, ritornò a Napoli da cattedratico stabilizzandosi nel giovanissimo Secondo Policlinico. Illustre studioso e autore di pluriediti trattati scientifici, è stato insignito del titolo di emerito al termine della carriera accademica. Con il suo insegnamento ha formato intere generazioni di medici che lo ricordano per rigore e disponibilità, ma anche per la sua vasta cultura musicale, letteraria e sportiva. Punta di diamante dell'ISEF, è stato tra i curatori del volume, "L'Isf di Napoli (1957 al 2002)", edito nel 2002.

Attento propulsore dell'amicizia rotariana, la sua Presidenza del Club ha coinvolto i soci in iniziative di interesse vario, da questioni relative al trapianto di organi e alla prevenzione delle malattie, all'uso di stupefacenti, allo sviluppo culturale, sociale e artistico della Città. Oltre ad aver formalizzato la costituzione del club Nola-Pomigliano d'Arco, ha incentivato la collaborazione con il club Rotaract nel progetto di costituire una Banca del Sangue presso il Secondo Policlinico. Si è spento a Napoli nel 2007.

---

**RAFFAELE PALLOTTA D'ACQUAPENDENTE** a.r. 1980 - 1982
 

---

Specialista in Medicina interna, ammiraglio medico del Ruolo d'Onore della Marina Militare Italiana e consulente dello Stato Maggiore. Scienziato molto apprezzato in Italia e nel mondo, per essere stato il pioniere della Medicina Iperbarica con studi innovativi, ricerche e pratica dell'attività terapeutica, è stato pluridecorato con Medaglia d'oro della Fondazione Carnegie per atti d'eroismo, Medaglia d'oro per atti d'eccezionale coraggio del Regno di Grecia, Medaglia d'oro al valore di Marina, Medaglia d'oro e d'argento al merito della sanità pubblica, Medaglia d'oro "Missione del Medico". Proclamato dall'ONU "Benefattore dell'Umanità" per l'applicazione della terapia iperbarica che ha salvato molte vite umane. Grande Ufficiale al merito della Repubblica italiana, Legione d'onore della Repubblica francese, citazione al merito del Congresso degli USA, Cavaliere dell'Ordine di Malta e dell'Ordine Costantiniano.

Tra le principali attività rotariane svolte in veste di Presidente si ricordano il soccorso alle popolazioni terremotate con distribuzione di roulettes, stufe, vestiario e cibo pervenute al Club Napoli anche da rotariani di tutto il mondo. Inoltre l'apposizione di una lapide commemorativa, nella Villa Doria D'Angri, per celebrare il centenario del soggiorno di Wagner; la mostra di composizioni artistiche di gruppo elaborate da ragazzi della scuola dell'obbligo per sensibilizzare la società civile nell'anno internazionale dell'handicappato; la pubblicazione del libro-inchiesta "Tossicodipendenza e Scuola" con cerimonia di presentazione e successivo invio di 4000 copie a tutte le autorità laiche e religiose statali e regionali, oltre che a tutti i presidi scolastici e sanitari italiani e a tutti i Rotary club italiani; la tavola rotonda su "Droga: conoscere per prevenire", svoltasi presso la Reggia di Capodimonte con la partecipazione delle massime autorità religiose, accademiche, civili e militari nazionali e locali. Infine la costituzione della commissione permanente dei Past Presidents, inserita nel regolamento del club.

È stato Governatore distrettuale nell'a.r. 1987-1988.







---

**GIOVANNI CHIEFFI**

---

**a.r. 1982 - 1984**

Laureatosi in Medicina e Chirurgia a ventitré anni presso l'Università di Napoli nel 1950, è stato assistente ordinario sino al 1961 nell'Istituto di Genetica diretto dal Prof. Giuseppe Montalenti, svolgendo attività di ricerca negli Stati Uniti presso la Wayne State University di Detroit (1954-55) e la State University of Iowa di Iowa City (1955-56), per diversi anni anche nella Stazione zoologica Anton Dohrn di Napoli. Dal 1961 come Professore straordinario e dall'anno successivo come Ordinario ha insegnato in varie Facoltà universitarie italiane Istologia ed Embriologia, Zoologia, Anatomia comparata e Zoologia. In ultimo, nel 1979, ha ricoperto la cattedra di Biologia generale nella Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Ateneo napoletano, concludendo la sua carriera accademica presso l'Università della Campania Luigi Vanvitelli, di cui è stato riconosciuto emerito. Ha rivestito importanti ruoli direttivi in molte società scientifiche, tra cui la Società Italiana di Istochimica, l'European Society of Comparative Endocrinology, l'Accademia di Scienze Fisiche e Matematiche della Società Nazionale di Scienze Lettere e Arti di Napoli, l'Associazione Italiana di Biologia e Genetica Generale e Molecolare, il Comitato Direttivo del Centro Interuniversitario di Ricerca Bioetica. Accademico dei Lincei e Medaglia d'oro per i benemeriti della Scuola, della Cultura e dell'Arte, si è spento nel 2019.

Da Presidente, creando una preziosa sinergia con gli altri due Rotary Club cittadini, Napoli Nord e Napoli Ovest, ha dato vita ad un ciclo di conversazioni sulla ricostruzione del Primo Policlinico, poi confluite in un volume a stampa. Rimanendo nel campo delle azioni di pubblico interesse ha avviato un interessante dibattito sul tema della qualità della vita; si è fatto promotore della ripubblicazione, in 3000 copie, di una guida pratica per la prevenzione e cura dell'infarto redatta dal prof. A. Selvini, Primario cardiologo dell'Ospedale Maggiore di Milano, per distribuirli nei reparti cardiologici degli ospedali di Napoli e provincia; presso le scuole cittadine è stata svolta attività informativa e di prevenzione delle tossicodipendenze. Si ricorda anche il sostegno alla vaccinazione antipolio a favore dei bambini del Marocco.

---

**MICHELE RUBINO****a.r. 1984 - 1986**

---

Nato a Genova nel 1918, ha svolto il suo ciclo di studi tra Roma e Napoli, al seguito della famiglia di origine. Stabilitosi definitivamente a Napoli, si è laureato brillantemente in Giurisprudenza e ha intrapreso un' apprezzata carriera di avvocato. Fra i numerosi incarichi da lui ricoperti, oltre a tanti strettamente professionali, va ricordato quello di Consigliere Reggente della sede di Napoli della Banca d'Italia e fra i riconoscimenti ricevuti figurano la Medaglia d'oro Forense e il conferimento del titolo di Commendatore al merito della Repubblica Italiana.

Entrato nel Rotary Club Napoli nei primi anni '70, ha fatto parte di varie commissioni del Club prima di diventarne il Segretario per ben dieci anni. Durante la sua Presidenza sono stati festeggiati i 60 anni dalla fondazione del Club, con una pubblicazione ad hoc da lui curata e supportata dalla partecipazione attiva dei soci del Club. Sono stati attuati vari progetti di notevole respiro come il sostegno all'Associazione per la Lotta contro la Fibrosi cistica e alla Banca degli Occhi; opportuno rilievo è stato dato a temi significativi, tra cui "Programma straordinario dell'edilizia residenziale a Napoli" e "Futuro dell'Area Metropolitana di Napoli" che hanno aperto il Club all'esterno al fine di stimolare un'azione concreta dei soci per formulare costruttive proposte alle istituzioni cittadine. Nel corso della sua Presidenza, inoltre, il Club è stato sempre rappresentato nei forum distrettuali ed interdistrettuali con la partecipazione attiva di diversi soci in veste di relatori ufficiali, contribuendo così a far conoscere ed apprezzare il Rotary Club Napoli anche fuori dell'ambito cittadino.



---

**GUIDO D'ANGELO****a.r. 1986 - 1988**

---

Avvocato e Professore Ordinario di Diritto urbanistico presso la Facoltà di Architettura dell'Università di Napoli, dopo un percorso di docenza iniziato presso la Facoltà di Ingegneria. Autore di numerosi volumi e di oltre duecento pubblicazioni prevalentemente in ma-



teria di diritto dell'edilizia e dell'urbanistica. Giornalista pubblicista con frequenti interventi sui quotidiani dell'area campana. Dopo essere stato Consigliere del Comune di Napoli, è divenuto Assessore regionale. È stato eletto alla Camera dei Deputati nel 1987 per la X Legislatura. Già Presidente della Mededil, società che ha realizzato il Centro Direzionale di Napoli, e Direttore della "Rivista giuridica dell'edilizia" che aveva contribuito a fondare. Insignito nel 1986 della Medaglia d'oro ai benemeriti della Scuola della Cultura e dell'Arte. Durante il biennio di Presidenza si è prodigato per rafforzare il principio rotariano dell'apoliticità e per mantenere i Club lontano dalla conflittualità dei partiti. Ha promosso riunioni mensili non conviviali aperte al pubblico, con finalità informative e propositive su temi di rilievo per la comunità civile. Tra i tanti temi affrontati, emergono la tutela del territorio e del Parco del Vesuvio, i vincoli urbanistici, la protezione delle aree di particolare interesse ambientale. Organizzando conversazioni sempre al passo con i tempi, si è dibattuto di eutanasia e accanimento terapeutico, di Banca e automazione, di procreazione artificiale, di consumi energetici, di dieta alimentare, di ricerca scientifica sulla Sacra Sindone. Si è spento nel 2022.



---

**RAFFAELLO FRANCHINI****a.r. 1988 - 1990**

---

È stato un noto filosofo, saggista e scrittore italiano. Nato a Napoli nel 1920, si laureò giovanissimo mentre era sotto le armi. Fu tra i primi allievi dell'Istituto Italiano di Studi Storici, fondato da Benedetto Croce, ove ebbe modo di tenere, anche successivamente, conferenze e lezioni. Libero docente dal 1956, ha insegnato nell'Università di Messina fino al 1971, per essere poi chiamato a Napoli sulla cattedra di Logica e successivamente di Filosofia teoretica. Tra i fondatori della Hegel-Internationale Vereinigung, è stato membro del CNR, socio di alcune Accademie napoletane facenti parte della Società Nazionale di Scienze, Lettere e Arti e dell'Istituto Lombardo di Milano. Intensa è stata la sua attività di pubblicista e di scrittore. Nell'immediato dopoguerra ed oltre, collaborò con diverse testate

giornalistiche, tra cui *La Voce*, *L'Azione*, *Il Giornale*; in seguito con *Il Mattino di Napoli*, *Il Tempo di Roma* e *la Gazzetta di Parma*, *Il Mondo*. Partecipò attivamente a Nord e Sud di Francesco Compagna e alla *Realtà del Mezzogiorno* di Guido Macera. Dal 1964 contribuì assiduamente alla "Rivista di Studi crociani", costituitasi a Napoli per iniziativa di Alfredo Parente. Dal 1983 diresse la nuova serie filosofica della rivista "Criterio", fondata a Firenze negli anni Cinquanta da C.L. Raghianti. Seppe fondere la vocazione filosofica e la docenza universitaria con la militanza politica nel Partito Liberale in nome dei valori democratici. È stato autore di numerosissimi saggi e volumi scientifici, nonché cultore delle arti visive, di cinema e di teatro, di musica e di poesia.

La sua Presidenza si è connotata per un ventaglio ampio di sollecitazioni e di iniziative culturali riguardanti la creazione di un nuovo Ateneo, il progetto Geo-Campania, qualità delle imprese, astrologia e parapsicologia, urologia e chirurgia senza bisturi, l'insonnia, le opere di Paul Cézanne, la Fiat di Pomigliano d'Arco, sistema aerospaziale e tutela dell'ambiente. È stato promotore di un gemellaggio con il club di Seul e di un altro del Giappone.

---

**SALVATORE SICA (detto SALVO)**

**a.r. 1990 - 1992**

---

Nato a Marano di Napoli ed ivi deceduto (1928-2019). È stato notaio in Napoli. Fu sindaco di Marano da aprile 1957 sino al 1958 e da settembre 1962 fino a giugno 1963; senatore del gruppo Democratico Cristiano della Repubblica nella VI (1972-76) e VIII Legislatura (1979-83) con partecipazioni alle Commissioni permanenti Giustizia, Lavoro, Edilizia, Ricostruzione eventi sismici. Per anni ha ricoperto i ruoli di Consigliere e Vicepresidente dell'Associazione Alessandro Scarlatti.

Tutte ispirate al tema 'Pianeta Napoli, quale futuro' le attività svolte durante la sua Presidenza hanno affrontato problematiche di indubbio interesse sociale, tra cui lo sport quale antidoto alla devianza, sicurezza e ordine pubblico a Napoli, Cittadella del mare e delocalizzazione dei servizi superiori, tutela e valorizzazione del pa-



esaggio rupestre, prospettive lavorative per i giovani, violenza sui minori, I.R.I. e sviluppo dell'area metropolitana, la diffusione della video-chirurgia. Organizza il Premio I.R.I.M. (Istituto Italiano per l'Italia Meridionale) consistente in un soggiorno di ricerca e di studio, di durata annuale, presso il National Institute of Diabetes and Digestive and Kidney Diseases, Bethesda – Maryland, Usa.




---

## VITTORIO ACCARDI

---

a.r. 1992 - 1993

Nato a Napoli nel 1921, conseguì la laurea in Giurisprudenza nel 1942. Dal 1940 al 1943 partecipò al secondo conflitto mondiale a bordo di un'unità della Marina Militare, ottenendo due croci al merito. Alla fine della guerra entrò a far parte della Sottocommissione ministeriale dell'Industria per l'Italia Meridionale sino a dirigerla dal 1949 al 1950. Dopo esser stato a capo dell'Ufficio Studi della Camera di Commercio di Napoli fu designato da Finmeccanica a dirigere l'U.S.I.M (Ufficio Studio per le Industrie Meridionali). Successivamente venne trasferito, con analoghi incarichi, alla società Navalmeccanica e poi alle Manifatture Cotoniere Meridionali. Dopo una partecipazione al gruppo multinazionale 3M Company, nel 1969 è stato assunto dal Banco di Napoli per dirigere la Società Magazzini Generali Silos e Frigoriferi del Porto di Napoli e, nel 1975, rientrato nella sede centrale come Capo del Servizio Partecipazione Borsa e Titoli e, a seguire, come Direttore responsabile con estensione all'area Crediti Speciali (Agrario, Fondiario ed Opere Pubbliche). Ha ricoperto diversi incarichi di vertice nell'ambito delle società partecipate del Banco di Napoli, tra cui la Società Editrice "SEM IL MATTINO", Società "Editoriale Mediterranea" di Bari, SOFIBAN S.p.a., BN Leasing e Factoring, BN FINBAN. Vincitore nel 1953 del Premio "Banco di Napoli" per un articolo sull'industrializzazione del Mezzogiorno, nel 1959 è stato nominato del Governo Francese "officier du merite commercial". Si è spento a Napoli nel 2017.

Assertore convinto dell'amicizia rotariana, ha indirizzato la sua Presidenza alla collaborazione attiva con Rotaract e specialmente con l'Inner Wheel, tanto da allontanare la necessità dell'ingresso di socie



nel Club Napoli. Il contatto continuo con gli altri club cittadini ha consentito di realizzare iniziative solidali dotando di un ascensore e di parte dell'arredamento un centro per disabili fisici e mentali della provincia. Oltre all'attenzione rivolta ai temi di interesse economico e creditizio, le conversazioni hanno approfondito il rapporto tra scienza e trascendenza, le vicende della donna nel regno di Napoli, questioni di camorra, i diritti degli anziani. Intraprende una raccolta fondi per i bambini del Benin. Da cultore degli usi e costumi napoletani ha scritto un volume intitolato "I monzù. Storie e ricordi di cuochi del tempo che fu", edito nel 2018 per i tipi della Grimaldi. A lui si deve la preziosa e meritoria opera di raccolta, rilegatura e custodia dei bollettini storici del Rotary Club Napoli.

---

## LORENZO MANGONI

a.r. 1993 - 1994

---

Nasce nel 1932, laureato in Chimica nel 1954 con il massimo dei voti presso l'Università di Roma, è stato Professore Ordinario di Chimica Organica nella Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali dell'Università di Napoli dal 1964 al 1998. Allievo del Prof. Luigi Panizzi è stato autore di oltre centocinquanta pubblicazioni nel campo della chimica organica. Nel 2008 è stato insignito del titolo di emerito. Componente del Consiglio di Amministrazione dell'Università di Napoli dal 1969 al 1975 e Preside della Facoltà di Scienze M.F.N. dal 1979 al 1993. Presidente generale dell'Accademia di Scienze Fisiche e Matematiche facente parte della Società Nazionale di Scienze, Lettere ed Arti di Napoli nel 1994 e alla scadenza del mandato riconosciuto come socio emerito. Socio ordinario dell'Accademia Pontaniana dal 1993. Medaglia d'oro dei benemeriti della Scuola, della Cultura e dell'Arte nel 1976. Medaglia d'oro "Adolfo Quilico" della Società Chimica Italiana nel 1998. È mancato nel 2020.

Avviando una assidua collaborazione con gli altri club cittadini, il Presidente Mengoni ha sensibilizzato i soci sul problema della dismissione dell'ILVA, sulla diffusione dei tumori e sulla prevenzione, sull'incidenza dell'inquinamento atmosferico nelle malattie respiratorie, sulla riscoperta di Pompei, sui cento anni della Banca d'Italia.





---

**MARCELLO LANDO**

---

**a.r. 1994 - 1995**

Nato nel 1939 e laureato in Ingegneria Meccanica nel 1964, dopo avere svolto per incarico l'insegnamento di Tecnica della Produzione Industriale nell'Università di Bari (1970-72), come Prof. incaricato (dal 1971) e poi Ordinario (dal 1980) ha tenuto ininterrottamente fino al 2004 il corso di Impianti Industriali nell'Università di Napoli Federico II, ove è stato anche Direttore del Dipartimento di Progettazione e Gestione Industriale. Con riguardo alle discipline attinenti alla produzione industriale manifatturiera, ha altresì svolto corsi annuali d'insegnamento nelle Facoltà d'Ingegneria degli Atenei di Salerno, L'Aquila, Roma Tor Vergata e nella Seconda Università di Napoli. Dal 2002 al 2013 è stato professore a contratto di Gestione della Produzione Industriale nel Corso di Laurea in Economia e Management dell'Università Luiss Guido Carli, presso la cui Business School, dal 1994 al 2013, è stato pure docente di Sistemi di Produzione nel Master in Business Administration, e successivamente (per le prime sei edizioni biennali) docente di Operations Management nell'Executive MBA. È membro dell'Accademia Pontaniana per la classe di Scienze Matematiche. Tra gli incarichi e i riconoscimenti conseguiti anche in connessione con la sua attività accademica e con il suo impegno meridionalista, si citano quelli di membro del Comitato Tecnico dell'Isveimer correlato all'Istituto per lo Sviluppo Economico d'Italia; Presidente della Fondazione Politecnica per il Mezzogiorno d'Italia (Unione Industriali di Napoli e Università di Napoli Federico II); Presidente della Fondazione Mezzogiorno Tirrenico (Confindustria e UnionCamere Campania).

Nel Rotary Club Napoli dal 1979, ha realizzato durante la Presidenza il gemellaggio con il RC di Kagoshima. Tra i temi di interesse trattati nelle riunioni conviviali spiccano quelli vertenti sulla vita cittadina e sul sistema trasporti e mobilità, sulle origini e futuro della Mostra d'Oltremare, sull'imprenditorialità e sviluppo economico, sul design industriale, sulle encicliche di Giovanni Paolo II. Ha promosso la pubblicazione celebrativa del 70° anniversario della costituzione del Club (1924-1994). Con altri soci e socie dei Club Rotary e Inner Wheel cittadini, appassionati come lui di teatro e di musica, ha dato vita

alla Compagnia amatoriale “I Temerari”, per la quale ha curato i testi e la regia di numerose commedie musicali, per oltre venti anni rappresentate in alcuni dei più importanti teatri nazionali, procurando incassi di rilevante consistenza interamente devoluti a iniziative benefiche di alto valore umanitario. È stato Governatore del Distretto 2100 Rotary International nell’a.r. 2000-2001.

---

## LEONARDO BIANCHI

a.r. 1995 - 1996

---

Nato a Napoli ed ivi deceduto (1937-2020), si è laureato in Medicina e Chirurgia all’Università di Napoli, conseguendo la specializzazione in Clinica delle Malattie nervose e mentali con il massimo dei voti e lode. Onorando una consolidata tradizione familiare nel campo scientifico e dell’impegno civile, risalente al nonno Prof. Leonardo Bianchi (1848-1927), riconosciuto tra i fondatori della Neurologia italiana e Senatore del Regno, e al padre Vincenzo (1878-1940), docente di Neurologia all’Università di Napoli e Deputato al Parlamento per cinque Legislature, ha intrapreso la carriera universitaria dal 1973. Dopo un’importante esperienza di ricerca e docenza in Francia, ha ricoperto il ruolo di Professore Associato di Neurofisiopatologia, unitamente all’insegnamento di Biofisica e Tecnologie Biomediche nella Facoltà di Medicina e Chirurgia nell’Università di Napoli Federico II.

È stato autore di numerose pubblicazioni sui temi delle epilessie cliniche e sperimentali, sui neurotrasmettitori e sulle correlazioni TAC-EEG nei tumori cerebrali e in altre patologie encefaliche. Ha partecipato a moltissime Commissioni istituite dal Governo Italiano e dal Ministero della Sanità in vista della riforma sanitaria e della migliore organizzazione delle relative strutture. È stato a lungo membro del Comitato tecnico scientifico per la programmazione sanitaria ministeriale. Per tali attività ha ricevuto dal Presidente della Repubblica l’onorificenza di Cavaliere al Merito della Repubblica e la medaglia d’argento al Merito della Sanità Pubblica. Per l’impegno scientifico ha ricevuto dal Presidente della Repubblica Francese l’onorificenza di “Chevalier de la “Légion d’Honneur”.



LAST è stato il motto della sua Presidenza, acronimo di quattro valori fondamentali che hanno ispirato le attività svolte: Libertà Amicizia Solidarietà Tolleranza. La libertà in rapporto all'informazione e alla giustizia ha dettato una serie di significative conversazioni. L'amicizia è stata consolidata attraverso un viaggio a Barcellona e in Provenza per dar vita ad un gemellaggio con il club di Marseille St. Jean. La solidarietà è stata oggetto di relazioni vertenti sullo smaltimento dei rifiuti, sull'attività vulcanica del Vesuvio e sulla protezione civile; ha previsto la distribuzione di doni ai bambini ospedalizzati in occasione dell'Epifania e la promozione, insieme agli altri club cittadini, di un Centro mobile di Geriatria facente capo all'Università di Napoli Federico II.




---

**PIETRO SIGNORINI (detto PETER)**

**a.r. 1996 - 1997**

---

Nato a Napoli nel 1933 ed ivi deceduto nel 2024, si laurea in Chimica Industriale nel 1958 presso l'Università degli Studi di Napoli. Da tale momento sino al 1982 si dedica a tempo pieno all'azienda di famiglia, la Cirio, allora leader internazionale nel settore agroalimentare dei beni di largo consumo, lavorando presso lo stabilimento di Castellammare di Stabia e diventandone Direttore nel 1961. Trasferito nel 1964 alla sede centrale di San Giovanni a Teduccio al reparto vendite, dal 1965 è nominato Direttore commerciale. Entra nel consiglio di amministrazione nel 1970 sino al 1977. Successivamente diviene consulente aziendale nel settore delle conserve alimentari e membro del CDA della Irpis di Pontecagnano, amministratore delegato della Geolidro s.p.a.; consigliere di reggenza della sede di Napoli della Banca d'Italia. Autore del volume "Come natura crea. Cirio. Una storia italiana", edito dalla Mondadori nel 2016.

All'insegna del motto Amicizia e Azione, la presidenza di Signorini ha puntato sull'affiatamento interno, organizzando interclub e perfezionando gemellaggi con club stranieri. Il tema dell'Azione è stato svolto con una serie di conversazioni che hanno coinvolto eminenti personalità su vari argomenti, tra cui formazione e imprenditorialità giovanile, prospettive per l'industria meridionale, le vie del mare

e lo sviluppo del turismo, le autostrade del Mezzogiorno.  
È stato a lungo socio onorario del Club.

---

**GIUSEPPE PERRONE CAPANO (detto PINO) a.r. 1997 - 1998**

---

Nato a Napoli nel 1925 ed ivi deceduto nel 2014, approda giovanissimo allo studio legale di famiglia che il padre Roberto aveva fondato tra le due guerre. Nel 1955 con i suoi compagni di liceo, Franco Aversa e Carlo Rolandi, dà vita al primo studio interprofessionale di Napoli, fondendo con intuito le competenze giuridiche del primo, la lucida managerialità del secondo con le proprie capacità comunicative e tradizioni legali. Fra i clienti, si ricordano il gruppo Moccia, l'ex Partenavia dei f.lli Pascale, la Metropolitana di Napoli spa, sulla cui costituzione ha inciso la visione europeista dei soci dello Studio espletata durante il mandato del sindaco Valenzi. È stato anche un intraprendente Dirigente sportivo, fondatore e Vicepresidente dello Sci Club Napoli; Segretario generale e anima pulsante della One Ton Cup 1989, mondiale d'altura del tempo, e Vicepresidente del Circolo Remo Vela Italia di Napoli. Ha dedicato tempo libero e passione all'azienda agricola di famiglia in Puglia, avviando un lungo processo di modernizzazione tecnica e produttiva ancora oggi valido.

Presidente del Rotary Club di Napoli, con vivace attività ha rafforzato la collaborazione con Rotaract ed Inner Wheel e sensibilizzato il club su temi giuridici, sportivi e vitivinicoli, sul ruolo moderno della donna, sui problemi della viabilità, sugli esperimenti di clonazione.




---

**ANTONIO DE MENNATO**

**a.r. 1998 - 1999**

---

Nato a Napoli nel 1923, è stato un magistrato della Repubblica italiana. Dopo la prima nomina presso il Tribunale di Milano nel 1952, si sposta nel 1957 al Tribunale di Sant'Angelo dei Lombardi occupandosi prevalentemente di diritto civile. Trasferito a Napoli presso il Tribunale per i Minorenni, ne è stato prima Consigliere, Giudice di sorveglianza e poi Presidente dal 1986. Si è sempre occupato con





molto impegno dei giovani che ha incontrato, tentando di comprenderne le storie e le profonde ragioni di disagio. Era rimasto colpito dalla genialità e destrezza di Agostino 'o pazzo' che negli anni '70, a bordo di una motocicletta, era riuscito più volte a sfuggire alle forze dell'ordine. Lo aveva dovuto sottoporre ad una misura di detenzione rivelatasi efficace, trovandolo poi rigattiere in via Tribunali. Particolare cura ha dedicato alle attività rieducative che, nello stesso periodo, iniziavano ad implementarsi nell'Istituto penale di Nisida, grazie anche alla figura di Eduardo de Filippo e al modello sdoganato dall'Istituto penitenziario minorile di Airola nel beneventano. Lo animava la passione per il mare e per la meccanica, oltre ad essere produttore di vino. Ha curato il restauro e la riapertura della casa di famiglia in piazza S. Eframo Vecchio, Villa di Donato, dove aveva a lungo vissuto.

Nell'anno di Presidenza rotariana Antonio de Mennato ha organizzato incontri su temi di spessore sociale e di attualità invitando personalità del mondo della cultura, della scienza, dell'arte, del giornalismo e della medicina. Si è conversato sulla formazione professionale dei giovani e sulla necessità di recuperare l'artigianato nelle sue tante forme, di raccolta differenziata e di riciclo dei rifiuti insegnato alle nuove generazioni, di garanzie delle comunicazioni, di medicina nucleare, di Caravaggio uomo e artista, degli apparati di sicurezza della città e degli interventi umanitari in Kosovo, della figura del difensore civico, dell'uso del viagra, di alcuni particolari usi e costumi napoletani. Sono stati realizzati quattro viaggi culturali, con visita ai relativi Club Rotary, a Strasburgo, Venezia, Palermo e Sardegna.



---

## GAETANO LA GIOIA

a.r. 1999 - 2000

---

Gaetano La Gioia, nato a Napoli nel 1933, laureato in Ingegneria civile settore trasporti a Napoli, è stato per molti anni attivo nei lavori pubblici impegnandosi in incarichi di rilievo soprattutto nel settore dell'urbanistica.

Professionista serio e preparato, è entrato nel Rotary Club Napoli

nel 1984 ricoprendo per molti anni la carica di Segretario. Durante la sua Presidenza ha festeggiato i 75 anni dalla fondazione del Club organizzando una mostra e redigendo una pubblicazione commemorativa della storia del Rotary Club Napoli dalle sue origini (1924-1999). In occasione di tale importante anniversario ha voluto ristabilire l'abitudine di festeggiare le principali ricorrenze del Club al Bertolini's Hall, ove si era svolta la prima riunione ufficiale nel dicembre 1924. Ha dato l'avvio ad uno dei progetti più longevi del nostro Club, il Corso di Informatica per non vedenti ed ipovedenti curato, nel suo primo anno, dal prof. Carlo Savy, socio immaturamente scomparso. Negli anni successivi Gaetano La Gioia si è impegnato a proseguire tale progetto, intitolando tutti i cicli successivi alla memoria del compianto socio: i Corsi Savy, che hanno superato ormai il giro di boa del 20° anno. Ha curato di far conoscere alcune importanti aziende del territorio organizzando visite guidate agli impianti della Birra Peroni di Miano e della Café do Brasil spa produttrice del caffè Kimbo; di particolare rilievo è stato l'incontro con il prof. Andrea Ballabio, che ha illustrato l'attività del TIGEM e il trasferimento da Milano a Napoli, e parimenti lodevole l'aver determinato un rapporto continuativo con i canali di comunicazione esterna. Di rilievo l'iniziativa di istituire il "Premio per l'Imprenditorialità", volto a incrementare la scarsa cultura d'impresa a Napoli. Con la precipua collaborazione del socio Gaetano de Donato ha avviato il "Progetto Rotary 3-A", per prevenire la mortalità dovuta alla rottura dell'Aneurisma dell'Aorta Addominale, predisponendo uno screening nell'area di Secondigliano. Infine, non si può dimenticare la sua attiva partecipazione alla Compagnia amatoriale de "I Temerari", sotto la guida del socio Marcello Lando. Interesse e impegno lo hanno accompagnato nell'assidua presenza ai Congressi ed ai forum distrettuali e interdistrettuali. Si è spento nel gennaio 2024.



---

**SERGIO VETRELLA**

---

**a.r. 2000 - 2001**

Nato a Napoli nel 1947 si laurea brillantemente in Ingegneria aeronautica nel 1972 presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Napoli, presso cui ha svolto una lunga carriera di docente. È stato Professore Ordinario di Impianti Aerospaziali. Ha ricoperto numerosissimi incarichi direttivi nel settore, tra cui quello di Presidente del CORISTA (Consorzio per la Ricerca su Sistemi di telesensori Avanzati) dal 1988, dell'EARSeL (European Association of Remote Sensing Laboratories) dal 1989, del CIRA (Centro Italiano Ricerche Aerospaziali) per tre mandati a partire dal 1999, dell'Agenzia Spaziale Italiana (ASI) dal 2001 per vari anni, del Gruppo di Lavoro "Lauchers" dell'ESA, del Consiglio di EREA (Association of European Research Establishment in Aeronautics), del GARTEUR (Group for Aeronautical Research and Technology in Europe) da gennaio 2006. Membro nominato dalla NASA dal 1995, dello Science Team della missione spaziale Cassini, sonda interplanetaria inviata su Saturno, e di moltissimi altri enti internazionali e nazionali tra cui Working Group NASA/ASI Earth Observations della American Institute of Aeronautics and Astronautics (AIAA) dal 1989, del Comitato Scientifico dell'ARPAC (Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania) dal 2003. Nominato dal Presidente della Repubblica Commendatore dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana. È stato Senatore della Repubblica nella XVI Legislatura per due anni ed Assessore ai Trasporti della Regione Campania.

La sua Presidenza rotariana ha conferito enorme spazio alla pubblica informazione invitando a discutere con i soci del Club i Direttori delle principali testate giornalistiche italiane e locali. Tra gli altri temi trattati si ricordano gli incontri dedicati alla New economy, alle prospettive del federalismo, all'attività della Confindustria, alle iniziative riguardanti il Teatro S. Carlo, ai rifiuti quale fonte di energia. Il Club partecipa al progetto "Villa Nestore", sostenuto dal Gruppo Partenopeo dal Comune di Napoli e dalla C.R.I., per la realizzazione di centro polifunzionale per anziani. Distribuisce doni ai bambini ricoverati presso l'Ospedale Pausilipon.

---

**GAETANO DE DONATO**

---

**a.r. 2001 - 2002**

Primario Ospedaliero di Chirurgia Vascolare a Napoli per 27 anni, ha eseguito 14.800 interventi di chirurgia vascolare maggiore. È stato Direttore del Dipartimento di Chirurgia, nell'Ospedale S. Giovanni Bosco di Napoli e Professore a contratto di Angiochirurgia d'urgenza nella Seconda Università di Napoli. Ha pubblicato oltre 450 lavori scientifici, tra cui l'ILAILL Study che è entrato nelle Linee Guida dell'European Society for Vascular Surgery del 2020, per il Trattamento dell'Ischemia Acuta degli Arti.

Ha vissuto la sua prima esperienza rotariana come borsista della Rotary Foundation, presso il Kantonsspital Zuerich per l'anno accademico 1970-71, con il patrocinio del Club Napoli divenendone socio nel maggio 1991. Durante l'anno di Presidenza è stato anche coordinatore del Gruppo Partenopeo. Il nome di Gaetano de Donato è legato all'ideazione e al coordinamento del "Programma Rotary 3-A" per la prevenzione della mortalità da rottura di un Aneurisma dell'Aorta Addominale dal 1999, nonché del "Rotary No-Ictus Screening Program" per la prevenzione dell'ictus cerebrale ischemico, nel 2016 dichiarato Programma Europeo del Rotary International. Il No-Ictus è stato esportato con successo in Bulgaria e in Ungheria al NATO Center of Excellence.

Oltre a ricevere 8 Paul Harris Fellow, è stato vincitore per l'Europa, Zona 12, 13B & 19 R.I., del Premio "Global Service to Humanity" (Servizio Mondiale all'Umanità) nell'a.r. 2012-2013; gli è stato altresì conferito il SAS (Service Above Self) Award, la più alta onorificenza rotariana (attribuita per servizi rotariani umanitari solo a 150 personalità nel mondo).

Tra le tappe della sua intensa vita rotariana va annoverata la carica di Presidente del RC Napoli Angioino Raffaele Pallotta d'Acquapendente, di Governatore del Distretto 2100 RI nell'a.r. 2016-2017, finanziando 10 Borse di studio di avviamento al lavoro per giovani detenuti e 67 progetti di service, costituendo 4 Club Rotaract e 9 Club Interact. Già Commodore IYFR Italy South West per il 2017-2019, attualmente è socio del Rotary E-Club Vesuvio.





---

**RICCARDO MERCURIO**

---

**a.r. 2002 - 2003**

Professore Ordinario di Organizzazione Aziendale e Direttore del Dipartimento di Economia Aziendale dell'Università Federico II fino al 2016. Dopo un'intensa attività di studio svolta negli anni '70 presso le Università di Losanna IMD/MBA (Harvard University advisor), York, Cambridge, Glasgow, divenuto titolare di cattedra ha partecipato all'istituzione delle nuove Università di Cosenza, Cassino e Catanzaro con riguardo al corso di Economia Aziendale. Fondatore e socio del CRS srl per la gestione del Sistema Informativo sulle imprese manifatturiere del Sud Italia dell'Istituto per lo Sviluppo del Mezzogiorno (IASM), ha costituito e diretto il CESIT (Centro Ricerche sui sistemi di trasporto collettivo di Napoli) ed è stato nominato nel 1992 esperto presso il CIPET di Roma per il Piano Generale dei Trasporti Italiani. A Napoli ha ricoperto importanti cariche pubbliche dal 1993, tra cui la presidenza dell'ATAN. A lui si deve l'idea del "Napoli Pass", poi denominato "Unico Campania", realizzata dal raccordo di ATAN, FS, ACTP, Funicolare Mergellina, fissando pure una riduzione del costo del biglietto per pensionati e persone a basso reddito; consigliere di Amministrazione di Gesac Aeroporto di Napoli; Presidente di Napolipark, del Nucleo di Valutazione dell'Ospedale Monaldi e dei dirigenti della Regione Campania. Principale promotore della Capri Summer School (Ass. Italiana di Economia Aziendale e British Academy of Management di Londra) e già Presidente della Fondazione 'Biology for Medicine' di Telethon, dal 2018 al 2022 ha diretto l'OIV (Organo Indipendente di Valutazione) sul Diritto allo studio dell'ADISU, Regione Campania.

Nipote diretto di Alfonso Mercurio, fondatore e Presidente del Rotary Club Napoli, Riccardo Mercurio da Presidente del Club ha svolto importanti iniziative destinate al miglioramento della Città e della sua vivibilità. Tale obiettivo trainante si è snodato in incontri sul valore dell'"essere gruppo", sui programmi dei cinque Rettori delle Università di Napoli, sulle visioni degli Ordini professionali, sullo sviluppo dell'aeroporto di Napoli (sede Grazzanise) e sulla gestione dell'acqua e dell'ambiente. Con la collaborazione di Raffaele Palotta, ha predisposto un incontro con il Sindaco di Napoli per un



progetto costruttivo di azioni e modifiche ai servizi della Città. Con l'ausilio di Massimo Franco si è attivato per lanciare il progetto intitolato "Qualità della vita a Napoli" con il sostegno finanziario della Regione e dell'ACEN, e con il supporto scientifico dei Dipartimenti di Statistica, Economia, Management e Istituzioni dell'Università Federico II, creando un 'Osservatorio' dedicato.

---

## MARIO CONDORELLI

a.r. 2003 - 2004

---

Figlio di Luigi Condorelli, padre della medicina italiana, è nato a Napoli (1932-2011) e si è laureato in Medicina e Chirurgia nel 1956 presso l'Università di Roma. Dopo una lunga docenza presso l'Istituto di Patologia Medica di quell'Ateneo, nel 1968 diviene Professore Ordinario di Patologia Speciale Medica e Metodologia Clinica, nonché Direttore dell'Istituto di Patologia Medica dell'Università di Messina. Nel 1970, trasferitosi all'Università Federico II di Napoli, ricoprirà la stessa cattedra e lo stesso incarico direttivo; due anni dopo, transitando nella II Facoltà di Medicina e Chirurgia. Direttore della Scuola di Specializzazione di Cardiologia, dal 1982 ha insegnato Clinica medica all'Università di Napoli Federico II ed è stato presidente della Società Italiana di Medicina Interna. Autore di oltre quattrocento pubblicazioni su riviste internazionali, ha ottenuto numerosi pregevoli riconoscimenti e nel 2002 è stato insignito del titolo di Cavaliere di Gran Croce della Repubblica per meriti sociali oltre che scientifici; è stato per dieci anni Presidente del Consiglio Superiore della Sanità.

Dopo il pensionamento ha continuato a svolgere la professione come primario presso la clinica Mediterranea di Napoli. Dal 1983 è stato Senatore della Repubblica per tre Legislature (IX, X, XI) e sottosegretario del Ministero della Salute durante il primo Governo Dini. La sua Presidenza ha curato l'interazione tra il Rotary Club Napoli e personalità del mondo della politica, della cultura e dell'imprenditoria per conoscere i problemi attuali della società civile e provare ad avanzare proposte concrete. I temi oggetto di partecipati confronti hanno riguardato la situazione di Bagnoli, i porti turistici e il Medi-



terraneo, la regione Campania e la globalizzazione, il centro storico e la zona orientale tra ristrutturazione urbanistica e nuove infrastrutture, le banche e i risparmiatori, il sistema scolastico e la tutela dei minori, lo smaltimento dei rifiuti.




---

## ENNIO MAGRÌ

a.r. 2004 - 2005

---

Avvocato e fondatore nel 1960 dello Studio Legale Ennio Magrì & Associati con più sedi in Italia, specializzato nell'area del diritto amministrativo, civile e societario.

Ha ricoperto la carica di Presidente del Rotary Club Napoli ricorrendo l'ottantesimo anniversario dell'istituzione. Ha sviluppato temi di elevato spessore culturale e sociale, tra cui Napoli porta d'Europa nel bacino del Mediterraneo, città multietnica, polo di intermediazione e interscambio. Il complesso argomento, nelle sue molteplici sfaccettature politiche, economico-sociali e religiose, tra nuovi problemi e opportunità, è stato trattato da figure di spicco del panorama cittadino e nazionale. Il Club si è impegnato su temi di approfondimento e di attualità, sulle città interetniche, sugli adeguamenti urbanistici di Napoli portale d'Europa, storia e prospettiva della mostra d'Oltremare, Cristianesimo e islamismo, la nascita di ANSAMED, servizio sanitario e gestione delle emergenze. La 'trasformazione urbana - realtà e modelli' ha costituito un'altra problematica affrontata durante l'anno con visita ai cantieri della metropolitana. Hanno conversato sul tema 'Cittadini napoletani ai vertici della ricerca scientifica' i professori S. Vetrella, L. Rolandi e G. Trombetti. È stata realizzata una visita guidata al C.I.R.A. di Capua. L'iniziativa ritenuta più prestigiosa dallo stesso Magrì è da ritenersi la ricerca sulla qualità della vita nella città di Napoli, curata da M. Franco e condotta per circoscrizioni, intervistando istituzioni e abitanti sui servizi offerti e sulle aspettative.

---

**MARCELLO PICONE**

**a.r. 2005 - 2006**

---

Ingegnere (Napoli, 1929-2023), laureatosi nel 1952 presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Napoli ha iniziato un'attiva collaborazione didattica e professionale con Luigi Cosenza, con cui ha firmato alcune importanti opere architettoniche della seconda stagione del razionalismo italiano, tra cui la nuova sede della Facoltà di Ingegneria a piazzale Tecchio, la Scuola elementare in via Madonnelle a Ercolano, le case popolari INA-INAIL a Fuorigrotta e a Ponticelli. Con un lungo percorso di docenza alle spalle in Architettura e Composizione Architettonica, in Tecnica di cantiere e Produttività, dal 1984 al 2000 è stato Professore Ordinario di Costruzioni edili presso l'Università di Napoli Federico II. Ha progettato e diretto la realizzazione di scuole, il restauro di edifici religiosi (Complesso di Santa Maria della Pace) e diverse opere pubbliche a Napoli, tra cui la Linea Tranviaria Rapida (LTR) e la copertura dello stadio San Paolo disegnata da Fabrizio Cocchia (1990).

Nell'anno di Presidenza ha curato l'approfondimento di temi relativi alla conoscenza delle criticità cittadine, la valorizzazione delle risorse e le prospettive di sviluppo del territorio. Ha rivolto intensa e partecipata attenzione ai giovani e alle attività del Rotaract.




---

**COSTANTINO GIARDINO**

**a.r. 2006 - 2007**

---

Nato a Napoli nel 1932, si è laureato in Medicina e Chirurgia nel 1955. Ha perfezionato la sua preparazione chirurgica presso l'Istituto dei Tumori di Napoli sotto la direzione del Prof. G. D'Errico e presso l'Istituto Universitario di Patologia Speciale Chirurgica. Già docente di Semeiotica Chirurgica e di Patologia speciale Chirurgica, è divenuto Professore Ordinario di Chirurgia Maxillo-Facciale nel 1975 sino al 2004. Nel 1975 ha istituito la prima Scuola di Specializzazione in Chirurgia Maxillo-Facciale d'Italia. Direttore del Dipartimento di Scienze Odontostomatologiche e Maxillo-Facciali, è stato responsabile dell'Unità Operativa Complessa di Chirurgia Maxillo-Facciale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II" di



Napoli per oltre 30 anni. È autore di oltre 200 pubblicazioni. Presidente della Società Italiana di Chirurgia Maxillo-Facciale (SI-CMF) e dell'European Board per la Chirurgia Orale e Maxillo-Facciale (E.B.O.M.F.S.) è stato membro del Consiglio Direttivo dell'European Association for Cranio and Maxillo-Facial Surgery (E.A.C.M.F.S.). L'Università di Napoli Federico II lo ha insignito del titolo di Professore Emerito.

Con la Presidenza Giardino, l'attività del Club ha mirato ad evidenziare le eccellenze che caratterizzano la vita di Napoli. Tra le conversazioni tenute si ricordano quella inerente ai sistemi automatici di guida nel trasporto aereo, l'arte e i musei come risorsa, la rinascita di Forcella, il futuro di Bagnoli e il Parco archeologico di Pozzuoli. Oltre allo scambio internazionale di gruppi di studio tra giovani, sono stati realizzati due Progetti umanitari locali, uno relativo alla Diagnosi e trattamento precoce del cancro orale ed orofaringeo (O.C.E.D.A.T - responsabile L. Califano), l'altro sull'Istruzione informatica per i non vedenti (Savy - responsabile G. La Gioia). Sono stati promossi anche altri importanti progetti con i Club del Gruppo Partenopeo, tra cui "Operation Smile" per la terapia chirurgica di bambini con malformazioni del viso da realizzare in Thailandia.

L'attività svolta dal Club nell'anno rotariano 2006-2007, per l'impegno sociale e umanitario, ha fatto attribuire al Rotary Club Napoli l'Attestato presidenziale 2006-2007 con la seguente motivazione: per gli sforzi compiuti nel tentativo di "aprire la via" a un futuro migliore, dimostrando come il servire e la cooperazione possano veramente cambiare il mondo.

Attualmente Costantino Giardino è socio onorario del Club.




---

**CARLO ROLANDI**

**a.r. 2007 - 2008**

---

Nasce nel 1926, Dottore Commercialista titolare di uno studio proprio. Ha partecipato attivamente ai lavori di progettazione della Linea 1 della Metropolitana di Napoli ricoprendo la carica di Presidente e di Amministratore delegato del relativo Consorzio dal 1971 al 1995. Con una notevole carriera di dirigente sportivo iniziata negli

anni '60, dal 1981 al 1989 è stato Presidente effettivo della Federazione Italiana Vela e, di seguito, Presidente onorario.

Nell'ottica della condivisione, il suo anno di presidenza è stato improntato ampiamente alla prosecuzione e allo sviluppo attuativo delle solide iniziative già in corso, tra cui in particolare il progetto Savy a favore dell'alfabetizzazione informatica dei non vedenti, il programma 3-A per la prevenzione dell'Aneurisma dell'Aorta Addominale ideato da G. de Donato, il progetto O.C.E.D.A.T curato da L. Califano, lo 'Scambio giovani'. Ha rinnovato il contatto con l'Osservatorio sulla qualità della vita nelle municipalità della città di Napoli' seguito da M. Franco e confermato lo svolgimento del progetto 'Operazione Smile' curato da C. Giardino. Si è soffermato sul cambiamento culturale in atto nel quartiere Sanità attraverso la via della bellezza, realizzato per opera di don Antonio Loffredo. Ha dedicato attenzione a temi di attualità generale, quali la finanza sostenibile, sicurezza e trasporti, la qualità delle acque marine costiere, l'abbandono scolastico. Con il Gruppo Partenopeo il Club Napoli ha partecipato al progetto 'FRA' per il reinserimento sociale dei minori reclusi a Nisida e al progetto 'Il Re Dottore' per consentire ai minori di vivere l'ospedalizzazione in forma di gioco. Ha ripreso la vecchia tradizione di conferire un riconoscimento ai soci ultratrentenni. Si è spento nel 2020.

---

## ELIO SAVA

a.r. 2008 - 2009

---

Ingegnere e Direttore Tecnico della Società S.A.V.A. & C. srl, azienda specializzata nel restauro di beni monumentali. Nel 2012 è stato eletto Presidente dell'ANCE Campania, con voto unanime.

Dopo aver ricoperto la carica Segretario del Rotary Club Napoli dal 2000 al 2007, assunta la Presidenza del Club adotta il motto 'Un Rotary propositivo. Tracce per il futuro'. Investe le sue competenze per intensificare il dialogo con il Comune di Napoli. Avanza la proposta di consentire ai cittadini la stipula di convenzioni per l'affidamento e la manutenzione, senza fini di lucro, di spazi destinati a 'verde pubblico'. Accolta la richiesta e conseguita la relativa delibera, l'ini-





ziativa ha incontrato ampio consenso nella comunità civile. Il Presidente Sava ha avviato un disegno di riqualificazione dell'estesa area che va dalla Darsena Acton all'Immacolatella Vecchia. Con piacere e convinzione ha determinato la prosecuzione dei progetti già attivi da anni e collaudati, tra cui il Savy che promuove l'alfabetizzazione informatica dei non vedenti, il 3-A per la prevenzione dell'Aneurisma dell'Aorta Addominale ideato e curato dal PP G. de Donato, il progetto O.C.E.D.A.T seguito da L. Califano, lo 'Scambio giovani'. Ha intrapreso il progetto internazionale 'Mediterraneo e Sviluppo' affidato a M. Martinez, avvalendosi del gemellaggio con i Rotary Club di Barcellona e Marsiglia. Ha costituito l'Interact Club di Napoli. Con il Gruppo Partenopeo ha dato inizio all'installazione di targhe indicative presso gli edifici storici del quartiere Chiaia. Con altri club cittadini ha realizzato il progetto "Che piacere", distribuendo 1200 questionario nelle scuole per sensibilizzare i giovani sui problemi legati all'uso dell'alcol. Sono state realizzate conversazioni sulle potenzialità collegate al mare, dalle infrastrutture nel campo dei trasporti allo sviluppo turistico. Una raccolta fondi ha consentito di supportare l'Associazione per i diritti degli animali.



---

**MASSIMO FRANCO****a.r. 2009 - 2010**

---

Professore Ordinario di Organizzazione Aziendale e Risorse Umane presso l'Università Federico II di Napoli con incarico di insegnamento presso l'Accademia Militare dell'Aeronautica di Pozzuoli. Dopo la laurea in Economia e Commercio presso l'Università di Napoli, ha conseguito l'I.T.P. (International Teachers Program) presso l'Università Bocconi di Milano. È socio fondatore di ARÉTHUSE (Association des Rencontres Économiques Thématiques des Universités du Sud de l'Europe), IERSO, nell'Université Bordeaux France e Direttore scientifico della HR Innovation LAB. Già Prorettore con delega al bilancio e titolare di prestigiosi incarichi direttivi nell'Università degli Studi del Molise, è stato anche membro del Nucleo di Valutazione dell'Università del Sannio di Benevento. Accademico dell'Università Popolare del Cilento. Accademico e

Direttore del Centro Studi Territoriale Campania dell'Accademia Italiana della Cucina. Presidente Onorario dell'International Fellowship of Scouting Rotarians - Sezione Italia-Svizzera. È autore di molte pubblicazioni scientifiche e dal 2022 è componente della Commissione "Prima i poveri" dell'Arcidiocesi cittadina per condurre analisi amministrative nell'ambito dei lavori del XXXI Sinodo della Chiesa di Napoli.

A lungo curatore e responsabile dell'Osservatorio sulla qualità della vita nelle municipalità della città di Napoli e del relativo progetto, da Presidente del Rotary Club Napoli nel 2009 ha sviluppato molteplici iniziative e programmi, tra cui la realizzazione del sito web del Club sul dominio [www.rotarynapoli.it](http://www.rotarynapoli.it), l'istituzione del Premio giovani Giornalisti per Napoli, l'ideazione del piano per elaborare la mappa dei trasporti metropolitani della Città. I significativi risultati sono attestati da numerosi riconoscimenti, tra cui nove PHF con tre rubini, il Premio Rotary Cinque vie d'azione "Avenues for Service Citation for Individual Rotarians" e un altro per il Servizio a favore della Rotary Foundation.

Ha realizzato, in collaborazione con i soci, la pubblicazione celebrativa dell'85° anniversario della costituzione del Rotary Club Napoli (1924-2009).

Nell'Anno Rotariano 2020-2021 è stato Governatore del Distretto Rotary 2100, dopo aver ricoperto numerose rilevanti cariche distrettuali e interdistrettuali. È stato relatore sulle tematiche della leadership, dei gruppi di lavoro e del teambuilding nelle varie edizioni del RYLA distrettuale, al 1° RYLA nazionale svoltosi a San Marino e al RYLA nazionale interdistrettuale, svoltosi a Bari (Distretto 2120). È autore di molti articoli e pubblicazioni rotariane.

Nell'a.r. 2024-2025, anno delle celebrazioni del Centenario, è nuovamente Presidente del Rotary Club Napoli e ha realizzato la pubblicazione per le celebrazioni del centenario "Cento anni di Rotary per Napoli".



---

**SERGIO PEPE**

---

**a.r. 2010 - 2011**

Avvocato civilista, più volte Consigliere e Consigliere Segretario della Camera degli Avvocati Civili di Napoli, Giudice Tributario, Giudice d'Appello della Federazione Italiana Vela, Stella di Bronzo al Merito Sportivo.

Nell'ottobre 1968 è tra i soci fondatori del Rotaract Club Napoli. Nel 1980 è stato chiamato a far parte del Rotary Club Napoli, allora presieduto dal Prof. G. Giordano Lanza. Più volte componente del Consiglio Direttivo e consigliere Segretario del Club, nonché componente o presidente di Commissioni distrettuali e interdistrettuali. Ha partecipato a innumerevoli Congressi e Assemblee Distrettuali e, nel 2010, alla Convention del Rotary International di Montreal. Dopo la scomparsa del PP Prof. Guido D'Angelo, è divenuto, con Antonio Maione, socio decano del Club.

L'attività svolta durante la Presidenza, in cui è stato anche coordinatore del Gruppo Partenopeo, può essere così sintetizzata: 5 Matching Grant, 15 programmi di servizio, sostegno alla Rotary Foundation, alla Polioplus, al Distretto giapponese 2520 colpito dal maremoto, al Fondo D2030 per gli Studi Storici sul Rotary, alla Società Umanitaria, al viaggio della speranza di una persona gravemente malata. Ristampa anastatica dei 99 Aforismi del PP prof. Raffaello Franchini. Nelle conversazioni settimanali, il Club ha dialogato con i vertici delle istituzioni dello Stato, della Regione, del Comune, della Municipalità di Chiaia, dell'Università l'Orientale, della Facoltà d'Ingegneria della Federico II, dell'ASL NA1, della Soprintendenza per il patrimonio storico, artistico e per il polo museale cittadino. È stata approfondita la conoscenza di altre culture e della religione ebraica e islamica. Tra gli altri, sono stati conversatori il PDG D2030 Giuseppe Viale (PP del RC Genova e poi Director del RI), i Presidenti del RC Milano Stefano Zuffi, del RC Torino Luigi Rossi di Montelera, del RC Palermo Bartolomeo Romano. Sono stati celebrati due importanti anniversari: i 150 anni dell'Unità d'Italia e i 200 anni della Scuola d'Ingegneria.

Il Club è stato presente a tutti gli incontri distrettuali, al Convegno del D2030 sulla Storia del Rotary, alla riunione celebrativa dei 150

anni dell'Unità d'Italia organizzata dal RC Torino, al Convegno dei Distretti italiani "Sorella acqua" ad Assisi.

---

**CLAUDIO AZZOLINI**

**a.r. 2011 - 2012**

---

Nasce nel 1940, è laureato in Scienze turistiche e giornalista professionista, membro del Comitato esecutivo del Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Giornalisti per tre legislature. Dopo una carriera dirigenziale in Alitalia, Ati, Alfa Romeo, Aeritalia e SPI/IRI, nel 1994 è eletto Europarlamentare nella IV Circoscrizione (Italia Meridionale). Dal 2001 è Deputato al Parlamento italiano per due legislature. Ricopre gli incarichi di presidente della Delegazione parlamentare italiana all'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa, di vicepresidente e membro del Bureau dell'Assemblea di Strasburgo. È membro onorario a vita dell'Assemblea parlamentare del Mediterraneo. Dal 1993 già cofondatore e Presidente di CITHEF scarl, fondo di garanzia UE in favore delle PMI della Campania. Dal 2010 è Presidente del CdA di ASAM spa (Holding delle partecipazioni societarie facenti capo alla Provincia di Milano ed operanti nel settore delle infrastrutture destinate alla mobilità integrata ed alla tutela dell'ambiente).

Socio del Club dal 1992, assumendo la Presidenza ha profuso grande impegno nella valorizzazione della presenza dei giovani rotaractiani nella vita del Club, puntando ai temi della ricerca e dell'innovazione. Ha costituito con il professor Maurizio Iaccarino (già direttore dell'IGB Istituto di Genetica e Biofisica) il Premio Rotary IGB-CNR per i giovani ricercatori Biologi della Regione Campania. Ha dato vita a una delegazione di rotariani che, facendo visita al Rotary Club di Malta, ha rinsaldato i rapporti di amicizia con un ambiente e territorio strategici, fidando nel ruolo positivo e determinante che possono svolgere nel Mediterraneo.





---

**ALFONSO RUFFO****a.r. 2012 - 2013**

---

Nato nel 1960, è laureato in Giurisprudenza ed è giornalista professionista dal 1987. È stato responsabile della redazione economica del Giornale di Napoli dal 1985 al 1987 e dallo stesso anno al 1990 Direttore responsabile di Napoli Oggi. Dal 1980 è collaboratore di numerosi gruppi editoriali: Mondadori (Panorama, Espansione, il Giornale della Banca), Rusconi (Gentemoney), Ipsoa (Italia Oggi), Class (MF, Capitale Sud), L'informazione e L'indipendente della prima edizione. Dal 1991 è co-fondatore, azionista e direttore responsabile della testata Il Denaro. È stato vincitore di sei premi giornalistici, tra cui i prestigiosi Capri-San Michele, Internazionale di Miami e Sirena d'Oro 2005. Ha ricoperto anche la carica di Vicepresidente per il Mezzogiorno d'Italia della NIAF (National Italian American Foundation) con sede a Washington. Docente presso la Temple University di Philadelphia. Dal 2024 è Direttore editoriale di Economy Group, casa editrice di testate giornalistiche specializzate nell'informazione di servizio.

Ha consacrato l'anno della sua Presidenza rotariana al motto 'Onore al Merito' approfondendo la conoscenza delle infinite potenzialità nascoste di una città che sa ancora stupire. Creando un collegamento tra la Banca d'Italia e il Provveditorato agli studi ha curato di sviluppare un'analisi sulla dispersione scolastica e sul rapporto tra il grado di istruzione media del territorio e la ricchezza che è in grado di produrre. L'attenzione per il sociale, per i giovani e per le loro prospettive future ha pilotato azioni di tutorato e mentoring secondo il modello americano 'one-to-one', brevettato dall'attivista statunitense Matilda Raffa Cuomo, moglie e madre di due Governatori dello Stato di New York.

---

**RAFFAELE PALLOTTA D'ACQUAPENDENTE****a.r. 2013 - 2014**

---

**FRANCESCO NANIA****a.r. 2014 - 2015**

Nato a Napoli nel 1960, a 21 anni ha conseguito con lode la laurea in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II e dopo pochi mesi l'abilitazione all'esercizio della professione di Dottore Commercialista. È iscritto all'albo professionale di Napoli dei Dottori Commercialista e degli Esperti Contabili da oltre 40 anni ed è membro del Senato dell'Ordine. Le principali competenze del suo studio professionale si concentrano nell'ambito della consulenza fiscale, del diritto tributario, societario ed ecclesiastico. Iscritto al registro dei Revisori legali tenuto dal M.E.F. da circa 30 anni, svolge le funzioni di arbitro presso la Camera di Commercio di Napoli, di consulente tecnico del Tribunale di Napoli, del TAR Campania e della Corte dei Conti - Sezione giurisdizionale regionale per la Campania. Esperto per l'affidamento di incarichi ispettivi ex d.m. 18/06/1993, ha svolto e ricopre prestigiosi incarichi professionali e funzioni di consulente di direzione presso importanti istituzioni pubbliche e private. Il suo studio ha acquisito specifiche e particolari competenze nell'ambito delle istituzioni no-profit, con particolare riguardo agli enti religiosi, alle associazioni di volontariato ed alle O.N.L.U.S., nonché nei settori dell'ambiente e dell'energia. Ha promosso la costituzione della Banca Popolare della Penisola Sorrentina dove ha svolto le funzioni di sindaco effettivo. È membro del gruppo fiscale del C.N.E.C. (Centro Nazionale Economisti di Comunità con sede in Roma) a cui aderiscono la quasi totalità delle congregazioni religiose italiane. Ha curato la costituzione della Fondazione Guido e Roberto Cortese (Ente senza fine di lucro riconosciuto dal Ministero per i Beni Culturali) e dell'Associazione "Sportello Popolare ONLUS" di cui è presidente. È membro effettivo del Collegio sindacale dell'Arciconfraternita ed Ospedali della SS. Trinità dei Pellegrini e Convalescenti - ente di culto fondato a Napoli nel 1578 - di cui è confratello anche Sua Santità Papa Francesco nonché numerosissime autorità religiose, civili e militari.

È autore di varie opere tecniche e formulari in ambito finanziario e tributario.

Ha ricoperto numerosissimi incarichi rotariani nel Club e distrettua-





li, conseguendo 8 PHF (2 rubini). Con il motto 'Rendiamo indispensabile il nostro servizio rotariano', oltre a curare la pubblicazione celebrativa del 90° anniversario della costituzione del Rotary Club Napoli (1924/2014), ha reso il Club partecipe allo sviluppo del programma Rotary No-Ictus sovvenzionato dalla Fondazione Rotary. È stato co-promotore dei progetti sovvenzionati dal Distretto 2101 "Dopo Di Noi", "Il Germoglio", "Rotary Youth Chamber Orchestra", "Valorizzazione della Villa Romana a Ponticelli", "Nestore", "Short Rotary Exchange Italia-Canada".




---

## GIOVANNI BATTISTA FELICI

a.r. 2015 - 2016

---

Nato a Roma nel 1954, ha seguito tutto il corso degli studi nella Capitale laureandosi in Ingegneria chimica. Trasferitosi a Napoli, ha lavorato per vari anni nella locale raffineria di petrolio, ricoprendo molti ruoli, passando successivamente al settore della produzione dei gas, divenendo Direttore Tecnico e Direttore di uno Stabilimento di produzione di gas tecnici, medicinali ed alimentari in provincia di Caserta.

Socio del Rotary Club Napoli dal 2003, ha rivestito varie cariche di rilievo come componente del Consiglio Direttivo del Club, tra cui quella di Prefetto, Segretario, Presidente della Commissione Rotary Foundation. Durante l'anno di Presidenza ha conferito notevole impulso ai rapporti con i Presidenti e i soci dei Club del Gruppo Partenopeo, tanto da riuscire a realizzare, con la partecipazione dei dieci club cittadini, il Global Grant "Restituire la Dignità" con il fine di predisporre, nell'Albergo dei Poveri, docce e servizi igienici per i non abbienti e gli immigrati. Tra le tante attività svolte vanno ricordati i progetti: "Rete Rotary" (a supporto dei giovani che si spostano in Italia o all'estero per motivi di studio e/o di lavoro); "Rotary No-Ictus" (per la prevenzione dell'ictus ischemico); "Il MANN nel Mondo", in collaborazione con il Museo Archeologico Nazionale di Napoli; i convegni "Napoli: la città assetata" e "Le funzioni della Città Metropolitana". Inoltre ha promosso la pubblicazione del volume Rigenerazione e riqualificazione urbana. Il Presidente Felici ha organizzato visite alla

Farmacia ed al Museo della Medicina dell'Ospedale degli Incurabili ed al TIGEM di Pozzuoli. Ha dato prosecuzione ai progetti storici del Club: il Corso Savy, il Premio giovani Giornalisti per Napoli, il Premio M.M. Jacopetti, il Premio giovani Biologi. Ha instaurato rapporti con Club esteri, organizzando un viaggio a Sofia che si è concluso con il gemellaggio con il Rotary Club Sofia Serdika ed avviato contatti con il Club Bangkok Ploenchit con cui, nell'anno successivo, si è stretto un gemellaggio.

---

## ATTILIO LEONARDO

a.r. 2016 - 2017

---

Laureato in Giurisprudenza presso l'Università di Napoli Federico II, nel 1990 viene assunto dal Banco di Roma, oggi UniCredit, dove ancora presta servizio. Carriera tutta interna nei vari ruoli. Attualmente è funzionario di 4° livello con incarico nell'Area Public Sector Sud. Alla fine degli anni '80 partecipa in qualità di ospite ad una riunione del Rotaract Club Napoli incentrata sul tema 'Programma PolioPlus'. Da allora si è sentito coinvolto dall'organizzazione e non ha mai più smesso di farne parte. Entrato come socio nel Club, ne ha prestato servizio ricoprendo numerose cariche sino a quella di Presidente nell'anno 1992-1993.

È del 2007 il suo ingresso nel Rotary Club Napoli, ove viene accolto con affetto ed accompagnato nella crescita della consapevolezza dei valori a cui il sodalizio si ispira. Rivelando doti di intraprendenza e impegno, da subito ricopre incarichi direttivi di responsabilità. In particolare ha seguito le relazioni con il Rotaract e con i giovani, svolgendo per più anni le funzioni di Delegato di Club per le nuove generazioni, ed anche di Delegato Distrettuale nello stesso ambito. Il suo anno di Presidenza si è contraddistinto per uno speciale coinvolgimento di tutti soci, ed anche delle loro famiglie, in iniziative solidali e di collaborazione con molte associazioni operanti sul territorio. Sono stati affrontati temi di significativa rilevanza sociale, tra cui il turismo accessibile, la mobilità in Campania, il programma "Rotary e Lourdes. Noi per Loro", Napoli attraverso le cartoline storiche, Federazione Italiana Canottaggio e preparazione dei campio-



ni di Rio 2016. Il Presidente Leonardo ha organizzato la visita allo stabilimento di costruzioni aeronautiche TECNAM di Capua, alla Apple IOS Developer Academy di S. Giovanni a Teduccio e al cantiere dell'Alta Velocità di Afragola. Inoltre ha stretto il gemellaggio con il Rotary Club di Bangkok Ploenchit nel corso di un viaggio sociale; ha realizzato un Interclub con il Rotary Club Fiesole finalizzato alla raccolta fondi da destinare ad ospedali pediatrici di Napoli e Firenze. Ha finanziato il rifacimento di infissi e l'acquisto di attrezzature a favore dell'associazione "La Scintilla"; provveduto all'acquisto di culle e arredi per l'infanzia devoluti all'associazione "La Nuvola". Ha dato vita al 'pranzo solidale' a favore dei senzatetto, in collaborazione con Caritas e Unitalsi, ormai divenuta iniziativa stabile del Club. Attilio Leonardo ha ricoperto più volte l'incarico di Co-Segretario Distrettuale negli anni 1999-2020 (DG Franco, D2100), 2022-2023 (DG Castagnaro, D2101) e 2023-2024 (DG Oliviero, D2101). Nell'anno 2024-2025 dal DG A. Brando è stato investito del ruolo di Facilitatore di Apprendimento per 6 club del Distretto 2101.




---

## LUIGI CALIFANO

a.r. 2017 - 2018

---

Nato a Napoli nel 1959, si è laureato in Medicina e Chirurgia nel 1983, specializzandosi in Chirurgia Maxillo-Facciale nel 1988 e in Chirurgia Plastica nel 1993. Professore Ordinario dal 2002, dall'anno successivo è nominato Direttore della Scuola di specializzazione in Chirurgia Maxillo-Facciale, nonché segretario della Società Italiana di Chirurgia Maxillo-Facciale, di cui sarà eletto Presidente nel 2013. Nel 2004 è diventato coordinatore del Comitato Scuole di Specializzazione. Dal 2013 ha ricoperto primari incarichi scientifici, tra cui l'elezione a Presidente della Scuola di Medicina e Chirurgia dell'Università Federico II Napoli, a Vicedirettore e poi Direttore del Dipartimento Universitario di Neuroscienze, Scienze riproduttive e Odontostomatologiche. Dal 2015 diviene componente della Commissione Nazionale per la formazione continua ECM. È stato socio di pregiate comunità scientifiche tra cui la Società italiana di Chirurgia Maxillo-Facciale e la European Association for Cranio Maxillo

Facial Surgery. Dal 2001 al 2014 è stato componente dell'editorial board della Rivista Italiana di Chirurgia Maxillo-Facciale e dal 2005 membro del Reviewing committee dell'International Journal of Oral and Maxillofacial Surgery. Nel 2006 ha partecipato in qualità di Examiner alla commissione EBOMFS per l'European Board of Oral-Maxillofacial Surgery. I risultati delle ricerche eseguite sono stati oggetto di pubblicazioni su importanti riviste scientifiche nazionali ed internazionali. Ha ricevuto numerosi premi e riconoscimenti alla sua attività di ricerca ed alla carriera, tra cui, nel 2017, il Premio Guido Dorso presso il Senato della Repubblica.

Ha dedicato il suo anno di Presidenza rotariana a proseguire i progetti storici del Club, ad incontrare rappresentanti delle istituzioni culturali e della più prestigiosa imprenditorialità cittadina. Si è profuso per la diffusione dei moderni traguardi raggiunti dalle scienze in vari ambiti, con particolare attenzione alla chirurgia d'avanguardia in Campania.

È mancato improvvisamente nel 2024.

---

## ANTONIO MAIONE

a.r. 2018 - 2019

---

Avvocato civilista e fondatore dello studio legale omonimo, specializzato in diritto civile, diritto internazionale e dell'Unione Europea, che condivide con i suoi due figli, entrambi avvocati e rotariani. Nell'anno 2016 ha ricevuto la medaglia d'oro dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli come riconoscimento della sua lunga attività forense e per riconosciuti meriti professionali ed etici. Nel giugno 2002 è stato insignito dal Presidente della Repubblica di Colombia della nomina di Console Onorario di tale nazione, funzione che tuttora svolge nella città di Napoli con giurisdizione sull'intera Regione Campania. Nel 1983 viene eletto Consigliere della Prima Municipalità di Napoli, con carica di Presidente dal 1987 al 1990.

Fa parte della famiglia Rotariana pressoché da sempre. Seguendo le orme del padre, l'avv. Salvatore Maione già co-fondatore del Rotary Caserta - Terra di lavoro e successivamente del Rotary Napoli Ovest, nel 1968 Antonio Maione è stato socio fondatore del Rotaract Club



Napoli, tra i primissimi in Italia, del quale ha ricoperto la carica di Presidente nel biennio 1971-1973.

Nel luglio del 1980, appena trentenne, fu chiamato a far parte del Rotary Club Napoli, partecipando attivamente alla vita sociale. Durante la Presidenza, ha curato di promuovere molteplici iniziative, per lo più rivolte alla conoscenza e alla valorizzazione del patrimonio archeologico, artistico e culturale del nostro territorio, caratterizzate anche da visite esterne che hanno consolidato l'affiatamento e l'amicizia rotariana tra i soci del Club. È da ricordare l'interessante e piacevole viaggio in Colombia, culminato con il gemellaggio tra il Rotary Club Napoli e quello della città caraibica di Cartagena de Indias.




---

## ATTILIO MONTEFUSCO

---

a.r. 2019 - 2020

Ingegnere chimico, libero professionista e consulente aziendale, iscritto dal 1976 all'Ordine degli Ingegneri di Napoli, ha iniziato il suo percorso lavorativo nelle imprese di famiglia, nei settori conciario e tessile-tintorio, svolgendo attività di R&S ed attivando programmi di sviluppo economico e tecnologico. Socio e collaboratore senior di IRISS (Istituto di Ricerca e Innovazione di Sviluppo Sostenibile del C.N.R) ha svolto attività di docenza negli Istituti superiori e presso l'Università degli Studi di Napoli Parthenope. È responsabile e progettista di attività informative e formative per conto di istituzioni pubbliche e private, nonché consulente e amministratore di numerosi enti e imprese nel settore conciario e agroalimentare, tra cui la Stazione Sperimentale per l'industria delle pelli e materie concianti del Ministero Industria. Direttore generale del Consorzio Napoli Ricerche dal 1989 e poi di "Promos Ricerche" sino al 2019. Come pubblicista, dal 2010 è iscritto all'Ordine Nazionale dei Giornalisti, collaborando con varie riviste tecnico-scientifiche. Componente di diverse associazioni professionali e culturali, è Cavaliere di merito di S.M.O. Costantiniano di San Giorgio.

È socio del Rotary Club Napoli dal 1994 ed ha ricoperto diversi incarichi. Nell'anno di Presidenza, oltre a curare la celebrazione del 95° anniversario del Club ha svolto importanti attività culturali e

sociali a beneficio della Città. Con la collaborazione delle socie del Club e delle mogli dei soci costituitesi nel gruppo "SOS Salvadanaio Operazione Solidale", ha condotto un'importante e consistente raccolta fondi destinata all'acquisto di parrucche di capelli naturali per i minori, pazienti oncologici dell'Ospedale Pausilipon di Napoli. Ha ospitato la Professoressa e scrittrice giapponese Ewa Kawamura che ha offerto una documentata panoramica degli alberghi storici partenopei; di notevole interesse anche la visita al Museo del Corallo Ascione di Napoli. In qualità di coordinatore del Gruppo Partenopeo, ha lanciato il progetto della piattaforma digitale "Rotary per Napoli", un sito permanente in cui raccogliere proposte, indicazioni, disponibilità e pareri per sviluppare nuove iniziative e collaborazioni sul territorio. Incombendo la pandemia di Covid-19, ha determinato l'acquisto di alcuni computer, per consentire a studenti disagiati di partecipare proficuamente alla didattica a distanza; ha supportato la mensa della Chiesa del Carmine destinata ai più bisognosi, nonché definito il restauro del Retablo, dipinto da Pietro Buono, della chiesa dell'Augustissima Compagnia della Santa Croce a Forcella ultimato nel giugno 2021.

---

## FRANCESCO DI PALMA

a.r. 2020 - 2021

---

Ingegnere civile trasporti, ha svolto incarichi di Direzione Lavori per ENEL spa, collaudi statici e tecnico amministrativi in c.o. per Società Autostrade Meridionali, gruppo autostrade per l'Italia, e per Bagnoli spa (gruppo IRI). Socio e Direttore tecnico della SITE srl, il cui core business si articola tra appalti pubblici e committenze private, opera nel settore edile, civile, industriale e del monitoraggio ambientale. Tra i maggiori committenti si annoverano: RFI, ITALFERR, GORI, ARPA - Campania, Molise, Marche. È socio della LLR srl che, partecipando ad appalti pubblici e privati, esegue prevalentemente lavori di costruzione e ristrutturazione di fabbricati e opere stradali per conto di ANAS spa.

Il periodo della sua Presidenza è stato interamente svolto nel corso della pandemia Covid-19 e delle restrizioni fisiche che hanno in-





vestito ogni forma di vita sociale e relazionale. Ciò nonostante e a parte le pochissime occasioni di incontro in presenza, Francesco Di Palma è riuscito a coagulare intorno a sé l'attenzione e l'interesse di tutti i soci, che solidalmente lo hanno sostenuto con la volontà ferrea di vedersi e sentirsi online almeno due volte al mese per proseguire nelle attività rotariane e discutere di temi importanti e di attualità. Tra le tante iniziative di rilievo, vanno menzionate la riunione con il Professor Paolo Ascierio, per un approfondimento sui temi della pandemia; con il console della Repubblica di Tunisia a Napoli Mme Beya ben Abdelbaki, per illustrare lo stato delle relazioni con i paesi dell'Africa nord-occidentale; con Alfonso Ruffo e Antonio Blandini, sulla crisi bancaria nell'era della pandemia; con Vito Grassi, Riccardo Calcagni, Marco Monsurrò e Antonio Ascione, sulla transizione economica e sulle previsioni di rilancio post pandemia. Ha istituito il Premio "Rocco Gialanella" da destinare a giovani Neurologi e Neurochirurghi. Per il suo impegno rotariano ha conseguito 9 PHF.



---

**ALDO AVETA****a.r. 2021 - 2022**

---

Professore Ordinario di Restauro dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, è stato docente di restauro architettonico e di consolidamento nei Dipartimenti di Architettura e di Ingegneria, nonché Direttore della Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio nella stessa Università dal 2010 al 2017. È autore e curatore di oltre duecento pubblicazioni con volumi sul restauro architettonico, sulla rigenerazione urbana, su ristrutturazione e rinnovamento del centro storico di Napoli, tra i quali si ricordano quelli su Castel Capuano, su Castel Nuovo, sulla Baia di Napoli. Direttore di collane editoriali specialistiche e membro di comitati scientifici nazionali ed internazionali e Vicepresidente dell'ANIAI Campania, è componente del Tavolo Tecnico per la Rigenerazione dell'Albergo dei Poveri in Napoli, nonché del Comitato Tecnico Scientifico per l'elaborazione del nuovo Piano di Gestione Unesco del centro storico partenopeo.

Dopo esser stato più volte componente del Consiglio direttivo del Club, nel ruolo di Presidente ha organizzato molteplici iniziative in tema di valorizzazione dei beni culturali (napoletani e campani) in rapporto allo sviluppo socio-economico e formativo delle comunità: dalla tradizione e innovazione del mondo della moda, al patrimonio librario custodito in città, dalla gestione del patrimonio monumentale dei Campi Flegrei alle sculture, dal sito di Carditello alla 'Tangenziale del verde'. Si è dedicato a mostrare alla comunità civile le azioni e le potenzialità del Rotary con proposte costruttive da diffondere, promuovendo intense attività pubblicistiche, organizzando incontri e seminari di studio sul tema della rigenerazione urbana e curandone la pubblicazione degli Atti. Con il Club Napoli ha prodotto il volume 'Rigenerazione e riqualificazione urbana' (a cura di A. Aveta - A. Castagnaro, a.r. 2014-2015); 'Proposte per il futuro di Napoli e del suo hinterland' (a cura di A. Aveta, a.r. 2018-2019); 'I Rotary Club al servizio di Napoli. Le proposte del Gruppo Partenopeo al Sindaco Gaetano Manfredi', Forum del 30/6/2022 (a.r. 2021-2022). Con il Distretto 'Il verde urbano nell'area napoletana: conoscenza, manutenzione e gestione' (a cura di A. Aveta - R. Mercurio, a.r. 2021-2022); 'Patrimonio culturale e naturale della Campania. Rigenerazione urbana' (a cura di A. Aveta - A. Castagnaro, a.r. 2023-2024). Ha ricevuto attestati e PHF da Presidenti del Club e dai Governatori del Distretto.

---

## ANTONIO ASCIONE

a.r. 2022 - 2023

Imprenditore, Manager, Innovation Architect di Sistemi di Gestione ISO56002 e Innovation Manager accreditato dal Ministero dello Sviluppo Economico (MISE). Nato nel 1969, si è laureato in Ingegneria Elettronica presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II. Ex Allievo Ufficiale della Marina Militare Italiana e membro del CO-CER Interforze, nel 1998 ha fondato SMS Engineering, azienda che si colloca tra i principali leader italiani nel settore dell'Information Technology. È stato insignito due volte del prestigioso "Premio Innovazione della Repubblica Italiana", sia dal Presidente Giorgio Napo-



litano che dal Presidente Sergio Mattarella. Attualmente ricopre il ruolo di Presidente del CdA di SMS Engineering. Negli ultimi anni ha concentrato il proprio impegno sull'applicazione dell'Intelligenza Artificiale al settore delle Risorse Umane, svolgendo un'intensa attività di docenza e divulgazione presso le principali Università campane e in Master specialistici. È consigliere nazionale di AIDP (Associazione Italiana per la Direzione del Personale), con delega all'Innovazione e Sviluppo, e componente del suo Comitato Scientifico; è altresì membro del Comitato Scientifico di "Cur'Arti", la prima rete italiana dedicata alla cultura dell'inclusione sociale tra Arte e Cura. Co-fondatore di Campania Startup, ha ricoperto il ruolo di consigliere e in precedenza quello di Vicepresidente di AIREs spa.

Dal 2012 è socio del Rotary Club Napoli, presentato da Claudio Azolini. Nel corso degli anni ha ricoperto numerosi incarichi nel Consiglio Direttivo e quale Presidente di Commissione Distrettuale, ricevendo in riconoscimento del suo impegno 9 PHF. Durante l'anno di Presidenza del Club numerosi progetti e attività sul territorio sono stati svolti con un impatto tangibile sulla popolazione. In evidenza i meno abbienti a cui è stato servito il pranzo; l'assistenza alle donne affette da vulvodinia a cura delle socie Serena de' Santi, Roberta Lanzillo e Roberta Vacca; la terapia riabilitativa ai pazienti affetti da sclerosi multipla, a cui sono stati regalati anche dei momenti di svago; la formazione e le opportunità date ai ragazzi ciechi dell'Istituto Colosimo. Il Club ha lavorato in sinergia con altre organizzazioni locali (AISM, Unitalsi, Istituto Colosimo, Università, AIDP) per raggiungere risultati concreti e positivi, dimostrando che agendo insieme si può fare la differenza. È stato assegnato per la prima volta il Premio "Rocco Gialanella" destinato a giovani Neurologi e Neurochirurghi. Sono stati ospiti relatori di rilievo, come lo scrittore Maurizio De Giovanni, il past president dell'Unesco Bandarin, gli HR manager di Ferrari e Accenture, i presidenti degli Ordini professionali, il Direttore del MANN P. Giulierini, V. Grassi, C. Iannotti Pecci e L. Salla di Autostrade Meridionali rendendo partecipi i soci delle loro idee, progetti e punti di vista.

---

**RENATA PICONE****a.r. 2023 - 2024**

---

Laureata in Architettura e PhD, è Professore Ordinario di Restauro presso il Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II". È stata Direttore della Scuola di specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio dello stesso Ateneo, ove attualmente è membro del Collegio dei docenti del Dottorato di ricerca in Architettura, indirizzo "Patrimonio architettonico e paesaggistico. Storia e restauro". Fa parte del Collegio dei docenti del Dottorato di ricerca in "Archeologia e culture del Mediterraneo antico. Ricerca storica, conservazione e fruizione" della Scuola Superiore Meridionale. È referente di accordi internazionali e learning agreement con Università ed Enti di ricerca, tra cui il Palestine Polytechnic of Hebron (Palestine) e la University of Oulu (Finland), presso cui è stata già docente a contratto. È autrice di oltre centocinquanta pubblicazioni sui temi del Restauro del patrimonio architettonico, nelle sue declinazioni più ampie, dalla storia e teoria della conservazione, alla metodologia del progetto di restauro, ai temi dell'arte antica del costruire, nel rapporto tra sicurezza strutturale e istanze di conservazione, alle strategie per il miglioramento della fruizione e per il superamento delle barriere architettoniche del patrimonio urbano e dei siti archeologici. È membro dell'Assemblea della Commissione nazionale italiana per l'UNESCO, in rappresentanza del Ministero dell'Università e della Ricerca.

È stata la prima donna Presidente del Rotary Club Napoli. Ha incentrato la sua attività sulla scoperta e riqualificazione dei siti storici e archeologici dell'estesa provincia partenopea, organizzando interessanti visite guidate alla Piscina Mirabilis di Bacoli, agli Scavi di Pompei e all'Albergo dei Poveri di Napoli, invitando illustri studiosi e rappresentanti di varie istituzioni cittadine. Tra gli argomenti trattati nelle conversazioni rotariane si ricordano quelli inerenti all'Intelligenza Artificiale, ai presidi ospedalieri cittadini, alle cure mediche e detenzione.



---

**MASSIMO FRANCO****a.r. 2024 - 2025**

---

# ROTARY CLUB



NAPOLI  
1924



## Hanno presieduto il Club:

- |   |  |  |
|---|--|--|
| 1924-25 e 1925-26: FRANCESCO BERTOLINI (PDG)          | 1960-61 e 1961-62: MARIO M. JACOPETTI (PDG)              | 2005-06: MARCELLO PICONE                       |
| 1926-27 e 1927-28: ALFONSO MERCURIO                   | 1962-63 e 1963-64: IVO VANDI                             | 2006-07: COSTANTINO GIARDINO                   |
| 1928-29: BIAGIO BORRELLO (PDG)                        | 1964-65 e 1965-66: EPICAMMO COIRINO                      | 2007-08: CARLO ROLANDI                         |
| 1929-30 e 1930-31: LUIGI M. FOSCHINI                  | 1966-67 e 1967-68: PIETRO GRUTTI                         | 2008-09: ELIO SAVA                             |
| 1931-32 e 1932-33: FRANCESCO GIORDANI                 | 1968-69 e 1969-70: MARIO FLORIO (PDG)                    | 2009-10: MASSIMO FRANCO (PDG)                  |
| 1933-34 e 1934-35: ROCCO JEMMA                        | 1970-71 e 1971-72: ROGI LUPOI (PDG)                      | 2010-11: SERGIO PIPE                           |
| 1935-36 e 1936-37: LORENZO RICCARDI                   | 1972-73 e 1973-74: ARTURO POLESE                         | 2011-12: CLAUDIO AZZOLINI                      |
| 1937-38: ENRICO FRANI                                 | 1974-75 e 1975-76: CARLO BIANCACCIO                      | 2012-13: ALFONSO RUFFO                         |
| 1944-45, 1945-46, 1946-47 e 1947-48: LORENZO RICCARDI | 1976-77 e 1977-78: MARIO ROSARIO PIPE                    | 2013-14: RAFFAELE PALOTTA D'ACQUAINDENTE (PDG) |
| 1948-49 e 1949-50: BIAGIO BORRELLO (PDG)              | 1978-79 e 1979-80: GIOVANNI GIORDANO LANZA               | 2014-15: FRANCESCO NANA                        |
| 1950-51 e 1951-52: ETTORRE CIBIANI (PDG)              | 1980-81 e 1981-82: RAFFAELE PALOTTA D'ACQUAINDENTE (PDG) | 2015-16: GIOVANNI BATTISTA FELICI              |
| 1952-53 e 1953-54: STEFANO BRUN                       | 1982-83 e 1983-84: GIOVANNI CARETTI                      | 2016-17: ATTILIO LEONARDO                      |
| 1954-55 e 1955-56: QUIRINO FIMIANI (PDG)              | 1984-85 e 1985-86: MICHELLE RUBINO                       | 2017-18: LUIGI CALIFANO                        |
| 1956-57 e 1957-58: LUIGI TOCCHETTI                    | 1986-87 e 1987-88: GUIDO D'ANGELO                        | 2018-19: ANTONIO MAIONE                        |
| 1958-59 e 1959-60: BRUNO MOLARDO                      | 1988-89 e 1989-90: RAFFAELE FRANCHINI                    | 2019-20: ATTILIO MONTEUSCO                     |
|   | 1990-91 e 1991-92: SALVATORE SCA                         | 2020-21: FRANCESCO DI PALMA                    |
|   | 1992-93: VITTORIO ACCARDI                                | 2021-22: ALDO AVETA                            |
|   | 1993-94: LORENZO MANGONI                                 | 2022-23: ANTONIO ACCIONE                       |
|   | 1994-95: MARCELLO LANZO (PDG)                            | 2023-24: RENATA PICONE                         |
|   | 1995-96: LEONARDO BIANCHI                                | 2024-25: MASSIMO FRANCO (PDG)                  |
|   | 1996-97: PETER SIGNORENI                                 |  |
|   | 1997-98: PINO PERRONE CAPANO                             |  |
|   | 1998-99: ANTONIO DI MARIANO                              |  |
|   | 1999-00: GAIATANO LA GIOIA                               |  |
|   | 2000-01: SERGIO VETRILLA                                 |  |
|   | 2001-02: GAETANO DI DONATO (PDG)                         |  |
|   | 2002-03: RICCARDO MARINO                                 |  |
|   | 2003-04: MARIO CONDORELLI                                |  |
|   | 2004-05: ENNIO MAGRI                                     |  |



## Gli altri personaggi




---

### Giorgio Ascarelli

---

Socio fondatore del Rotary Napoli. È stato un imprenditore e dirigente sportivo italiano ed industriale tessile. Vicesindaco di Napoli per la zona Mercato. Appassionato di sport, fu tra i fondatori del Real Circolo Canottieri Italia cui donò la sede sulla Banchina Santa Lucia. La profonda passione di Ascarelli per lo sport lo spinse nel 1926 a creare l'A.C. Napoli (poi Associazione Calcio Napoli). Fu il primo presidente della squadra e nel 1929 fece costruire a proprie spese lo Stadio Vesuvio, progettato da Amedeo D'Albora a Rione Luzzatti, vicino alla Stazione Centrale.




---

### Emanuele Filiberto di Savoia

---

Socio onorario del Club di Napoli, nel 1926, è il Duca d'Aosta Emanuele Filiberto di Savoia. Fu il primo dei Savoia ad accettare di entrare nel Rotary. Durante la conviviale organizzata in suo onore dal Club, con la presenza dei notabili della Città e delle autorità, pronunciò un memorabile discorso di apprezzamento sul Rotary e sul suo impegno a favore del progresso della nazione che ebbe grande eco tra i vertici del Rotary italiano riuniti nel Congresso di Napoli, nel maggio 1929.




---

### Francesco Cilea

---

Tra i più rinomati compositori italiani dell'epoca, Direttore del Conservatorio di S. Pietro a Majella, fu socio del Rotary Club Napoli e condivise l'idea di costituire una grande orchestra da ospitare nel Teatro S. Carlo. Il sostegno del Club alla costituzione di una Società Napoletana per Concerti Orchestrali, avvenuta alla fine degli anni



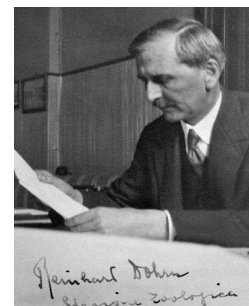
'20, intese promuovere la valorizzazione artistica della prestigiosa istituzione cittadina arricchendone il progetto musicale complessivo e dotandolo anche di una stagione sinfonica stabile. Oltre a consolidare Napoli quale centro di eccellenza si offrivano, al contempo, opportunità formative e lavorative per giovani musicisti di talento.

---

## Reinhard Dohrn

---

Socio del Club per oltre 30 anni, nel 1909 subentrò al padre F. Anton nella direzione e nella proprietà della Stazione Zoologica di Napoli. Costretto a lasciare la Città a causa del primo conflitto mondiale, l'Istituto venne confiscato e commissariato. Alfonso Mercurio ne assunse la guida nel 1921 come Presidente del Consiglio di Amministrazione straordinaria del Comune. Definito il passaggio da ente privato a 'ente morale', posto sotto il controllo del Ministero della Pubblica Istruzione e il governo di un Consiglio di Amministrazione comunale, al prof. Reinhard Dohrn fu riconosciuto il ruolo di consigliere delegato amministratore, affidandogli la direzione effettiva dell'Istituto, trasmessa poi al figlio Peter nel 1954.



## I Governatori soci espressi dal Rotary Club Napoli

Il Governatore del Distretto rappresenta la guida e il portavoce di un'area territoriale costellata di Club Rotary. Compito dei Governatori distrettuali è quello di guidare e motivare i rispettivi Distretti, sotto la supervisione del Consiglio centrale, sostenere i Club e aiutarli ad allineare le proprie attività con le vie d'azione rotariana. Con i suoi 11 Governatori, Il Club Napoli ha partecipato alla Direzione e all'evoluzione territoriale del Distretto, dal 46° al 2101°.



**Biagio Borriello**

1929-30  
M. Eugene Newsom  
(Durham, North Carolina, USA)

e 1930-31  
Almon E. Roth  
(San Francisco, California, USA)

46°  
Distretto unico Italia



**Quirino Fimiani**

1959-60  
Vislize! Personalize! Build  
Bridges of Friendship

Harold T. Thomas  
(Auckland, Auckland, New Zealand)

190°  
Campania, Basilicata, Puglia,  
Calabria, Sicilia, Malta



**Ettore Ceriani**

1955-56  
Develop our Resources

A. Z. Baker  
(Cleveland, Ohio, USA)

93°  
Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata,  
Puglia, Calabria, Sicilia, Malta



**Mario Maria Jacopetti**

1962-63  
Kindle the Spark Within

Nitish C. Laharry  
(Calcutta, India)

190°  
Campania, Basilicata, Puglia,  
Calabria, Sicilia, Malta



**Mario Florio**

1971-72  
Will Begins With You

St. G. Breitholtz  
(Lybro, Sweden)

190°  
Campania, Basilicata, Puglia,  
Calabria, Sicilia, Malta



**Raffaele Pallotta d'Acquapendente**

30-09-1931

1987-88  
Rotarians, United in Service,  
Dedicated to Peace

Charles C. Keller  
(California, Pennsylvania, USA)

210° Campania, Basilicata,  
Puglia, Calabria



**Guido Parlato**

10-01-1934

2008-09

Make Dreams Real

Dong Kurn (D.K.) Lee  
(Seoul Hangang - Korea)

2100 Campania,  
Territorio di Lauria, Calabria



**Massimo Franco**

18-12-1959

2020-21  
Rotary Opens Opportunities

Holger Knaack  
(Herzogtum Lauenburg-Mölln, Germany)

2100 Campania,  
Territorio di Lauria, Calabria



**Rodi Lupoli**

1980-81  
Take Time to Serve

Rolf J. Klärich  
(Helsinki, Finland)

210°  
Campania, Basilicata,  
Puglia, Calabria



**Marcello Lando**

01-08-1939

2000-01  
Create Awareness Take Action

Frank J. Devlyn  
(Anahuac in Mexico City, Mexico)

2100 Campania,  
Territorio di Lauria, Calabria



**Gaetano De Donato**

18-11-1942

2016-17  
Rotary Serving Humanity

John F. Germ  
(Chattanooga, Tennessee USA)

2100 Campania,  
Territorio di Lauria, Calabria





# Le iniziative e i progetti del Rotary Club Napoli

CENTO ANNI DI  
ROTARY PER NAPOLI







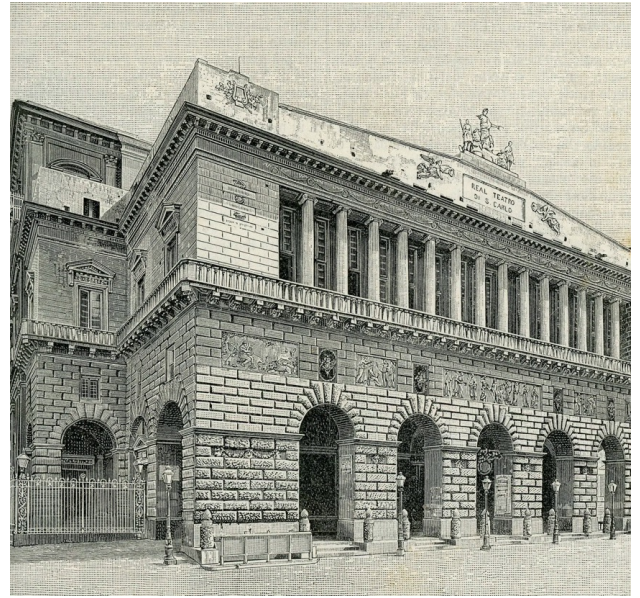
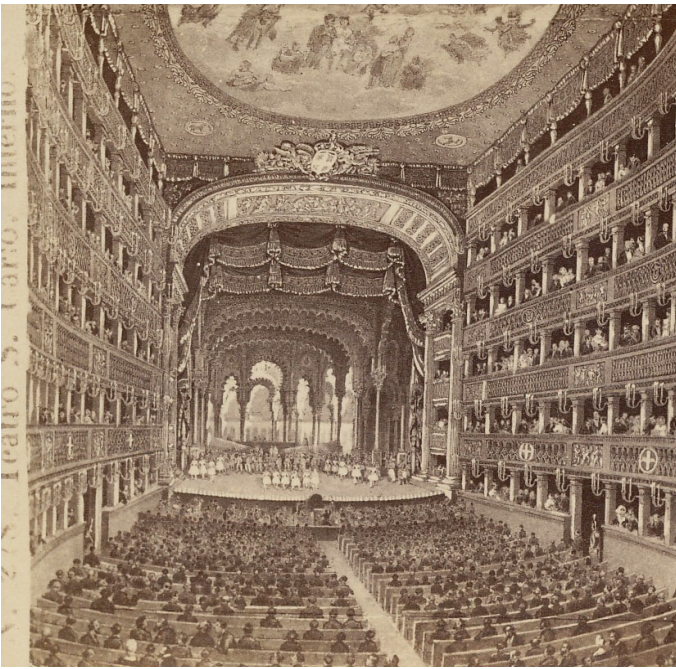
## Le iniziative e i progetti del Rotary Club Napoli

Il Club Napoli sin dalla sua fondazione si è prodigato per attuare importanti iniziative di service a favore della città di Napoli:

- La prima nel 1925 fu di istituire una commissione per lo studio e la realizzazione di progetti per migliorare le condizioni igieniche della Città;
- La seconda fu di divenire il punto di discussione e di proposta per la costruzione dell'autostrada Napoli – Pompei – Salerno. In una seduta memoranda per il Rotary di Napoli, il 21 maggio 1925, la costruzione dell'autostrada Napoli – Salerno fu decisa e fu avviata alla concreta realizzazione con la costituzione della "Società per le Autostrade Meridionali", con il capitale iniziale di lire 500.000, sottoscritto in un solo giorno quasi esclusivamente da rotariani.
- Ancora un importante impegno dei soci del Club fu offerto per l'istituzione della "Società Napoletana dei Concerti Orchestrali", la costituzione del San Carlo in Ente Autonomo, la riorganizzazione della Stazione Zoologica.

Se la cifra del Rotary nel mondo è racchiusa nella parola 'service', i bollettini del Club, editi a cadenza fissa sin dall'11 dicembre del 1924 e distribuiti ai soci, accanto alle riviste 'The Rotarian' e 'Rotary', rappresentano una fonte

preziosissima per un'opera di ricostruzione in cui la divisa rotariana si manifesta in tutta la sua essenza, nella continuità degli ideali e nelle trasformazioni dettate dal dinamismo dei fenomeni sociali. Si può certamente sostenere che la funzione di quei fogli circolanti non si fermava a riassumere e documentare le sole attività svolte e in programmazione, forniva anche affacci e aggiornamenti continui sull'andamento politico-economico italiano e su avvenimenti di rilevanza mondiale del secolo scorso. Iniziative culturali e sanitarie, eventi catastrofici, aziende in ascesa, quartieri in costruzione, premi conferiti sfilano davanti agli occhi del lettore curioso. In mancanza di una rete di comunicazione intensa e continua, o ai suoi primi albori, quelle carte costituivano anche un utile mezzo di informazione e di conoscenza. L'ottima tradizione di redigere un bollettino periodico di Club persiste, adeguandosi al volgere dei tempi e senza mai perdere colpi e fautori. Proseguire sul cammino già segnato, mantenendo lo sguardo sempre rivolto ai cambiamenti e alle direzioni proposte dal futuro, è il pensiero espresso da Paul Harris due anni prima di morire e in questo speciale anniversario risultano particolarmente significative e di attualità: «il Rotary è perfetto? Se sì, noi avremmo raggiunto la fine dei nostri giorni; ma grazie a Dio non lo è. Non c'è la minima cosa nel Rotary che non possa essere migliorata».







*L'Atto Costitutivo*

*N. 7090* *M. 1000* *R. 11*

ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE  
NAPOLI  
Costituzione di Società

Vittorio Emanuele Terzo per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia.-  
L'anno millevencentoventicinque il giorno ventuno maggio, nel Comune di Napoli, e propriamente nella sede del Rotary Club di Napoli, presso l'Hotel Bertolini al Corso Vittorio Emanuele. Innanzi a Noi Enrico Bonucci fu Giovanni, notaio residente in Napoli con lo studio alla via Medina N.75, ed iscritto presso questo Collegio notarile provinciale.-

Si sono costituiti i Signori:

1° Gr.Uff. Nicola Pavoncelli, fu Giuseppe, industriale, nato in Napoli ove domicilia alla via Paolo Emilio Imbriani N.30.-

2° Gr.Uff. Dott./Canzio Bruno Canto, fu Giuseppe industriale nato in Padova e domiciliato in Napoli al Vico Ciattale, palazzo proprio in nome suo e quale mandatario dei signori:

a) Gr.Uff. Pietro Paucicelli, fu Augusto, industriale, nato in Milano ove domicilia.-

b) Prof. Avvocato Ferruccio Bolchini fu Giuseppe nato in Varese e domiciliato in Milano.-

giusta i due mandati, per scrittura privata,

*6290*  
*1300*  
*640*  
*820*  
*1200*  
*398*  
*H 0*  
*Costituito dagli M. 2. 2. 2. 2. 2.*

19











---

*Il terzo seduto da sinistra è il M.º Francesco Cilea*



Di seguito le principali iniziative e i progetti realizzati nel corso degli anni dal Rotary Club Napoli con l'impegno costante dei suoi Soci:

---

## 1924-1926

---

- Designazione di una commissione interna al Rotary Club Napoli per lo studio e la realizzazione di progetti volti a migliorare le condizioni igieniche del territorio cittadino.
- Il Club instaura rapporti con le principali istituzioni locali assumendo un ruolo determinante nelle proposte ed attività per la

costruzione dell'autostrada Napoli-Salerno. È proprio nella sede del Rotary Club Napoli, presso l'Hotel Bertolini, che nel maggio 1925 in presenza del notaio Enrico Bonucci si costituisce la società per azioni denominata "Autostrade Meridionali", il cui oggetto è «la costruzione e l'esercizio di strade automobilistiche». Tra i trentatré sottoscrittori, si incontrano quindici rotariani insieme ai Comuni di Napoli, di Salerno, di Torre Annunziata, di Nocera Inferiore e di Cava dei Tirreni, alle Deputazioni Provinciali di Napoli e di Salerno, alle Camere di Commercio e Industria di entrambe le città.



---

## 1926-1928

---

- Il Club opera per la trasformazione del Teatro San Carlo in Ente autonomo, pur lasciando che la gestione rimanga in appalto esterno.

- Si fa promotore della costituzione della Società Napoletana per Concerti Orchestrali progettata dal socio M<sup>o</sup> Francesco Cilea, Direttore del Conservatorio S. Pietro a Majella di Napoli, nell'idea di costituire una grande orchestra sinfonica da ospitare nel Teatro San Carlo. Il progetto intende elevare l'interesse e la conoscenza dell'arte musicale, offrendo alla Città un repertorio più ampio che prevedeva, accanto alla lirica, anche una stagione concertistica stabile.

- Contribuisce a ridefinire e migliorare la gestione della Stazione Zoologica Anton Dohrn fondata nel 1872, ponendola sotto il diretto controllo del Ministero della Pubblica Istruzione ed affidandola al governo di un Consiglio ad hoc nominato dal Comune. Viene riconosciuto al prof. Rinaldo Dohrn, rotariano, il ruolo di consigliere delegato amministratore, ossia di Direttore effettivo, mantenendo in tal modo inalterata, per altri trent'anni, la tradizione di famiglia.




---

## 1928-1931

---

- Organizzando la V Conferenza Distrettuale, il Club rende la Città protagonista di un evento prestigioso in cui si registra una consistente partecipazione di rotariani provenienti da ogni parte d'Italia. In tale contesto si delibera la cd. "Dichiarazione di Napoli", che delinea obiettivi e modalità operative del Rotary e che viene adottata integralmente a Dallas nel successivo Congresso internazionale.

- Il Club progetta la costruzione di un campo da golf all'interno del Parco Reale di Capodimonte e la creazione di un apposito circolo, quale sicuro volano per lo sviluppo in Città di un qualificato turismo nazionale e straniero.

- Dopo il tragico terremoto del luglio 1930, che colpisce molte aree della Campania, del foggiano e del potentino, i rotariani di Napoli si attivano in soccorso degli orfani con una raccolta fondi dal titolo "Per aiutare un bambino". La nobile iniziativa, finalizzata alla ricostruzione materiale e morale di tante giovani vite, ha notevole risonanza a livello internazionale, tanto che anche alcuni club americani inviano un loro consistente contributo finanziario.

---

## 1931-1933

---

- Il Club istituisce una commissione di studio per individuare le possibili applicazioni in campo industriale, agricolo e domestico, dell'energia prodotta dagli impianti idroelettrici.

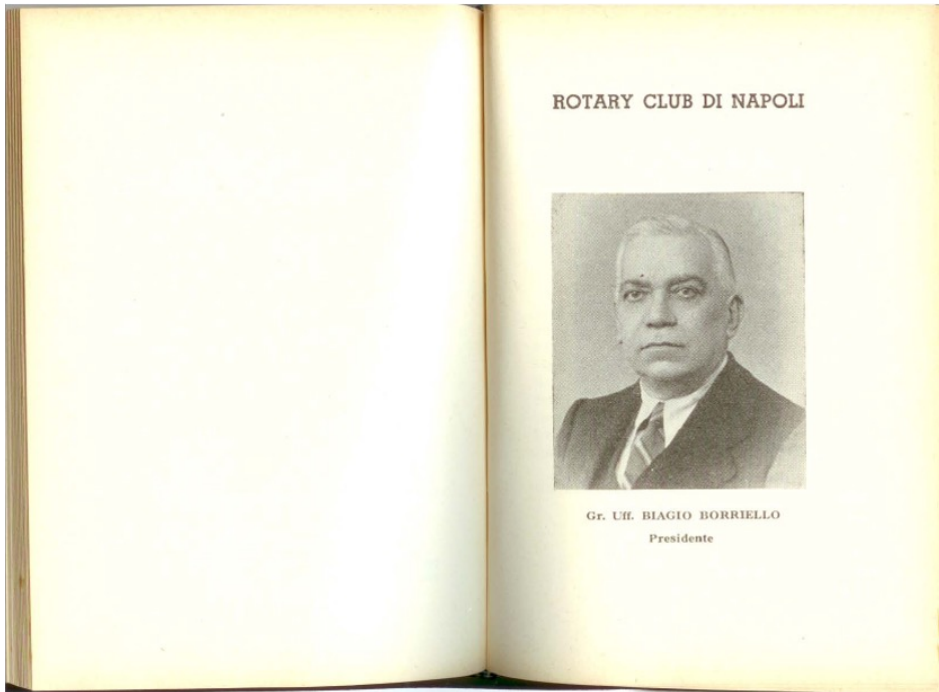
- Si impegna ad effettuare il censimento di castelli medievali, torri e altri monumenti di importanza storica dell'Italia Meridionale in collaborazione con il Touring Club. Le attività intraprese durano circa un lustro.

- A seguito dell'istituzione governativa, in ogni provincia italiana, di un Consorzio obbligatorio per l'istruzione tecnica, che riceve contributi da Stato, province, comuni, associazioni professionali e da enti privati, il Club contribuisce all'effettività dell'operazione supportando la fornitura di attrezzature tecniche alle scuole professionali secondarie.

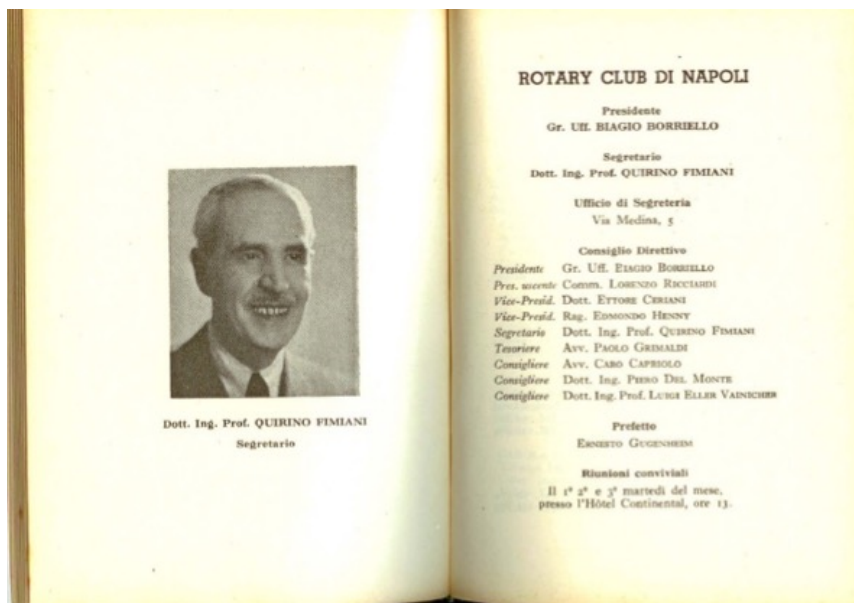
## 1933-1935

- Il Club si impegna nel promuovere il miglioramento del trasporto sciistico verso Roccaraso, prendendo contatti diretti con le Ferrovie di Stato e con le aziende operative nel comparto, al fine di organizzare un servizio più veloce e di sollecitare la progettazione di un tipo di carrozza leggera idonea a rendere più agevole lo spostamento degli atleti e delle attrezzature sportive personali.









---

## 1935-1937

---

- Viene organizzata una raccolta fondi tra i soci del Club per il conferimento di premi a beneficio degli alunni meritevoli del R. Istituto d'Arte di Napoli, al fine di incoraggiare i vari ambiti di specializzazione.
- Cooperando con le istituzioni locali, il Club contribuisce alla valorizzazione artistica e turistica della Reggia di Caserta.

---

## 1937-1938

---

- Il Club esprime le prime manifestazioni di interesse a sostenere attivamente l'educazione dei ragazzi ciechi dell'Istituto Colosimo.
- Nel 1938, dopo che il 14 novembre il Consiglio Nazionale del Rotary Italiano decide l'autoscioglimento di tutti i Club, il Napoli decide di devolvere i fondi esistenti a beneficio di vari pregevoli enti cittadini: Croce rossa, Istituto per il Cancro, Istituto Principe di Napoli per i ciechi, Istituto Colosimo, Dispensario per le malattie dermo-parassitarie, Ente Comunale di Assistenza, Piccole Suore dei Poveri del Corso Vittorio Emanuele, Piccole Suore di Via Taddeo da Sessa, Società di Beneficenza degli addetti al Commercio Tessile e Croce Azzurra.

---

## 1944-1948

---

- Ricostituendosi il Club nel luglio del 1944, i soci forniscono un contributo significativo, nel

tentativo di risanare la popolazione dall'immoralità dilagante nel dopoguerra, organizzando 'un pronto soccorso per la gioventù', ossia sostenendo il ripristino dello scoutismo e l'organizzazione di un corso di formazione per gli istruttori.

---

## 1948-1950

---

- Il Club si impegna attivamente nei progetti post-bellici di ricostruzione edilizia della città e nel completamento dell'autostrada Napoli-Salerno nel tratto Pompei-Sorrento.
- Partecipa al piano per l'edificazione di un insediamento residenziale-turistico presso il Monte Faito e alla predisposizione di un adeguato sistema di illuminazione per gli Scavi di Pompei.

---

## 1950-1952

---

- Il Club conferma l'interesse per le nuove generazioni e per la loro formazione culturale e professionale, collaborando all'organizzazione della "Crociera dei Tre Vulcani". Si tratta di un'iniziativa di portata internazionale dedicata a giovani studenti, al fine di creare affiatamento ed esperienze comuni, scambi di conoscenze e connessioni, attraverso un viaggio marittimo che muove dal Vesuvio verso Stromboli, per arrivare all'Etna. Il gruppo dei partecipanti, sotto la guida di un altro rotariano storico, Francesco Bruni Rocca e di sua moglie, è numeroso e formato da



19 giovani provenienti da Belgio, Germania, Francia, Olanda, Danimarca, Inghilterra e Italia.

- Invia un contributo economico a favore degli alluvionati del Polesine.

---

## 1952-1954

---

- Sostenendo l'importanza della formazione scolastica e superiore, il Club offre due borse per altrettanti pensionati studenteschi gratuiti, comprensivi di vitto e alloggio, ricevendo il ringraziamento del Rettore dell'Università di Napoli.

- Organizza una commissione speciale di servizio per accogliere e tutelare i giovani marittimi che scendono dalle navi mercantili con l'obiettivo di offrire consulti medici, visita guidata della città e solidi punti di riferimento professionale e personale.

---

## 1954-1956

---

- Il Club progetta di istituire presso la Camera di Commercio degli speciali commissari per lo sviluppo dell'Istruzione Tecnica. La loro funzione consiste nel seguire la formazione teorico-pratica degli alunni realizzando il coordinamento tra scuole e imprese. Quindi designa due soci idonei a ricoprire l'incarico per la Città di Napoli.

- Destina un contributo in denaro a studenti meritevoli e bisognosi di Medicina e di Ingegneria.

- Devolve una somma consistente a sostegno dell'iniziativa "Bontà di Napoli", organizzata dal quotidiano Il Mattino, al fine di offrire dei pacchi dono, per le feste natalizie, ai meno abbienti della Città.

- Partecipa alla gara di solidarietà a favore degli alluvionati di Salerno conferendo un milione di lire.

---

## 1956-1958

---

- Nell'ottica di incrementare la cultura tecnico-professionale dei giovani, il Club dispone la fornitura di attrezzature meccaniche per un aula da disegno e un laboratorio.

- Vengono elargiti diversi contributi finanziari a beneficio di un pensionato studentesco gratuito, consistente in vitto e alloggio, per un giovane universitario meritevole e bisognoso; di uno studente ricoverato all'Ospedale Pellegrini; di allievi del Conservatorio di S. Pietro a Majella; di ragazzi di scuola professionale; della Casa dello Scugnizzo; dell'Istituto di Carità S. Vincenzo dei Paoli; dell'Istituto Colosimo; della "Bontà di Napoli".

---

## 1958-1962

---

- Confermando la consueta sensibilità per la formazione e specializzazione professionale dei giovani, il Club fornisce un contributo finanziario all'Istituto Alberghiero di Stato collocato sulla collina di Posillipo di recente costituzione.

- Partecipa all'organizzazione inaugurale del Museo Principe Diego Aragona Pignatelli Cortes.
- Il Club rinnova il conferimento delle due borse di pensionato gratuito a studenti universitari.

---

## 1962-1964

---

- Il Club intraprende una faticosa lotta all'analfabetismo, concorrendo a sovvenzionare un Corso di qualificazione per operai saldatori presso l'Istituto Bernini. Molte lezioni sono svolte direttamente da rotariani.
- Offre un contributo finanziario a beneficio dei terremotati dell'Alta Irpinia e per altre iniziative di beneficenza.



---

## 1964-1966

---

- Il Club conferisce due borse di studio intitolate alla memoria di M.M. Jacopetti.
- Raccoglie la disponibilità di soci rotariani (industriali, commercianti e professionisti) in grado di assumere soggetti bisognosi o già in pensione, con mansioni varie e in base a idoneità e competenze lavorative non più facilmente reperibili.
- Con il patrocinio del Club e d'intesa con il Provveditore agli Studi, la Esso Standard Italia si rende disposta a proiettare gratuitamente, nelle Scuole ed Istituti d'istruzione superiore, un filmato che mostra l'importanza diffusa dello studio della Fisica.
- Stanza la somma di 1.000.000 di lire da suddividere in 20 premi destinati a studenti bisognosi meritevoli. In aggiunta provvede anche all'acquisto di libri scolastici.

---

## 1966-1970

---

- Il Club si pone in una posizione d'avanguardia nell'informazione e sensibilizzazione sui traguardi della ricerca medica e sui trapianti di organi.
- Vengono costituiti in città i Club Napoli Nord e Napoli Ovest.
- Viene fondato il Rotaract Club Napoli.
- Il socio Mario Florio lascia al Rotary Club Napoli una consistente dotazione finanziaria destinata al bando di un Premio biennale intitolato a lui e rivolto a studiosi che abbiano contribuito alla conoscenza ed al progresso

scientifico del Mezzogiorno attraverso pubblicazioni, audiovisivi, ricerche scientifiche, attuazione di progetti, ed ogni altro mezzo di espressione del pensiero.

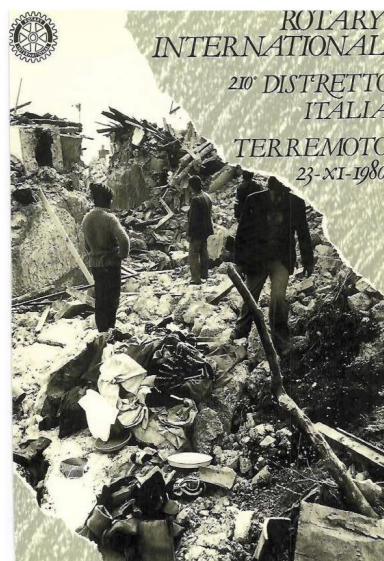


## 1970-1974

- Istituzione della Fondazione M.M. Jacopetti operativa presso il Rotary Club Napoli per conferire premi alle migliori tesi di laurea elaborate nelle discipline di Elettrochimica ed Elettrotecnica.
- Si bandisce un Premio destinato agli studenti che esprimono sensibilità su "Il problema della raccolta, utilizzazione e distruzione dei rifiuti solidi nella città di Napoli".
- Il Club instaura un rapporto di collaborazione tra i Rotary Club cittadini e della Campania ed anche con i Club Lions.

## 1974-1978

- Celebrando il 50° del Club Napoli, è disposta la donazione alla Divisione Oculistica dell'Ospedale Pellegrini dell'intera apparecchiatura indispensabile al funzionamento di una "Banca degli Occhi", quale nuovo polo attrezzato per il trapianto della cornea, il terzo operativo in Italia, dopo il centro di Padova e di Dolo, e il settimo in Europa.
- Cura la pubblicazione celebrativa del 50° anniversario della sua costituzione (1924-1974).
- Il Club organizza un Convegno pubblico a Villa Pignatelli sul tema "Le risorse idriche della Campania", con l'intervento di Autorità della Regione e della Cassa per il Mezzogiorno, in concomitanza con i lavori per la realizzazione dell'acquedotto sottomarino per l'approvvigionamento idrico dell'isola di Capri.



---

## 1978- 1982

---

- In collaborazione con il club Rotaract, il Rotary Club Napoli elabora il progetto di costituire una "Banca del Sangue" presso il Secondo Policlinico.

- Interviene massicciamente in soccorso delle popolazioni terremotate della Campania e Basilicata con distribuzione di roulettes, stufe, vestiario e cibo, pervenute al Club Napoli da rotariani di tutto il mondo.

- Il PP e DG Rodi Lupoli alle ore 24.00 dello stesso 23 novembre 1980 invia un «telex» alla Segreteria Generale del Rotary International perché diffonda l'«avviso catastrofe» a tutti i Distretti Rotary. Il Rotary Club Napoli conferisce immediatamente lire 15.000.000. La raccolta fondi raggiunge numeri altissimi: oltre 1.000.000.000 di lire versati dai Distretti italiani e oltre 400.000 dai Distretti esteri. Le somme sono utilizzate a beneficio dell'intera comunità, per restituire «alla cultura e alla storia» opere artistiche e architettoniche danneggiate.

- Inoltre il Club appone una lapide commemorativa, nella Villa Doria D'Angri, per celebrare il centenario del soggiorno napoletano di Richard Wagner.

- Organizza a Castel dell'Ovo la mostra di composizioni artistiche di gruppo, elaborate da bambini della scuola dell'obbligo della provincia di Napoli, per sensibilizzare la società civile nell'anno internazionale dell'handicappato.

- Dispone la pubblicazione del libro-inchiesta "Tossicodipendenza e Scuola" con cerimonia

di presentazione e successivo invio di 4000 copie a tutte le autorità laiche e religiose statali e regionali, oltre che a tutti i presidi scolastici e sanitari italiani e a tutti i Rotary club italiani;

- Si fa promotore di una tavola rotonda aperta su "Droga: conoscere per prevenire", svoltasi presso la Reggia di Capodimonte con la partecipazione delle massime autorità religiose, accademiche, civili e militari nazionali e locali.

- Il Club è designato dal Provveditorato agli Studi quale consulente dei problemi scolastici della tossicodipendenza e dei disabili.



---

## 1982-1984

---

- Il Club effettua la ripubblicazione in 3000 copie di una guida pratica per la prevenzione e cura dell'infarto redatta dal prof. A. Selvini, Primario cardiologo dell'Ospedale Maggiore



di Milano, curandone anche la distribuzione nei reparti cardiologici degli Ospedali di Napoli e Provincia.

- Promuove presso le scuole cittadine lo svolgimento di attività informativa e di prevenzione contro le tossicodipendenze.

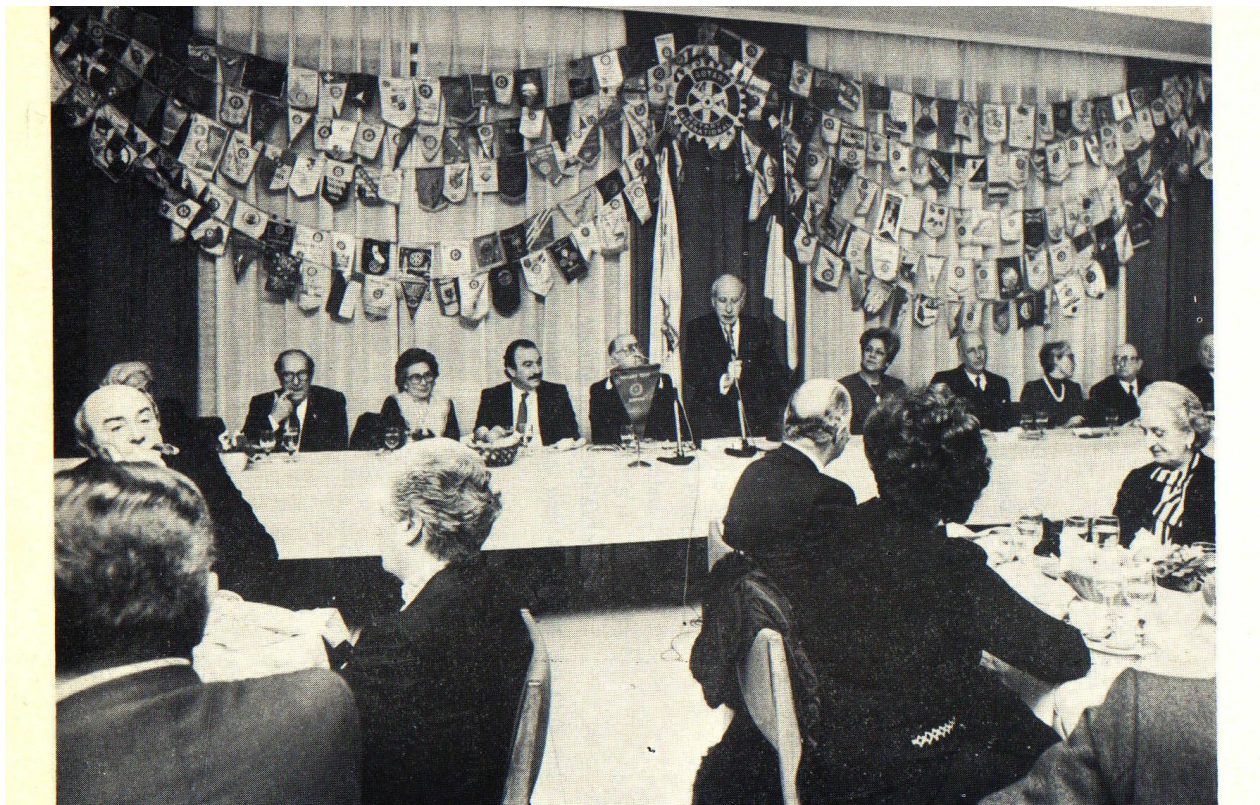
- Sostiene con un contributo economico la campagna di vaccinazione antipolio a favore dei bambini del Marocco.

## 1984-1986

- Il Club offre un finanziamento di 4.000.000 di lire all'Associazione per la Lotta contro la Fibrosi cistica.

- Con il suo sostegno e contributo assicura la continuità e il funzionamento della Banca degli Occhi istituita presso l'Ospedale dei Pellegrini.

- Festeggia i 60 anni della sua fondazione con la pubblicazione di un volume curato dai soci.



Celebrazione 60° anniversario della fondazione del Rotary Club di Napoli  
riunione del 2 Aprile 1985 - Hotel Royal



---

## 1986-1990

---

- Il Club percorre primariamente il binario di un service di tipo informativo aperto a tutta la comunità civile, promuovendo riunioni e conferenze pubbliche su temi selezionati e di attualità, tra cui la tutela del territorio e del Parco del Vesuvio, i vincoli urbanistici, la protezione delle aree di particolare interesse ambientale.
- Partecipa attivamente ai progetti distrettuali del Telesoccorso e delle Tossicodipendenze d'intesa con le istituzioni pubbliche, amministrative e sanitarie locali.
- Su iniziativa e finanziamento della famiglia Lapreta, bandisce una borsa di studio per laureati in Economia e Commercio o in Economia dei trasporti e Commercio Internazionale.
- Cura di bandire un concorso per una borsa di studio, promossa insieme agli altri club cittadini, per un neolaureato con tesi in Oculistica.
- Da un resoconto al novembre 1988, risulta che il Rotary Club Napoli ha versato per il programma POLIOPLUS una cifra complessiva di L. 57.340.500, ponendosi in testa alla graduatoria distrettuale.

---

## 1990-1994

---

- Il Club rinnova il suo impegno nelle iniziative solidali e premiali promosse dal Distretto e nei propri progetti di durata pluriennale. Supporta anche le attività benefiche proposte dall'Inner Wheel.
- Partecipa e organizza il Premio I.R.I.M. (Istituto Italiano per l'Italia Meridionale) consistente in un soggiorno di ricerca e di studio, di durata annuale, presso il National Institute of Diabetes and Digestive and Kidney Diseases, Bethesda - Maryland, USA. Il bando è rivolto a giovani meritevoli che si interessino di Biologia Molecolare e che intendano operare nel Mezzogiorno d'Italia.
- Intraprende una raccolta fondi per i bambini del Benin.
- Sostiene e promuove il programma pluriennale dello "Scambio giovani", realizzato a livello internazionale usufruendo dell'ospitalità di famiglie rotariane.
- Con gli altri Club cittadini realizza iniziative solidali, dotando di un ascensore e di parte dell'arredamento un centro per disabili fisici e mentali della provincia.
- I soci costituiscono e partecipano attivamente alla Compagnia filodrammatica "I Temerari", le cui pubbliche esibizioni hanno consentito di realizzare ripetutamente una cospicua raccolta fondi destinata a finalità benefiche.



Per i Settant'anni  
del  
ROTARY CLUB NAPOLI

1924 • 1994

## 1994-1998

- Il Club promuove la pubblicazione celebrativa del 70° anniversario della costituzione del Rotary Club Napoli (1924-1994).
- Organizza la "Befana dei bambini" provvedendo all'acquisto e alla distribuzione di doni ai minori ospedalizzati.

- Insieme agli altri Club cittadini, acquista un camper attrezzato che deve fungere da Centro mobile di Geriatria e che fa capo all'Università di Napoli Federico II.



## 1998-2002

- Il Club partecipa al progetto "Villa Nestore", sostenuto dal Gruppo Partenopeo insieme al Comune di Napoli e alla Croce Rossa Italiana, indirizzato alla realizzazione di un centro polifunzionale per anziani, dotato anche di una biblioteca.

- Insieme dispongono l'allocazione di targhe indicative presso gli edifici storici di via Toledo.
- Distribuisce doni ai bambini ricoverati presso l'Ospedale Pausilipon.
- Istituisce il "Premio per l'Imprenditorialità", volto incrementare la scarsa cultura d'impresa a Napoli.
- Con la precipua collaborazione del socio ideatore G. de Donato prende concreto avvio il "Progetto Rotary 3-A", che intende prevenire la mortalità dovuta alla rottura dell'Aneurisma dell'Aorta Addominale. A tal fine si predispone uno screening gratuito nell'area di Secondigliano. La durata del progetto è pluriennale.
- Viene attuato il progetto "Rotary No-Ictus Screening Program" che mira alla prevenzione dell'ictus cerebrale ischemico. Si tratta di un progetto di durata pluriennale che nel 2016 è dichiarato Programma Europeo del Rotary International. È esportato con successo in Bulgaria e in Ungheria al NATO Center of Excellence.

---

## 2002-2006

---

- In collaborazione con la Croce Rossa, il Club acquista kit scolastici da donare ai bambini vittime del conflitto in Afghanistan.
- Organizza una raccolta fondi per una borsa di lavoro da donare ai ragazzi del Centro di ri-educazione di Nisida. L'iniziativa si ripete annualmente.
- Lancia il progetto pluriennale intitolato

- "Qualità della vita a Napoli", affidato al socio M. Franco e svolto con il sostegno finanziario della Regione e dell'ACEN, e con il supporto scientifico dei Dipartimenti di Statistica, Economia, Management e Istituzioni dell'Università Federico II, creando un 'Osservatorio' dedicato. La ricerca è condotta per circoscrizioni, intervistando istituzioni e abitanti sui servizi offerti e sulle aspettative.
- Effettua raccolte fondi per fini benefici.
  - Il 23 febbraio 2005 il Rotary International compie 100 anni e, per tale occasione, i Club della città di Napoli, il 21 settembre 2006, inaugurano un busto dedicato a Paul Harris fondatore del Rotary in Corso Vittorio Emanuele.



---

## 2006-2009

---

- Vengono avviati due progetti umanitari pluriennali: uno relativo alla Diagnosi e tratta-



nelle scuole per sensibilizzare i giovani sui rischi dell'alcolismo.

---

## 2009-2011

---

- Si predispose un sito web del Club sul dominio [www.rotarynapoli.it](http://www.rotarynapoli.it).
- Viene istituito il Premio giovani Giornalisti per Napoli, indirizzato a professionisti di età inferiore ai 35 anni che abbiano trattato argomenti relativi al miglioramento della qualità della vita e della vivibilità della Città.
- Il Club realizza della mappa dei trasporti metropolitani della Città.
- Cura la pubblicazione celebrativa del 85° anniversario della costituzione del Rotary Club Napoli (1924-2009).
- Offre un contributo finanziario al Distretto giapponese 2520 colpito dal maremoto.
- Sostiene il Fondo D2030 per gli Studi Storici sul Rotary.
- Con i Club partenopei viene inaugurato il "Punto Rotary", centro di ascolto sociosanitario per i più disagiati situato a Piazza del Carmine e retto con il contributo professionale di molti rotariani.
- Con gli stessi partner il Rotary Club Napoli dà attuazione al progetto "Salvavita", presentando le manovre di primo soccorso presso le scuole medie e superiori. Sempre nelle scuole svolge il progetto "Alto Rischio" per sensibilizzare e prevenire l'uso di sostanze alcoliche e droghe.



---

## 2011-2014

---

- Con il Gruppo Partenopeo, il Club partecipa all'installazione di targhe indicative presso gli edifici storici del quartiere Vomero.
- Il Club istituisce il Premio "Rotary IGB-CNR" per giovani ricercatori Biologi della Regione Campania.
- Creando un collegamento tra la Banca d'Italia e il Provveditorato agli studi effettua un'analisi sulla dispersione scolastica e sul rapporto tra il grado di istruzione media del territorio e la ricchezza che è in grado di produrre.
- Dirige azioni di tutorato scolastico e mentoring secondo il modello americano 'one-to-one', brevettato dall'attivista statunitense Matilda Raffa Cuomo, moglie e madre di due Governatori dello Stato di New York.






---

## 2014-2017

---

- Il Club cura la pubblicazione celebrativa del 90° anniversario della sua costituzione (1924-2014).
- È co-promotore di molti progetti sovvenzionati dal Distretto 2101: "Dopo Di Noi", "Il Germoglio", "Rotary Youth Chamber Orchestra", "Valorizzazione della Villa Romana a Ponticelli", "Nestore", "Short Rotary Exchange Italia - Canada"; sviluppa il programma Rotary No-Ictus sovvenzionato dalla Fondazione Rotary.
- Con il Gruppo Partenopeo realizza il Global Grant "Restituire la Dignità" con l'obiettivo di predisporre, nell'Albergo dei Poveri, docce e servizi igienici per i non abbienti e senzatetto.
- Predispose il progetto "Rete Rotary", offrendo un sistema di contatti personali e professionali a supporto dei giovani che si spostano in Italia o all'estero per motivi di studio e/o di lavoro.
- Elabora il progetto "Il MANN nel Mondo", in collaborazione con il Museo Archeologico

Nazionale di Napoli.

- Promuove la pubblicazione del volume 'Rigenerazione e riqualificazione urbana' (curr. A. Aveta - A. Castagnaro, Napoli 2015).




---

## 2016-2019

---

- Il Club realizza il programma "Rotary e Lourdes. Noi per Loro", fidando nella disponibilità di soci e coniugi a fungere da accompagnatori dei malati durante tutto il viaggio.
- Organizza un interclub con il RC Fiesole finalizzato ad una raccolta fondi da destinare ad Ospedali pediatrici di Napoli e Firenze.
- Finanzia il rifacimento di infissi e l'acquisto di attrezzature a favore del centro per disabili "La Scintilla".
- Provvede per più anni all'acquisto di culle e arredi per l'infanzia devoluti all'associazione "La Nuvola".
- Ha dato vita al 'pranzo solidale' preparato

per i senzatetto, in collaborazione con Caritas e Unitalsi, ormai divenuta iniziativa stabile del Club.

- Ha realizzato il gemellaggio tra il Rotary Club Napoli e quello di Cartagena de Indias in Colombia.



---

## 2019-2021

---

- Con la collaborazione delle socie del Club e delle mogli dei soci costituitesi nel gruppo "SOS Salvadanaio Operazione Solidale", ha condotto un'importante raccolta fondi destinata all'acquisto di parrucche di capelli naturali per i minori, pazienti oncologici dell'Ospedale Pausilipon di Napoli.

- Ha lanciato il progetto della piattaforma digitale "Rotary per Napoli", un sito permanente organizzato con l'obiettivo di raccogliere proposte, indicazioni, disponibilità e pareri per sviluppare nuove iniziative e collaborazioni sul territorio.

- Incombendo la pandemia di Covid-19, con il Gruppo Partenopeo ha determinato l'acquisto di alcuni computer, per consentire a studenti disagiati di partecipare proficuamente alla didattica a distanza; ha supportato la mensa della Chiesa del Carmine destinata ai più bisognosi, nonché definito il restauro del Retablo, dipinto da Pietro Buono, della chiesa dell'Augustissima Compagnia della Santa Croce a Forcella ultimato nel giugno 2021.

- Ha deliberato di istituire il Premio "Rocco Gialanella" da destinare a giovani neurologi e neurochirurghi.



## 2021-2024

- Il Club ha predisposto il progetto pluriennale "Tangenziale del verde" con l'obiettivo di aprire un dialogo con le istituzioni locali per monitorare e migliorare il patrimonio ambientale e naturalistico del territorio.

- Ha organizzato incontri-dibattiti aperti al pubblico e seminari di studio sul tema della rigenerazione urbana, instaurando un rapporto costruttivo con le istituzioni e curando la pubblicazione degli Atti. Tra i volumi realizzati con il Club si segnalano: 'I Rotary Club al servizio di Napoli. Le proposte del Gruppo Partenopeo al Sindaco Gaetano Manfredi, Forum del 30-6-2022' (a.r. 2021-2022); Con il Distretto 'Il verde urbano nell'area napoletana: conoscenza, manutenzione e gestione'

(a.r. 2021-2022); 'Patrimonio culturale e naturale della Campania. Rigenerazione urbana' (a.r. 2023-2024).

- Si è impegnato in una campagna di assistenza alle donne affette da vulvodinia, a cura delle socie S. de' Santi, R. Lanzillo e R. Vacca. Con l'ausilio del Rotaract Club Napoli è stato anche predisposto uno stand con apposito sportello informativo nella movimentata via Scarlatti.

- Ha offerto una terapia riabilitativa in forma di svago musicale a persone affette da sclerosi multipla.

- Ha supportato la formazione e le opportunità per i ragazzi ciechi dell'Istituto Colosimo.

- In nome della solidarietà sociale si è avvalso in più occasioni del catering per cui lavorano i ragazzi detenuti a Nisida.



## 2024-2025 anno delle Celebrazioni del Centenario

Con il motto "Il Rotary per la Città di Napoli: solidarietà ed eccellenze - Il nostro futuro è oggi!" il Rotary Club Napoli ha avviato le attività celebrative dei primi 100 anni di vita e di azione, realizzando una serie di iniziative e di produzioni che consentono di conservare lungamente la memoria e la proiezione verso il futuro.

- L'apertura ufficiale delle Celebrazioni del Centenario si è svolta il 16 luglio 2024 presso il Comando Forze Operative Sud - Circolo Ufficiali Esercito e Giardino dei Giusti - Palazzo Salerno, in Piazza del Plebiscito. L'evento ha incaricato, per il servizio di catering, una onlus cittadina che da anni sostiene i ragazzi detenuti a Nisida, offrendo loro la possibilità di riscattarsi lavorando.

Il Club si apre alla Città attraverso vari canali di comunicazione avvalendosi di numerosi strumenti informativi e divulgativi:

- Video esplicativo della storia dei primi 100 anni del Rotary Club Napoli.

- Logo del Centenario.

- Spillino, cravatta, foulard, pasta speciale, shopper con logo del Centenario da distribuire ai donatori della Rotary Foundation.

- Mostra "Cento anni di Rotary per Napoli", che si inaugura in data 28 gennaio 2025, nell'Androne delle Carrozze di Palazzo Reale, in piazza del Plebiscito, per 100 giorni. Rappresenta una passerella di storie, di uomini, di progetti ed esperienze: tutto ciò che la presenza e l'attività di servizio del nostro

sodalizio hanno significato nell'arco di un secolo.

- Pubblicazione del volume "Cento anni di Rotary per Napoli" con la storia dei primi 100 anni del Rotary Club Napoli.

- Rinnovo del gemellaggio con il RC Palermo che nel 2024 ha compiuto 100 anni.

Tra gli impegni in programmazione:

- Incontri con gli altri Club centenari Italiani  
- Restauro dell'Orologio di Atlante posto nel salone d'Ercole dell'appartamento storico di Palazzo Reale.

- Visita del Presidente del Rotary International Stephanie Urchick e chiusura della Mostra.



**Rotary**  
Napoli - 1924



*Il Rotary Club Napoli ed il Comando Forze Operative Sud - Esercito Italiano hanno il piacere di invitarLa, unitamente al gentile coniuge, alla riunione conviviale che si terrà in occasione*

*dell'Apertura delle Celebrazioni del Centenario del Club Napoli*

*Conversazione dell'Ambasciatore Cosimo Risi  
«Gli scenari internazionali: la trappola di Tucidide»*

*martedì 16 luglio 2024, alle ore 19,30*

*Giardino dei Giusti - Circolo Unificato Esercito  
Piazza Plebiscito, 38 Napoli*

*Il Presidente  
Prof. Massimo Franco*

*Il Comandante  
Gen. C.A. Angelo Michele Ristuccia*

*Considerata la struttura militare si chiede cortesemente di confermare la partecipazione entro il 3 luglio 2024  
indicando il nome preciso, anche dell'accompagnatore, per il rilascio del pass  
R.S.V.P. Avv. Gianfranco Maffei - avgmaffei@libero.it - 339 5951330*

Napoli  
**Rotary**  
1924-2024



**Il Rotary Club Napoli** ha il piacere di invitarLa, unitamente al gentile coniuge, all'inaugurazione della mostra

**CENTO ANNI DI ROTARY PER NAPOLI**

per celebrare il Centenario del Club Napoli  
martedì 28 gennaio 2025 ore 19.00

Androne delle carrozze - Palazzo Reale  
Piazza Plebiscito - Napoli

R.S.V.P. a: ROTARYNAPOLI.IT

*Il presidente  
Prof. Massimo Franco*



## **I Premi pluriennali istituiti dal Rotary Club Napoli**

### **Premio Jacopetti dal 1964**

Istituito dal Rotary Club Napoli per tramandare il ricordo del Prof. Ing. Mario Maria Jacopetti, Presidente del Club Napoli e Governatore del 190° Distretto del Rotary internazionale, tragicamente deceduto l'anno 1963 nell'adempimento dei doveri del suo mandato. È destinato a laureati in Ingegneria Industriale o in Scienze Chimiche.

### **Premio Florio dal 1970**

Istituito dal Rotary Club Napoli in memoria dell'illustre giurista e promotore dei valori culturali ed etici della Città, Presidente del Club e Governatore del 190° Distretto del Rotary International. La consorte, Ofelia Conforti di Campagna, con munifica donazione ha dotato delle necessarie risorse finanziarie il premio biennale, che è destinato a studiosi napoletani che abbiano contribuito, con pubblicazioni, audiovisivi, ricerche scientifiche, attuazione di progetti, alla conoscenza ed al progresso scientifico nei vari campi dello scibile.

### **Premio giovani ricercatori Biologi della Regione Campania dal 2012**

Istituito dal Rotary Club Napoli, unitamente

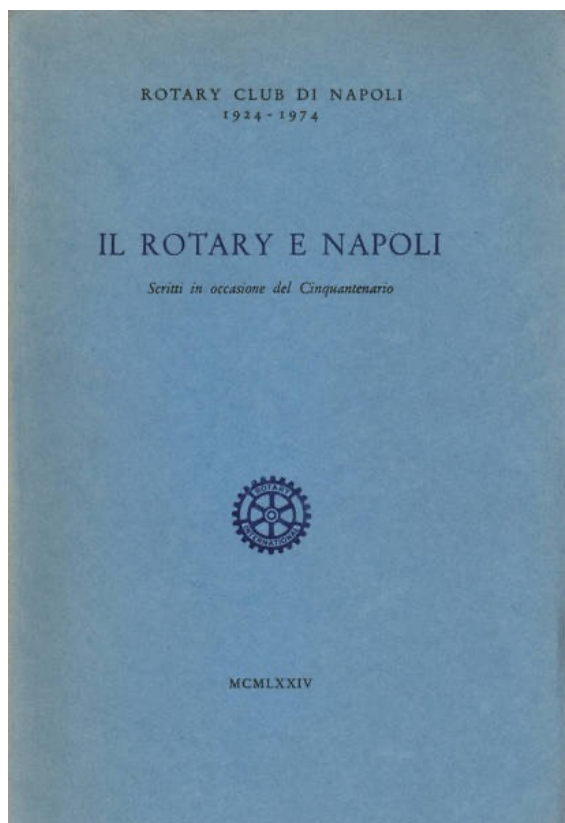
all'Istituto di Genetica e Biofisica "Adriano Buzzati Traverso" del CNR di Napoli, un premio annuale da assegnare ad un giovane ricercatore che si sia distinto per i suoi studi nel campo della Genetica, Biologia molecolare e/o Biologia cellulare.

### **Premio giovani Giornalisti "per il miglioramento della qualità della vita e della vivibilità nella città di Napoli" dal 2009**

È stato istituito dal Rotary Club Napoli destinandolo a giovani autori della carta stampata, del web, della radio e della televisione, che con la loro opera abbiano contribuito, con spirito critico, al miglioramento della qualità della vita della Città e del benessere della sua intera collettività.

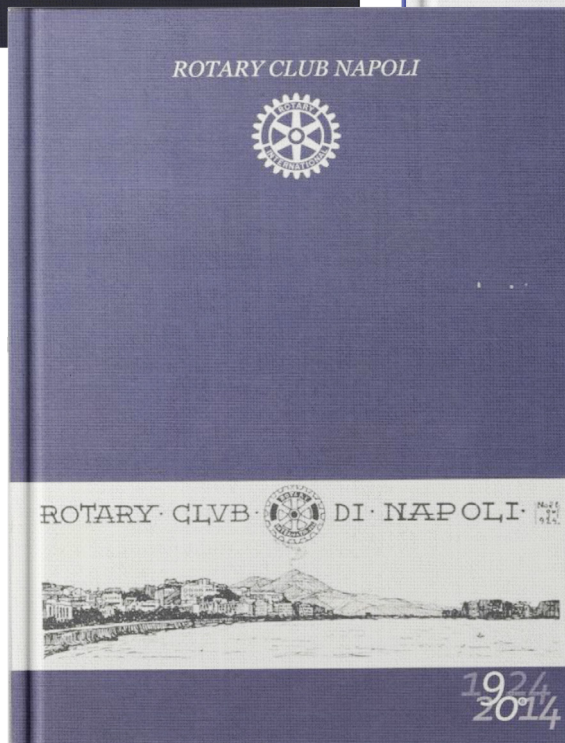
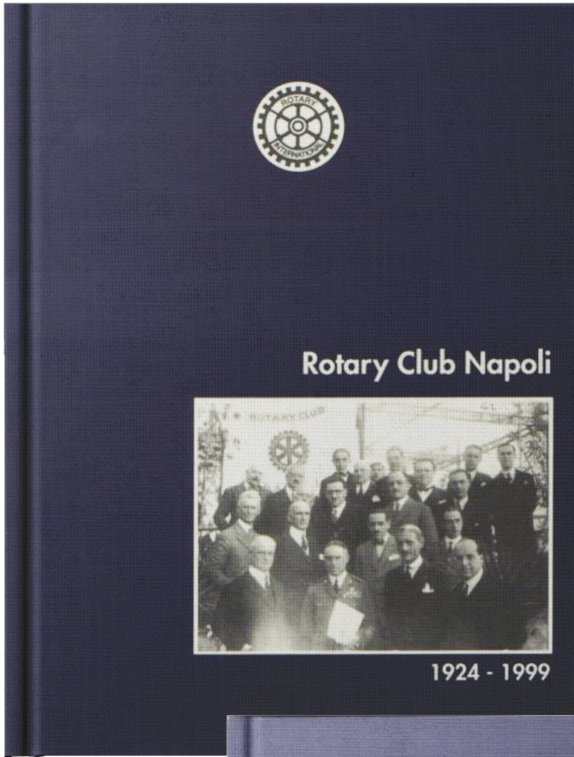
### **Premio "Rocco Gialanella" per giovani Neurologi e Neurochirurghi dal 2021**

Istituito per tramandare il ricordo del rotariano Rocco Gialanella, per oltre 50 anni Socio del Rotary Club Napoli, deceduto nel 2020. Su iniziativa e finanziamento della figlia Costanza, anch'ella rotariana, il Club bandisce annualmente un concorso destinato a giovani medici specializzati in Neurologia e Neurochirurgia.



*Pubblicazioni celebrative degli anniversari  
del Rotary Club Napoli*







# L'anno del Centenario

CENTO ANNI DI  
ROTARY PER NAPOLI







## Il logo del Centenario

Un “100 con l’infinito” è una rappresentazione grafica che unisce il numero 100 con il simbolo dell’infinito, creando un’immagine che esprime l’idea di un valore estremamente elevato e una connessione continua insieme alla ruota dentata del Rotary International ed il nome del Club Napoli fondato nel 1924.

Il numero “100” stilizzato è stato realizzato dall’amico grafico Saverio Voltarelli, rotariano del Club di Santa Severina, con linee eleganti e curve morbide. Il simbolo dell’infinito ( $\infty$ ) si intreccia fluidamente con il numero, come se emergesse naturalmente dalla curva del numero “0” finale di “100”. L’intera immagine trasmette un senso di continuità, senza fine, come se il valore del “100” fosse esteso all’infinito. È rappresentato con colori decisi e dorati, enfatizzando il concetto di eternità e valore.

Il numero “100” stilizzato in un colore giallo vibrante, il giallo tipico della ruota Rotary, che rappresenta l’energia e la positività, sembra quasi un’estensione naturale del numero, dando l’idea di un legame eterno ed inesauribile.

L’insieme trasmette l’idea di un impegno costante e reiterato, che si estende all’infinito, riflettendo i valori di servizio e dedizione e l’impatto duraturo delle azioni del Rotary.

Il logo celebrativo del Centenario del Rotary Club Napoli è stato anche materializzato con un pin a calamita per le socie, i soci e gli amici del Club.

Il 28 gennaio 2025, presso l’Androne delle Carrozze del Palazzo Reale di Napoli si inaugura una mostra celebrativa del centenario che illustra i momenti cruciali della storia del Rotary Club Napoli







## Restauro dell'orologio di Atlante - Salone d'Ercole, Palazzo Reale di Napoli a.r. 2024-2025

Il più recente progetto del Rotary Club Napoli nell'anno rotariano 2024-2025, in occasione delle celebrazioni del Centenario, è il restauro dell'Orologio di Atlante posto nel salone d'Ercole dell'appartamento storico di Palazzo Reale. Tra gli orologi esposti a Palazzo Reale, questo con 'Atlante che regge il globo' è uno dei pezzi più pregiati ed antichi. La firma sulla base e sulla platina: THURET/ A PARIS, lo assegna a Jacques-Augustin Thuret (1669-1739), figlio del celebre Isaac 'Horloger du Roi'. L'erede assumerà la carica e la conduzione del laboratorio di famiglia. Lo stile 'reggenza' dell'opera, affermatosi in Francia a partire dal 1720 e caratterizzato dalla fantasia degli elementi decorativi e dalla curvatura delle linee e dei profili, suggerisce di collocare la datazione tra il secondo ed il terzo decennio del XVIII secolo. Nel Conservatoire des Arts Décoratifs di Parigi è custodito un esemplare identico ed ugualmente firmato. Invero, tale modello iconografico vanta numerosi ed illustri precedenti, dal momento che la concezione mitica del tempo nell'antichità è usualmente espressa dalla figura di Atlante che, sostenendo il mondo sulle spalle, gli imprime un movimento rotatorio. Il mito narra che Atlante, figlio di Giapeto e dell'Oceanina Climene, avendo partecipato alla lotta dei Giganti contro gli Dei, sia stato condannato da Zeus a reggere sulle spalle la volta del Cielo. Le ore sono indicate dal raggio lungo del sole sulla fascia equatoriale smaltata; i

meccanismi dell'orologio sono contenuti nel globo metallico. Sul globo in smalto azzurro e decorazioni di stelle dorate, spicca la fascia oraria in porcellana bianca che indica le ore girando da sinistra a destra. Sul piedistallo, in bronzo dorato, notiamo i simboli erculei: la pelle di leone, sulla quale è incisa la firma, la clava e la faretra con le frecce. Essi si riferiscono ad un episodio mitologico in cui Eracle ingannò Atlante riconsegnandogli il peso del globo sulle spalle con astuzia, sebbene avesse pattuito di portarlo lui.

*Opera d'arte viva*

*Data dell'opera: 1700 - 1749, sec. XVIII*

*Materiali: legno di ebano; bronzo /doratura*

*Dimensioni: altezza cm. 116; larghezza cm. 50; profondità cm. 55.*



# La Mostra "Cento anni di Rotary per Napoli" - Palazzo Reale di Napoli





# Benvenuti

100 Anni del Rotary Club Napoli

Il Rotary nasce come una rete di professionisti animati dal desiderio di offrire le proprie competenze al servizio delle comunità e di promuovere il bene comune.

Fondato il 23 febbraio 1905 da Paul Harris (foto) a Chicago, presso l'ufficio di Gustavus Loehr, il primo Club si riuniva con l'intento di creare amicizie tra colleghi e sostenere iniziative filantropiche. Nel corso di pochi anni, il Rotary ha ampliato il proprio raggio d'azione, attraversando confini nazionali e ispirando la nascita di numerosi Club in tutto il mondo, accomunati dagli stessi principi di solidarietà e sviluppo sociale.

Chicago  
1905



Napoli  
1924

## Il Rotary a Napoli

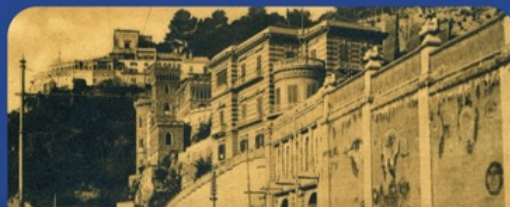
Servire al di sopra di ogni interesse personale

L'11 dicembre 1924, il Rotary Club Napoli vede la luce. In quella sera storica, presso l'Hotel Bertolini (foto), un gruppo di gentiluomini si riunì per fondare il primo Rotary della città e del Meridione d'Italia.

Nasceva così un sodalizio che, negli anni, avrebbe intrecciato il proprio cammino con gli eventi cruciali della storia di Napoli.

Questa mostra ripercorre i 100 anni del Rotary Club Napoli, un viaggio che vi condurrà attraverso l'impegno del Club per la Città, i suoi progetti e il contributo costante alla comunità, in parallelo con la trasformazione storica e culturale di Napoli.

A Napoli, il Rotary Club ha tracciato un solco tangibile grazie ad una serie d'iniziative che hanno contribuito al benessere della Città e dei suoi cittadini. Progetti di inclusione sociale, sostegno alle imprese locali e protezione del patrimonio culturale, il Rotary Club Napoli rappresenta un punto di riferimento per il servizio e la crescita della comunità.



## Sostenibilità ambientale

Nel futuro, il Rotary Napoli punta a rafforzare il proprio impegno verso la sostenibilità ambientale, con iniziative mirate alla rigenerazione di spazi urbani.

Questi progetti includeranno la piantumazione di alberi e la creazione di giardini comunitari, con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita e promuovere la biodiversità.

Inoltre, il Rotary si impegnerà a sensibilizzare la comunità su temi ecologici grazie ad eventi, workshop e programmi di educazione ambientale, collaborando con scuole e associazioni locali. Queste azioni non solo mirano a ridurre l'impatto ambientale delle proprie attività, ma anche a ispirare un cambiamento culturale che favorisca pratiche sostenibili, contribuendo a un futuro più verde e resiliente per Napoli.



## Innovazione

Innovazione tecnologica e digitale

Il Rotary Club Napoli ha dato vita ad un ambizioso progetto volto ad ampliare l'uso delle tecnologie digitali per valorizzare e promuovere il patrimonio culturale locale.

L'iniziativa si concentra sulla digitalizzazione di archivi storici, documenti e opere d'arte, con l'obiettivo di preservare queste risorse per le future generazioni e renderle facilmente accessibili a un pubblico sempre più ampio.

Inoltre, il progetto prevede lo sviluppo di piattaforme online interattive che permettano agli utenti di esplorare il patrimonio culturale di Napoli da remoto, favorendo così un maggiore coinvolgimento delle nuove generazioni, che potranno accedere a contenuti educativi in modo intuitivo e innovativo. Grazie a questa iniziativa, il Rotary Club mira a creare un ponte tra tradizione e innovazione, garantendo che il ricco patrimonio storico e artistico della città possa essere conosciuto e apprezzato anche in ambito digitale, stimolando l'interesse verso la cultura e la storia locale.





## **Consiglio Direttivo del Rotary Club Napoli a.r. 2024-2025 anno del Centenario**

**Presidente:**

Massimo Franco

**Presidente RAC Napoli:**

Vittoria Ziviello

**Vice Presidenti:**

Francesco Di Palma,  
Luca Ramaglia

**Segretario:**

Giovanni Battista Felici

**Segretario Esecutivo:**

Roberta Vacca

**Prefetti:**

Giovanni Francesco Maffei,  
Diana Lama

**Tesorieri:**

Raffaele Fiume,  
Antonella La Porta

**Presidente Commissione Rotary Foundation:**

Alberto Cavallo

**Facilitatrice:**

Ileana Del Bagno

**Cosiglieri:**

Guido Parlato,  
Attilio Leonardo,  
Marco de Ciutiis

**Immediate Past President:**

Renata Picone

**Incoming President:**

Domenico Salierno

**Revisori dei Conti:**

Carmen Padula,  
Fabio Migliardi

**Presidente Commissione Immagine Pubblica:**

Enrico Sbandi

## Elenco dei soci del Rotary Club Napoli all'11 dicembre 2024

Actis, Gianluca (6401071)	Galdiero, Marilena (10570966)	Nania, Francesco (6119217)
Alvino, Federico (6669662)	Gambardella, Elio (6574421)	Nicolella, Maurizio (6519868)
Amabile, Andrea (12043088)	Grassi, Alessandra (8305051)	Padula, Carmen (8684243)
Ascione, Antonio (8554959)	Grattarola, Atala (9913935)	Palmieri, Marco (6574420)
Aveta, Aldo (7018404)	Guadagno, Gualtierluigi (6786054)	Paolantoni, Guerino (11559139)
Bachrach, Riccardo (2498048)	Iaconetta, Giorgio (6802461)	Parlato, Guido (3466275)
Balzano, Giuseppe (5477521)	Imperiale, Edoardo (8110812)	Pepe, Sergio (1695398)
Belmonte, Giovanni (10080785)	Lama, Diana (11887690)	Picone, Renata (9750439)
Blandini, Antonio (9204688)	Lanzillo, Guido (5575628)	Piscitello, Paolo (5738198)
Brancaccio, Francesca (8892449)	Lanzillo, Roberta (10222295)	Prezioso, Ambrogio (6314127)
Calcagni, Riccardo (9951092)	La Porta, Antonella (10859220)	Ramaglia, Luca (8110810)
Camera d'Afflitto, Manuela (11832454)	Leonardo, Attilio (6677596)	Rasulo, Alessandro (6677597)
Campobasso, Carlo (8149459)	Lezzi, Alberto (5907129)	Rocca, Luigi (8600733)
Capaldo, Bruno (5575218)	Lombardo di Cumia, Giannandrea (2296274)	Rossi, Mario (5844540)
Casertano, Rosina (10748876)	Maffei, Giovanni (8413664)	Rubino de Ritis, Massimo (5575820)
Castaldo, Maria Federica (9485651)	Maione, Antonio (5575643)	Ruffo, Alfonso (5575821)
Cavallo, Alberto (6007955)	Mandato, Claudia (10859214)	Russo, Valentina (10794164)
Corbi, Ileana (11616742)	Manzo, Amedeo (8524341)	Salierno, Domenico (5575824)
de Ciutiis, Marco (9271621)	Marciano, Gaetano (6520419)	Salomone, Luigi (9750437)
de Flaviis, Ugo (12043108)	Mazza, Gianfranco (11903203)	Sartorio d'Analista, Giuseppe (5581663)
De La Feld, Giampiero (5575305)	Mercurio, Riccardo (5174834)	Savy, Daniela (11496563)
Del Bagno, Ileana (8778956)	Merlino, Antonio (11559133)	Sbandi, Enrico (9621073)
d'Elia, Bonaventura (6254687)	Messere, Riccardo (10388712)	Serao Creazzola, Simona (11887689)
Dente Gattola, Domenico (5635351)	Miele, Bruno (6520411)	Servillo, Giuseppe (6840857)
De Ruberto, Aniello (6677598)	Migliaccio, Benedetto (8128277)	Sito, Giuseppe (5776479)
de' Santi, Maria (9425062)	Migliardi, Fabio (9108993)	Stadio, Luigi (6574422)
Di Palma, Francesco (6520450)	Monsurrò, Marco (8239149)	Torre, Grazia (10684841)
Faraldo, Edmondo (5575522)	Montefusco, Attilio (5575777)	Troianello Immacolata (12211914)
Felici, Giovanni (5880459)	Montella, Alessandro (5575779)	Vacca, Roberta (8107601)
Fiume, Raffaele (8305071)	Morleo, Roberto (8107603)	Zeuli, Sergio (9289877)
Franco, Massimo (5880456)	Naldi, Teresa (6520449)	Ziviello, Valterino (6669664)

## “Manifesto del Centenario del Rotary Club Napoli”

Nel celebrare i cento anni di servizio alla comunità e di promozione dei più alti valori etici e umanitari, il Rotary Club Napoli fondato l'11 dicembre 1924 si pone con orgoglio come un riferimento di solidarietà e innovazione. Questo “Manifesto del Centenario” rappresenta la sintesi della nostra storia e del nostro impegno, rinnovato e ampliato per affrontare le sfide del futuro con determinazione e visione.

Attraverso dieci principi fondamentali, vogliamo riaffermare il ruolo del Rotary come forza motrice per il cambiamento positivo, radicato nei valori della leadership etica, dell'inclusione, della sostenibilità e della costruzione di ponti tra culture e popoli diversi. Il “Manifesto” non è solo una celebrazione del nostro passato, ma un impegno concreto per il futuro, una guida che orienterà le nostre azioni nei prossimi anni.

**1. Servizio alla Comunità:** per cento anni, il Rotary Club Napoli ha operato con impegno al servizio della comunità, rispondendo ai bisogni locali con progetti di impatto sociale e promuovendo il benessere collettivo. Questo impegno continuerà a essere il pilastro del nostro operato.

**2. Leadership Etica:** il nostro impegno per un mondo più giusto passa attraverso una leadership fondata sull'integrità e l'onestà. Crediamo che ogni socio rotariano debba es-

sere un esempio di trasparenza e correttezza in ogni ambito della sua vita professionale e personale.

**3. Amicizia e Appartenenza:** l'amicizia è il cemento che tiene unita la nostra organizzazione. I rapporti tra i soci, basati su stima reciproca e fiducia, sono la base di ogni nostro successo. Vogliamo continuare a coltivare questo spirito di amicizia e collaborazione.

**4. Pace e Comprensione Internazionale:** in un mondo sempre più diviso, il Rotary Club Napoli si impegna a promuovere la pace e il dialogo interculturale, operando sia a livello locale sia internazionale per favorire la comprensione reciproca tra i popoli.

**5. Sostenibilità e Innovazione:** guardiamo al futuro con consapevolezza e responsabilità. I nostri progetti futuri saranno orientati a promuovere la sostenibilità ambientale, abbracciando nuove tecnologie e soluzioni innovative per un impatto duraturo e positivo.

**6. Sviluppo delle Nuove Generazioni:** investire nei giovani è una delle nostre priorità. Il Rotary Club Napoli continuerà a offrire opportunità di formazione e crescita alle nuove generazioni, affinché diventino leader responsabili e cittadini attivi.

**7. Diversità, Equità e Inclusione:** crediamo

fermamente che la diversità sia una ricchezza. Vogliamo costruire un ambiente inclusivo ed equo che rispetti e valorizzi ogni individuo, indipendentemente dalle sue origini o esperienze.

**8. Responsabilità Civica:** il Rotary non è solo un'organizzazione di servizio, ma un movimento di cittadinanza attiva. Il nostro impegno civico si esprimerà attraverso iniziative che incoraggiano la partecipazione e l'impegno diretto per il bene comune.

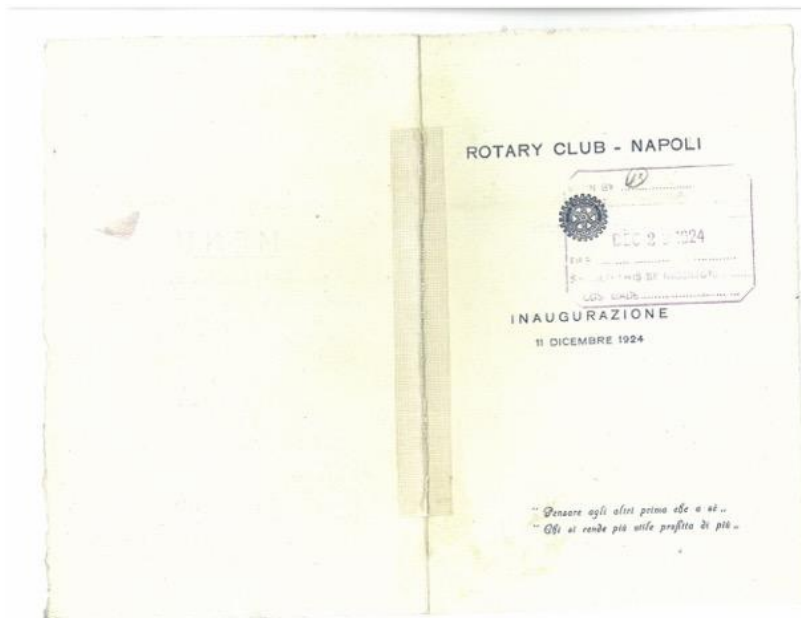
**9. Cooperazione con il Territorio:** collaborare con il territorio significa creare sinergie con istituzioni, imprese e altre organizzazioni per rispondere in modo efficace e concreto alle esigenze locali. Questa sarà una nostra priorità strategica.

**10. Continuità nella Tradizione:** guardando ai prossimi cento anni, il Rotary Club Napoli onorerà la sua lunga tradizione, adattando i valori fondanti del Rotary alle nuove sfide del XXI secolo, senza mai perdere di vista la sua memoria e la missione originaria: "servire al di sopra di ogni interesse personale".

Questo manifesto è il nostro impegno verso una Napoli più giusta, più inclusiva e più prospera. Un impegno che affonda le radici in cento anni di storia, ma che guarda con ottimismo e determinazione al futuro.

Napoli, 11 dicembre 2024  
Il Presidente  
prof. Massimo Franco









---

11 dicembre 1924



---

11 dicembre 2024

CABLE ADDRESS: INTERNATIONAL CHICAGO

**PRESIDENT**  
GUY SUNDAKER  
PRESIDENT, I. C. R. A.  
EVERETT W. HALL  
SECRETARY, I. C. R. A.  
**VICE PRESIDENT**  
JOHN SAN TAYLOR  
MEMBER, ROTARY  
**HONORARY SECRETARY**  
FRANK H. LANE  
MEMBER, I. C. R. A.  
**SECRETARY**  
CHESLEY R. PERRY  
CHICAGO, ILL., U.S.A.  
**CHAIRMAN**  
RUFUS F. CHAPIN  
CHICAGO, ILL., U.S.A.

# ROTARY INTERNATIONAL

"SERVICE ABOVE SELF"      "HE PROFITS MOST WHO SERVES BEST"

HEADQUARTERS 221 EAST TWENTIETH STREET, CHICAGO, U.S.A.

OFFICE OF  
SPECIAL COMMISSIONER  
FRED WARREN TEELE

**DIRECTOR**  
BENJAMIN C. BROWN  
NEW YORK, N.Y., U.S.A.  
**SECRETARY**  
JOHN L. GIBSON  
TORONTO, ONT., CANADA  
**SECRETARY**  
FRANK H. HATFIELD  
PHILADELPHIA, PA., U.S.A.  
**SECRETARY**  
CHARLES HODDER  
MONTREAL, QUEBEC, CANADA  
**SECRETARY**  
ANTHONY W. SMITH, JR.  
PHILADELPHIA, PA., U.S.A.

AT Naples, Italy, Dec. 12th, 1924.

Mr. Chesley R. Perry, Sec.,  
Rotary International,  
NAPLES, Italy.

Dear Ches:-

This morning I sent you the following telegram:

"Yesterday Inaugurated Naples Club. Sends greetings to you."

I am enclosing herewith the following data with reference to the above.

- a- Special Commissioner's Report.
- b- Club application for Membership.
- c- Roster list.
- d- Approved Constitution and By-Laws.
- e- Check for 500 Lires.
- f- Menu of Inaugural Dinner.
- g- Photograph of these present( Going forward under separate cover)

Referring to the Roster. It is particularly clean cut and only one name need be referred to and that is the 15th on the list, Cav. di Gr. Cr. Nicola Miraglia, Managing Director of The Bank of Naples. The club intends to take him in as an Honorary Member, as he is one of the three biggest bankers in Italy. After discussing the matter, they will postpone doing this until they have been granted their charter. 17 names without his appear on the Charter list.

Although a smaller club than any we have previously started with in Italy, they are an exceptionally fine lot of men and I think the club will prove a very strong one. Please cable the club when its charter has been granted and send the same to Rotarian Henderson, if no Dist. Gov. has been appointed when it has been engrossed, as I shall make him Special Representative for Italy until a Dist. Gov. has been selected and approved.

Rotarian Culleton has been assisting me in the Inauguration of this and the three previous clubs, also in getting the reports ready for forwarding to your office.

Yours sincerely and Rotarily,  
*Fred,*  
Fred Warren Teele,  
Special Commissioner.

ATTN BY 40

INF. OF S. O. R. C. L. 24

AND'D. DEC 20 1924

FILE 4399-S Naples

SHOULD THIS BE INDEXED?

YES. MADE

*OVER*

*Golden Jubilee*

## ROTARY INTERNATIONAL

*Around the World*

1905 - 1955  
FIRST ROTARY CLUB FOUNDED IN CHICAGO - FEBRUARY 23, 1905

PAUL P. HARRIS  
FOUNDER

*"Service Above Self"*

ROTARY INTERNATIONAL  
EVANSTON, ILLINOIS - U.S.A.

FIRST DAY OF ISSUE

CHICAGO

FEB. 23

9:00 AM

1955

ILL.

FIRST DAY OF ISSUE

















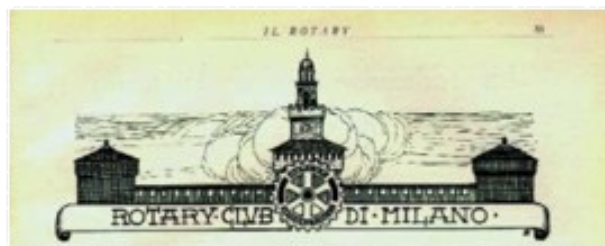
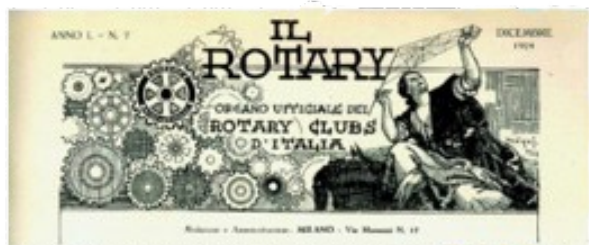
**Droga: conoscere per**

**NAPOLI**

**82**



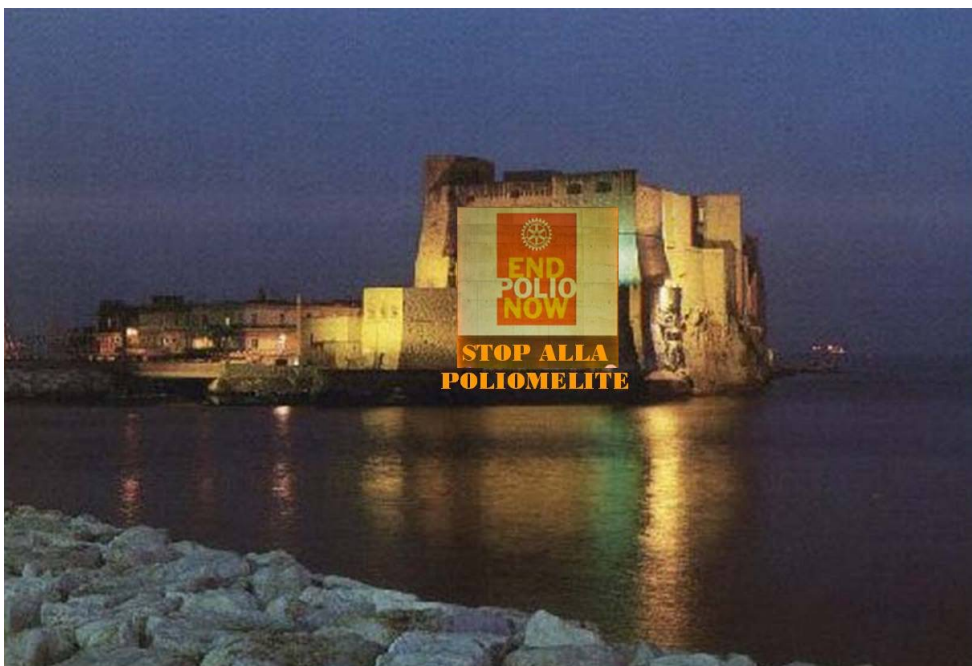














Rotary  PEOPLE IN ACTION  
**First National Convention**  
 OF  
**Rotary Clubs of America**  
 To be held in  
**CHICAGO**  
**Monday, Tuesday and Wednesday,**  
**August 15, 16 and 17, 1918.**

---

Arrange your business schedule and your vacation program  
 so that you can be in Chicago on the above dates and par-  
 ticipate in this first national gathering of Rotarians.  
 The business to be transacted at the Convention will be of  
 the greatest importance to every Rotary Club and every  
 Rotarian.



will endeavor to maintain the Garden City's well known repu-  
 tation for hospitality.

Remember that Chicago extends for thirty miles along one  
 of the great inland lakes and is a veritable summer resort.

HEADQUARTERS  
**Board of Commissioners**  
 Room 1217 - No. 79 Dearborn St.,  
 CHICAGO.

**The National Rotarians World**



[WWW.ROTARYNAPOLI.IT](http://WWW.ROTARYNAPOLI.IT)

CENTO ANNI DI ROTARY PER NAPOLI. 1924 - 2024  
a cura di Massimo Franco e Ileana Del Bagno - Rotary Club Napoli

Fotografia e grafica: Fabio Marfé - Urlo Comunicazione  
Composizione grafica: Erika Filizola  
Coordinamento editoriale: Associazione "Raffaele Ajello - Storia Società e Diritto - ETS"

© 2025 - Rotary Club Napoli  
© 2025 - Associazione Raffaele Ajello

Finito di stampare nel mese di gennaio 2025  
per conto di Rotary Club Napoli  
da ACM s.p.a.

Printed in Italy  
Tutti i diritti sono riservati  
ISBN 978-88-947482-6-0 16







ROTARYNAPOLI.IT

ISBN 978-88-947482-6-0